

BILANCIO INTEGRATO 2014



Endless care, innovative life.

BILANCIO INTEGRATO 2014

Lettera agli stakeholder 4

RITRATTO DI GRUPPO

Chi siamo	7
Mission	7
Il contesto internazionale	8
Le aziende	8

1. IDENTITÀ DEL GRUPPO SOFIDEL 16

1. Il processo produttivo del tissue	17
2. Le nostre linee di business	17
3. Dimensione economica	19
3.1 I numeri per gli stakeholder	19

2. LA GOVERNANCE 20

1. Assetto societario del Gruppo	21
2. Sistema di controllo interno	21
3. Gli strumenti strategici della sostenibilità	22
4. Il governo della responsabilità d'impresa	22
5. Principi ispiratori del modello di sostenibilità del Gruppo Sofidel	23
6. Il modello di business	25
6.1 La creazione e la distribuzione del valore	25
6.2 I sistemi di gestione	25

3. GLI OBIETTIVI FUTURI 28

1. Gli obiettivi strategici	29
-----------------------------	----

4. ANALISI DI MATERIALITÀ E

RELAZIONI CON GLI STAKEHOLDER 30

1. Analisi di materialità	31
---------------------------	----

2. La gestione delle relazioni	32
3. Iniziative di comunicazione e dialogo	32
4. Strumenti di dialogo con gli stakeholder	33
5. Comunicazione e partecipazione	34

5. I CLIENTI 36

1. Customer satisfaction	37
2. La gestione delle segnalazioni e il numero verde	38

6. I FORNITORI 40

1. I fornitori	41
2. Controllo dei requisiti di sostenibilità dei fornitori	41

7. LE RISORSE UMANE 44

1. La gestione delle risorse umane	45
2. I diritti umani	48
2.1 Pari opportunità, diversità, pratiche non discriminatorie	48
3. Le pratiche di lavoro	48
3.1 Turnover	48
3.2 Relazioni industriali	49
3.3 Salute e sicurezza	49
3.4 Formazione e valorizzazione	51
3.5 I sistemi di remunerazione e incentivazione	52



Endless care, innovative life.

I brand	10
Composizione del fatturato	10
Alcuni risultati dell'anno	10
I nostri principali partner per la sostenibilità	14

8. LA COLLETTIVITÀ 54

1. Interventi a favore delle comunità locali	55
--	----

9. LA DIMENSIONE AMBIENTALE 56

1 Le risorse ambientali	57
-------------------------	----

1.1 Gestione delle emissioni di gas serra	59
1.2 La tutela della risorsa idrica	62
1.3 La tutela della risorsa forestale	63
1.4 La gestione dei rifiuti	65
1.5 I prodotti ecologici	66
1.6 La gestione ambientale dell'organizzazione	66
1.7 I numeri della gestione ambientale degli stabilimenti	67

10. I PRODOTTI 68

1. La qualità e la sicurezza dei nostri prodotti	69
--	----

1.1 Qualità del prodotto	69
1.2 Sicurezza del prodotto	69

11. GESTIONE DEI RISCHI 72

1. Principali rischi e incertezze cui il Gruppo è esposto e politiche di gestione dei rischi finanziari e non	73
1.1 Politiche di gestione dei rischi	73

12. BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO SOFIDEL 78

1. Prospetti di bilancio	79
--------------------------	----

1.1 Stato patrimoniale	79
1.2 Conto economico	81

2. Nota integrativa	82
---------------------	----

3. Relazione del collegio sindacale	114
-------------------------------------	-----

4. Relazione della società di revisione	116
---	-----

13. RELAZIONE DI REVISIONE DELLE SEZIONI DI SOSTENIBILITÀ DEL BILANCIO INTEGRATO 118

14. PROFILO DEL REPORT 122

1. Il perimetro del report	123
----------------------------	-----

2. I principi applicati e il processo di reporting	123
--	-----

3. Il processo di assurance	123
-----------------------------	-----

ALLEGATI 126

1. Tabella dei KPI espressi dal GRI	127
-------------------------------------	-----

Lettera agli stakeholder

Leggere i segni del futuro

In Sofidel siamo convinti che le imprese siano oggi destinate a giocare un ruolo di crescente responsabilità. Pensiamo che in un mondo dove aumenta la pressione antropica, terra e acqua diventano sempre più preziose, cambiamenti climatici e riduzione della biodiversità destano diffusi timori, migrazioni di popoli e difficoltà degli Stati caratterizzano lo scenario sociale, le realtà imprenditoriali siano chiamate a svolgere una funzione fondamentale non solo in termini di fabbricazione e distribuzione di beni e servizi, ma anche nel garantire a dipendenti, clienti, consumatori, partner, fornitori e comunità vantaggi sociali e ambientali più ampi lungo tutta la catena di creazione di valore: dalle fasi di approvvigionamento della materia prima e dell'energia, fino al fine vita del prodotto, e anche oltre.

Così, in un contesto in cui il perimetro delle responsabilità delle imprese tende ad allargarsi, anche nel 2014 Sofidel ha operato a più livelli per essere una realtà imprenditoriale innovativa e sostenibile, capace di leggere i segni del futuro per migliorare gli impatti dei propri processi produttivi e innalzare la qualità della vita dei propri stakeholder.

Lo ha fatto attraverso importanti investimenti realizzati per la costruzione di due stabilimenti di trasformazione in Svezia e in Francia, l'attivazione di un altro negli Stati Uniti e le molte risorse destinate ad interventi minori, ma non meno rilevanti, per l'ottimizzazione della propria capacità produttiva.

Lo ha fatto, in termini di sostenibilità ambientale, installando sistemi di depurazione e di generazione energetica più efficienti in alcuni stabilimenti in Italia, Francia e Stati Uniti.

Lo ha fatto, sul fronte del mercato, con il lancio di nuovi prodotti destinati a soddisfare esigenze più specifiche di clienti e consumatori e attuando altre importanti operazioni di marketing come, ad esempio, il lancio di un nuovo brand in Scandinavia o l'avvio di due delicate operazioni di rebranding in Benelux.



Per essere una società sempre più trasparente e aperta alle collaborazioni, lo ha fatto ampliando ancora l'adesione volontaria a sistemi di valutazione delle proprie performance (CDP Global Forests Report 2014), la promozione di piattaforme per il controllo etico della catena di fornitura (TenP – Supply Chain Self-Assessment Platform), l'estensione delle partnership con organizzazioni non governative per sostenere progetti specifici o sensibilizzare le persone su fondamentali temi ambientali e sociali (WWF, UN Global Compact, Fondazione Sodalitas, l'Agenzia Europea per la Sicurezza e Salute sul Lavoro, Woodland Trust, Jack & Jill Children's Foundation, Sos Children's Villages, Telethon e Medici senza Frontiere).

Un approccio proattivo frutto anche della consapevolezza che la crescita equilibrata e duratura di un'impresa sia legata allo sviluppo di relazioni trasparenti e costruttive con tutti i suoi interlocutori per identificare bisogni, cogliere opportunità, perseguire obiettivi comuni, risolvere positivamente possibili, eventuali problemi.

Questo Bilancio Integrato intende essere uno strumento di informazione e di conoscenza messo a disposizione di tutti gli stakeholder per aiutarli a comprendere i valori, le scelte, i risultati e gli obiettivi di Sofidel; per trasmettere loro l'attenzione e la cura con le quali ogni giorno oltre cinquemila persone si impegnano per creare valore economico, sociale e ambientale duraturo e garantire comfort e igiene a milioni di consumatori nel mondo.

Sì, leggere i segni del futuro... Il mondo è cambiato. Sta cambiando. Non importa quanto velocemente questo accada. Quello che è certo è che Sofidel vuole correre insieme a lui.

Emi Stefani

Luigi Lazzareschi



RITRATTO DI GRUPPO

Chi siamo	7
Mission	7
Il contesto internazionale	8
Le aziende	8
I brand	10
Composizione del fatturato	10
Alcuni risultati dell'anno	10
I nostri principali partner per la sostenibilità	14

Chi siamo

Il Gruppo Sofidel, a capitale italiano, di proprietà delle famiglie Stefani e Lazzareschi, è uno dei leader mondiali nella produzione di carta per uso igienico e domestico.

Fondato nel 1966, il Gruppo ha realtà societarie in 13 Paesi – Italia, Spagna, Svezia, Regno Unito, Belgio, Francia, Croazia, Germania, Polonia, Romania, Grecia, Turchia e Stati Uniti – e oltre 5.000 dipendenti. Con un fatturato consolidato di 1.771 milioni di Euro.



Mission

“Rendere più ordinata, pulita, pratica, sicura e piacevole la vita quotidiana, attraverso la valorizzazione del personale, l’innovazione ed i comportamenti ispirati alla sostenibilità, alla trasparenza commerciale e al rispetto delle regole, con lo scopo di creare valore per i clienti, i dipendenti, i partner, gli azionisti e la comunità”.

Il contesto internazionale

Nel 2014 la situazione economica nelle due principali aree dove Sofidel è attiva, l'Europa e gli USA, ha registrato nel complesso segnali di ripresa: flebili nel contesto europeo, decisamente più positivi negli Stati Uniti. Nei primi tre trimestri 2014, l'economia europea, in termini generali, ha visto tassi di crescita del Pil pari allo 0,8% nell'eurozona e all'1,3% nei Paesi dell'UE (Fonte: Commissione Europea - 2014 Autumn Economic Forecast). Gli USA hanno avuto un significativo consolidamento della crescita, registrando al terzo trimestre dell'anno una variazione positiva del 5% su base annua (Fonte: Bureau of Economic Analysis Q3).

Per quanto riguarda più specificamente il mercato del tissue in Europa, i primi 9 mesi del 2014 hanno registrato un incremento della produzione dello 0,2% sull'anno precedente (Fonte: Capi Production Statistics 3rd Quarter 2014).

Fra i singoli Paesi che hanno registrato variazioni positive di capacità produttiva la Romania (20,2%), la Polonia (4,8%), la Francia (3%) e la Germania (2,2%). In decremento la Spagna (- 4,9%), il Regno Unito (- 2,8%) e l'Italia (-1%).

Le aziende



- 1 Lucca-Porcari **IT** - Servizi



- 2 Henderson, NV **US** - Cartotecnica
3 Green Bay, WI **US** - Cartotecnica
4 Haines City, FL **US** - Integrato
5 Tulsa, OK **US** - Cartotecnica



- 6 Buñuel **ES** - Integrato



- 7 Nancy-Pompey **FR** - Integrato
8 Buxeuil **FR** - Cartotecnica
9 Roanne Cedex **FR** - Integrato



- 10 Swansea **UK** - Integrato
11 Horwich **UK** - Cartotecnica



- 12 Lancaster **UK** - Cartiera
13 Leicester-Hamilton **UK** - Integrato
14 Leicester-Rothley Lodge **UK** - Cartotecnica



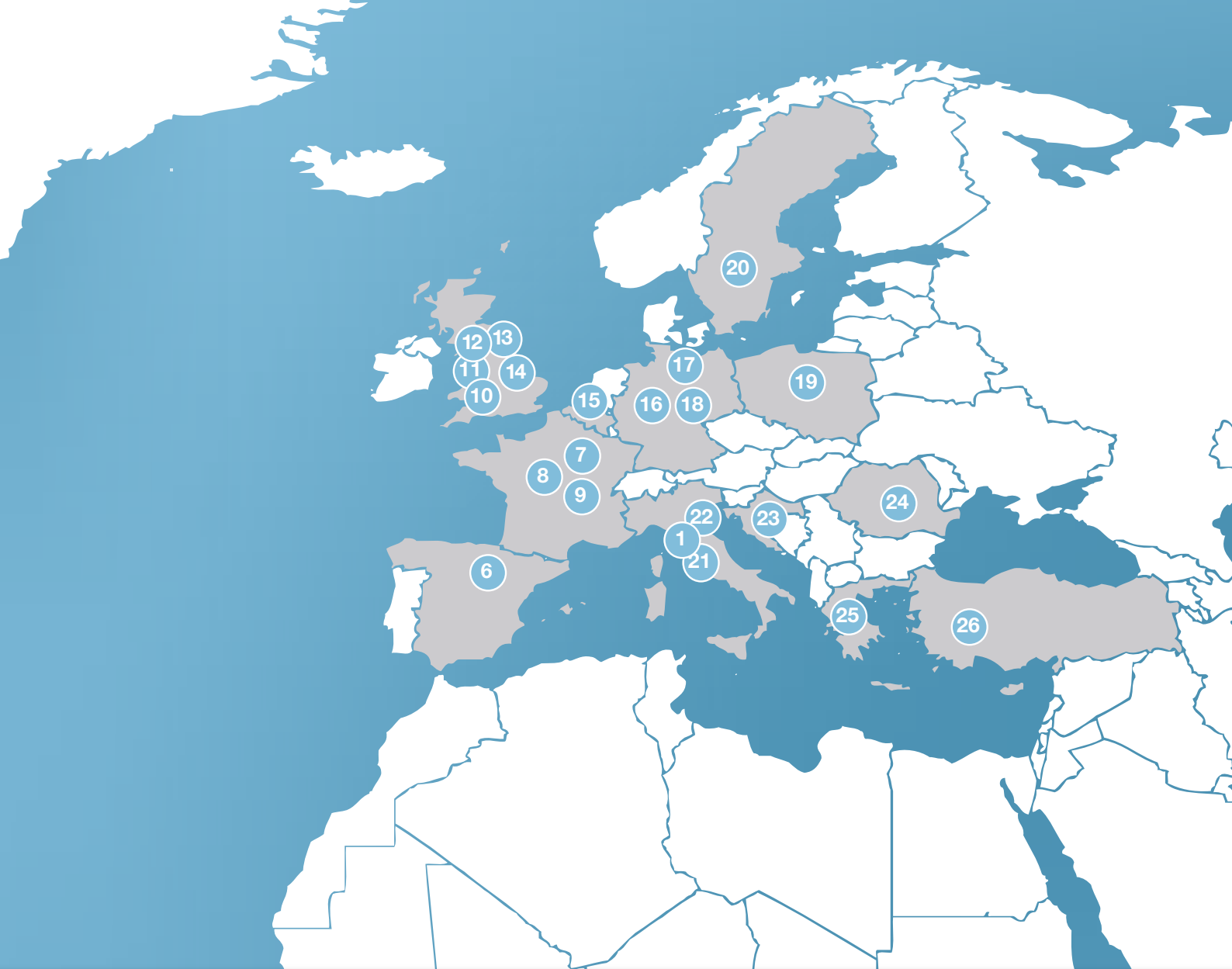
- 15 Duffel **BE** - Integrato



- 16 Köln **DE** - Trading



- 17 Arneburg **DE** - Integrato



- 18** Wernshausen **DE**
Werra Papier Holding - Servizi
Werra Papier - Integrato
Werra Papier (ex-Omega) - Integrato
Thüringer Hygiene Papier - Integrato
Thüringer Hygiene Papier Logistic - Servizi



- 19** Ciechanów **PL** - Integrato



- 20** Kisa **SE** - Cartiera



- 21** Lucca-Porcari **IT** - Cartiera/Cartotecnica



- 21** Lucca-Porcari **IT** - Cartiera/Cartotecnica
Lucca-Capannori **IT** - Cartotecnica
Lucca-Borgo a Mozzano **IT** - Cartiera
Lucca-Bagni di Lucca **IT** - Cartiera
22 Gorizia-Monfalcone **IT** - Integrato



- 23** Zagreb **HR** - Trading



- 24** Calarasi **RO** - Integrato



- 25** Katerini **EL** - Integrato



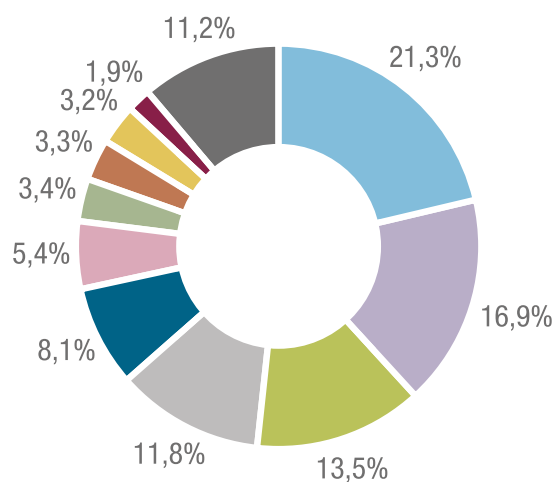
- 26** Honaz Denizli **TR** - Cartotecnica

I BRAND

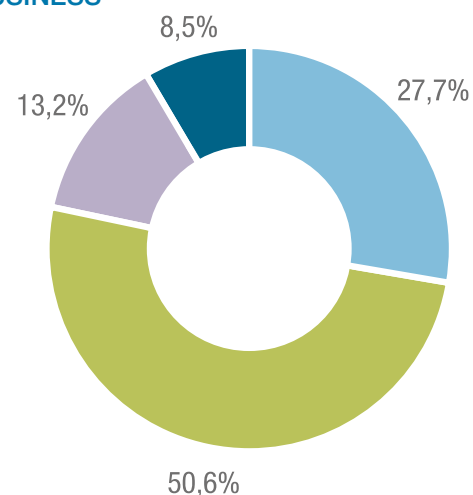
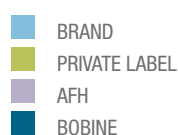


Composizione del fatturato

PER PAESE



PER LINEA DI BUSINESS



ALCUNI RISULTATI DELL'ANNO



Nuovo impianto di depurazione in Delicarta Cartiera, Italia



In Italia la Delicarta cartiera di Porcari ha attivato un nuovo impianto di Waste Water Reuse per il trattamento delle acque reflue finalizzato alla riduzione del reintegro di acqua fresca nel processo produttivo. La tecnologia applicata si colloca tra le migliori e più innovative oggi disponibili nel settore e rende possibile il recupero di circa il 75% dello scarico idrico, pari ad una riduzione dei prelievi stimata di oltre 300.000 mc/anno. L'investimento totale è stato di oltre 3 milioni di Euro.



Nuovo impianto a biomasse in Delipapier Frouard, Francia



In Francia è entrato in funzione il nuovo impianto a biomasse di Delipapier Frouard, frutto di un investimento complessivo di circa 6,5 milioni di Euro. Un ulteriore passo avanti nella strategia Sofidel di contenimento dei gas climalteranti, che consentirà di risparmiare oltre 6.800.000 metri cubi di gas ed eviterà l'immissione in atmosfera di 13.500 tonnellate di CO₂ all'anno. L'intervento rientra nel progetto BCIAT 2011 (Biomasse Chaleur Industrie, Agriculture et Tertiaire) lanciato dall'ADEME (Agence de l'Environnement et de la Maîtrise de l'Energie) per incentivare in ambito industriale la produzione di energia termica utilizzando biomassa.



Nuovo impianto di cogenerazione dello stabilimento Sofidel America di Haines, USA



Nello stabilimento Sofidel America di Haines, Florida, è stato attivato un nuovo impianto di cogenerazione (CHP – Combined Heat & Power). Il ricorso ad una fonte energetica meno inquinante come il gas metano e la produzione combinata di calore ed energia consentiranno una significativa riduzione di emissioni di CO₂ e un contenimento dei costi energetici. L'investimento è stato superiore a 7 milioni di Euro.

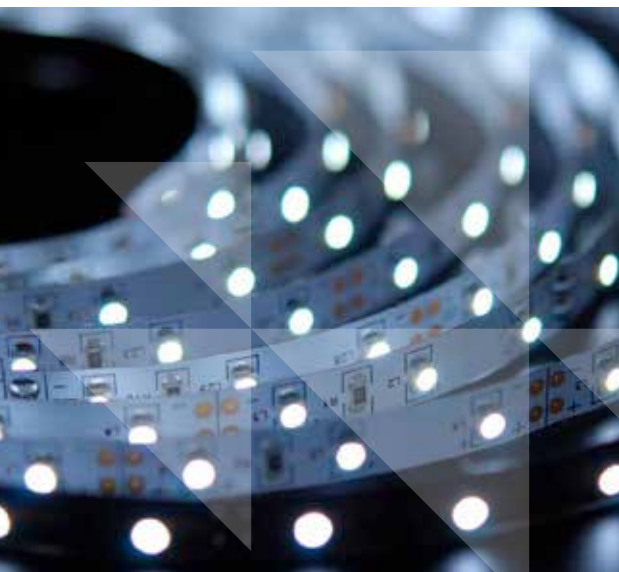


Nuovi investimenti in Svezia, USA e Francia



Fra novembre e dicembre negli Stati Uniti Sofidel America ha avviato un nuovo stabilimento di trasformazione a Tulsa, in Oklahoma, incrementando la propria efficienza distributiva nel Paese. In Svezia, Swedish Tissue ha in corso di realizzazione, adiacente all'attuale sito produttivo, il nuovo stabilimento di trasformazione destinato a ospitare due nuove linee produttive e il magazzino automatico. Prosegue intanto l'investimento di Delipapier in Francia per la realizzazione di un nuovo stabilimento di trasformazione a Ingrandes dove saranno trasferite le linee attualmente attive a Buxeuil.





Condivisione e trasparenza: adesione ai CDP reports



Per il secondo anno consecutivo Sofidel è stata l'unica azienda italiana non quotata a comparire nel CDP Italy Climate Change Report 2014, che misura, divulga e condivide informazioni ambientali. CDP (Carbon Disclosure Project) è un'organizzazione internazionale non-profit a cui fanno riferimento 767 investitori istituzionali che sommano 92.000 miliardi di dollari in valore gestito. Il Gruppo ha ottenuto una valutazione complessiva di 88/B (a fronte di una media generale di 71/B) per completezza e trasparenza delle informazioni e impegno nella riduzione delle emissioni di CO₂. Sofidel per la prima volta ha fatto inoltre il suo ingresso all'interno del CDP Global Forests Report 2014 "Deforestation-free supply chains: from commitments to action" che fornisce agli investitori dati e informazioni sulle politiche e il rischio legato all'approvvigionamento della materia prima forestale. Al suo debutto ha raggiunto un punteggio di 89,70%, un risultato che la posiziona al di sopra della media di settore.



Stakeholder engagement e controllo etico della catena di fornitura



Sofidel, già membro "Fondatore Promotore" della Fondazione Global Compact Network Italia (Fondazione GCNI), ha aderito al progetto "TenP - Sustainable Supply Chain Self-Assessment Platform" sviluppato dalla stessa Fondazione GCNI. L'iniziativa è finalizzata a promuovere il controllo etico della catena di fornitura presso le aziende fornitrici.

La piattaforma è costruita avendo come riferimento i Dieci Principi del Global Compact delle Nazioni Unite e la più aggiornata cultura internazionale in materia di responsabilità sociale d'impresa.



Investimenti nel marketing



Sofidel ha avviato in Belgio, Olanda e Lussemburgo l'operazione di rebranding dei marchi Moltonel (oggi Cosynel) e Lotus (oggi Nalys) la cui licenza di commercializzazione temporanea era stata acquisita da SCA nell'aprile 2013.

Presentato poi a fine anno, in Scandinavia, nel segmento consumer, il nuovo brand Lycke. Fra gli investimenti pubblicitari, da sottolineare, in Francia, il ritorno alla comunicazione pubblicitaria televisiva – dopo molti anni di assenza – del marchio Sopalin acquisito da Sofidel nel 2009.

Prodotti nuovi per clienti e consumatori sempre più esigenti



Sofidel al fine di garantire i più alti standard di igiene e di comfort capaci di soddisfare bisogni e esigenze sempre più specifiche di clienti e consumatori, ha lanciato sui mercati tre nuovi prodotti. Si tratta, per il canale consumer, degli asciugamani Regina usa e getta e, per quello AFH, con il marchio Papernet, di Dissolve Tech, l'asciugamano piegato che non intasa. Entrambi portano ai massimi livelli la tecnologia TWS (Temporary Wet Strength), che consente alla carta prestazioni da asciugamano per assorbenza e resistenza ma anche di poter essere smaltibile dopo l'uso nel WC come una normale carta igienica. Grazie alla tecnologia Solid Plus presentata poi sul mercato italiano, a marchio Coop Zero Tubo, la carta igienica senza anima (il rotolino di cartone intorno a cui, normalmente, il prodotto viene avvolto): più prodotto, nessun residuo da smaltire a fine vita e vantaggi in termini di trasporto.



Insieme ai nostri stakeholder interni ed esterni

SOFIDEL
& Friends

Potenziare ancora le convention aziendali di area (Finance Day, European Marketing & Sales Meeting, Supply Chain Meeting, HR e H&S Meeting) divenute ormai momenti centrali di formazione e condivisione. Terza edizione, ad Amsterdam, di Sofidel & Friends, l'incontro annuale proposto ai clienti per raccontare risultati e progetti Sofidel.



Riduzione degli sprechi in primo piano

LESSIS
MORE
SOFIDEL

Cresce ancora l'attenzione di Sofidel agli impatti sociali e ambientali generati dalle proprie attività.

La campagna di comunicazione istituzionale 2014 è stata dedicata al principio *Less is more* che ben riassume e trasmette il senso globale del lavoro svolto dal Gruppo: perseguire, nella creazione di valore aggiunto, il massimo dell'efficienza e dell'ottimizzazione riducendo al minimo gli impatti negativi di qualsiasi tipo e dedicando la più alta attenzione ai bisogni e alle esigenze dei territori e di tutti i nostri stakeholder.

LESSIS
MORE
SOFIDEL

Megattera - famiglia *Balaenopteridae*.
Raggiunge un peso di 30 tonnellate nutrendosi solo di plancton e piccoli pesci.



La natura ci insegna a ottimizzare le risorse

In Sofidel da anni crediamo profondamente in una produzione responsabile fatta di efficienza ed essenzialità. Una strategia che riassumiamo oggi nel concept "LESS IS MORE": meno è meglio. Investiamo cioè sulle persone e la loro intelligenza per ricercare le soluzioni più innovative e creative per dare "di più" ai clienti e ai consumatori in termini di prodotti, valori e servizi, "con meno" in termini di consumi energetici, idrici e di produzione di gas climalteranti. "LESS IS MORE" significa per noi perseguire il massimo dell'efficienza e dell'ottimizzazione lungo tutto il processo produttivo, perché sia più sostenibile e più attento al futuro del nostro pianeta.

www.sofidel.it



I nostri principali partner per la sostenibilità



Sofidel opera per integrare la sostenibilità ad ogni livello delle sue attività. Un orientamento strategico di fondo assunto nella convinzione che nel medio-lungo termine questa scelta favorisca un virtuoso processo di miglioramento continuo capace di garantire un vantaggio competitivo e un innalzamento della qualità della vita di tutti gli stakeholder. Un approccio che implica anche la costante ricerca di collaborazioni basate su obiettivi ambientali e sociali specifici con associazioni e Ong di riconosciuto valore e reputazione. Sulla base di questo approccio nel corso del 2014 la rete di rapporti si è ulteriormente rafforzata.

Oltre a quelle istituzionali con WWF, UN Global Compact, Fondazione Sodalitas e Agenzia Europea per la Sicurezza e Salute sul Lavoro (EU - OSHA), da evidenziare i rapporti attivati attraverso marchi e prodotti in numerosi Paesi (Nicky con Fondazione Telethon in Italia; Nicky con Woodland Trust in Gran Bretagna; Nicky con Jack & Jill Children's Foundation in Repubblica d'Irlanda; Moltonel con Sos Children's Villages in Belgio).

In sintonia con questo impegno anche il sostegno, in Italia, al programma educativo digitale per le scuole primarie e secondarie, "Mi curo di te: il gesto di ognuno per il pianeta di tutti", realizzato da WWF Italia. Un progetto formativo triennale completamente gratuito dedicato ai grandi temi ambientali (nel 2014 l'acqua) che ha già coinvolto nel primo anno oltre 2000 classi.

Inoltre, Papernet ha instaurato una collaborazione con Medici Senza Frontiere che verrà consolidata nel corso del prossimo anno.





Endless care, innovative life.

1

IDENTITÀ DEL GRUPPO SOFIDEL

1. Il processo produttivo del tissue _____ 17
2. Le nostre linee di business _____ 17
3. La dimensione economica _____ 19

1. Il processo produttivo del tissue

Il Gruppo Sofidel produce e commercializza carta tissue.

Con tale termine viene definito il tipo di carta da cui si ottengono prodotti per uso igienico o domestico, che trovano impiego dentro e fuori casa: carta igienica, asciugatutto, tovaglioli, tovaglie, fazzoletti, veline, asciugamani, lenzuolini medici, rotoli industriali, etc.

Le aziende del Gruppo presidiano l'intero pro-

cesso produttivo: dalla fabbricazione del tissue alla sua lavorazione, fino al prodotto finito.

La prima macrofase si realizza nelle cartiere, dove la materia prima (cellulosa e, in minor parte, carta da macero) viene disciolta in acqua calda, raffinata e quindi avviata alle macchine per la produzione di grandi bobine di carta tissue (jumbo roll o parent reel).

La seconda fase, a valle della precedente, av-

viene nelle cartotecniche, ovvero nei stabilimenti nei quali le bobine vengono trasformate in prodotti finiti.

Per un dettaglio sulle politiche e prassi di approvvigionamento responsabile della materia prima si rimanda al capitolo "Dimensione ambientale".

2. Le nostre linee di business

I Brand

Ormai da diversi anni il Gruppo Sofidel produce e commercializza nei principali mercati europei i prodotti a marca Regina®; il portafoglio prodotti è formato da un completo assortimento nel mercato tissue e quindi carta igienica, carta per la casa, tovaglioli, fazzoletti e veline.

Tra i prodotti leader ricordiamo nel segmento carta igienica Rotoloni e Carta Camomilla, nella carta casa Asciugoni Regina di cuori e Blitz, nei tovaglioli Cinquestelle e Provence mentre nei fazzoletti Rinoactive.

Forte di un processo di differenziazione in atto da alcuni anni, il Gruppo affianca al marchio Regina® altri brand acquisiti nel corso degli ultimi anni, come ad esempio Soft&Easy® in Polonia, Yumy® in Turchia, Onda® e Volare® in Romania, Softis® in Germania ed Austria, Le Trèfle® e Sopalin® in Francia.

Nel 2014 è proseguito il trend di crescita a due cifre già registrato nel 2013; infatti, a livello di Gruppo, l'incremento di vendite a volume è stato di circa l'11%. Questo grazie al consolidamento dei nuovi business acquisiti nel corso del 2013 in UK, ROI e Benelux, ma anche e soprattutto in ragione di una crescita generalizzata in tutti i principali paesi europei, anche laddove i marchi del Gruppo Sofidel sono già leader di mercato, come in Italia ed in Polonia. A tal riguardo, degna di nota è la performance registrata sul mercato francese, dove le vendite dei prodotti a marchio Le Trèfle® e Sopalin® sono state superiori di circa il 40% rispetto all'esercizio precedente.

I risultati generati nell'esercizio 2014 sono frutto di strategie e politiche di marca legate alla regionalizzazione dei prodotti e dei marchi; senza scendere in una proliferazione dell'offerta commerciale in termini di marchi e prodotti, linea di condotta che a lungo termine genera logiche di aumenti di costi ed inefficienze com-

merciali e produttive, la strategia di rimanere vicino alle esigenze di consumo, identificando trend trasversali di bisogni, ha portato indubbi vantaggi in termini commerciali ben evidenziati dai risultati raggiunti ed ha permesso uno sviluppo omogeneo della linea of business brand, fondato in particolare su prodotti a contenuto innovativo.

Guardando ai prossimi anni, il Gruppo Sofidel conferma la sua strategia di crescita puntando su:

1. Prodotti innovativi che accrescano il servizio al consumatore e/o creino nuove possibilità di uso. Prodotti come il nuovo asciugamano Regina da utilizzare in bagno o la nuova carta igienica Regina Beauty che fa della bellezza il suo punto di forza.
2. Penetrazione di nuovi mercati come ad esempio i paesi scandinavi e rafforzamento delle quote di mercato in paesi dove non abbiamo ancora ottenuto i risultati attesi (Turchia, paesi balcanici e dell'Est Europa).

Investimenti in pubblicità

I positivi risultati registrati nella linea brand sono stati raggiunti anche grazie alle attività di comunicazione effettuate nei paesi in cui i vari brand sono venduti. Il media utilizzato è stato

principalmente il mezzo televisivo, affiancato da una strategia internet e digital che comincia ad assumere una certa rilevanza all'interno del media mix del Gruppo.

Infatti uno dei principali trend a livello Europa in area media è la fuga delle audience dalle televisioni generaliste verso i canali tematici ed i cosiddetti "second screen" quali computer, tablet e smartphone.

Questo trend ormai generalizzato in molti paesi europei, sposta l'asse dei media dalla televisione ad una integrazione di mezzi e messaggi che richiedono sempre più processi di analisi e di valutazione del mix ottimale da utilizzare. Gli investimenti pubblicitari nel corso del 2014 hanno riguardato Italia, Germania, Austria e Polonia, con l'intento di consolidare le quote di mercato raggiunte; in Francia il lancio in



comunicazione di uno storico brand quale Sopalín® ha prodotto positivi effetti sulle vendite, mentre in paesi quali UK e Repubblica d'Irlanda gli investimenti sono stati diretti da una parte per alcuni brand ad un loro consolidamento (Thirst Pokets® in UK e Kittensoft® in Irlanda acquisiti nel 2013) e dall'altra al supporto del prodotto Regina Blitz® che rappresenta il BPP (Best Product Performance) dell'assortimento brand a livello Europa.

Una nota a parte meritano gli investimenti in Belgio ed Olanda, mirati a supportare il processo di rebranding da Lotus e Moltonel (marchi in licenza) verso il nuovo marchio Nalys®.

Come per gli anni precedenti anche nel 2014 Sofidel ha posto la massima attenzione nella scelta dei propri fornitori e ha studiato e creato forme di pubblicità in linea con il proprio Codice Etico e nel rispetto della concorrenza, anche se non aderisce in forma diretta a nessun organismo di autoregolamentazione pubblicitaria e a codici di marketing.

Private Label

Il Gruppo Sofidel è saldamente presente sul mercato dei marchi privati, rappresentando da molti anni un importante e qualificato interlocutore della Grande Distribuzione Organizzata. A fronte delle nuove sfide orientate allo sviluppo sostenibile, divenuto ormai una fondamentale leva competitiva, Sofidel nel corso del 2014, ha proseguito sulla strada imboccata negli anni precedenti, qualificando sempre di più la gamma con referenze rivolte alle tematiche di responsabilità ambientale e sociale. Questo nuovo tipo di innovazione ha permesso di costituire originali strategie finalizzate alla crescita e acquisire in determinati mercati nuovi clienti particolarmente attenti alle tematiche della sostenibilità (es: Coop Italia).

A livello di vendite, il 2014 si è chiuso con una crescita a volume complessiva del canale Private Label nell'ordine del 4% circa, considerando anche il business americano. I principali

paesi di sbocco delle vendite Sofidel di Private Label restano UK, Francia e Germania, mentre parlando di crescita rispetto all'anno precedente, tra i paesi con volumi importanti, degne di nota sono state le performance registrate in USA e Spagna (rispettivamente circa +80% e +20%).

Away From Home (AFH)

Il 2014 per la divisione AFH in Europa è stato un ulteriore anno di crescita, nonostante un quadro macroeconomico non favorevole. I volumi, rispetto al 2013, hanno infatti registrato un incremento nell'ordine del 7% circa. Il business americano invece ha subito una flessione in termini di volume, che ha bilanciato a livello di Gruppo il risultato complessivo del canale.

Rimane prioritaria la scelta di dedicare energie nella crescita "sostenibile" del business (non vendite fine a se stesse, ma durature nel tempo) che può avvenire concentrandosi sul brand Papernet e cercando di arricchire la sua gamma con prodotti innovativi che possano dare valore aggiunto all'Azienda in termini sia di identità che di profitto e che possano maggiormente permettere di proteggere i fatturati grazie ai brevetti che li rendono unici.

La linea di prodotti Biotech è in questo contesto determinante (2,5 milioni di Euro di fatturato nell'anno 2014) e ci dimostra come la carta tisue può passare da essere una semplice commodity a veicolo di valore aggiunto. Da sottolineare che i prodotti Biotech hanno permesso al Gruppo di divenire fornitore di importanti compagnie aeree quali Iberia, British Airways e Aer Lingus.

Nel canale AFH il prodotto a marchio cliente (generalmente soggetto ad una mera competitività di prezzo) viene invece preso in considerazione solo in presenza di volumi importanti poiché diventa, in questo caso, driver di vendita dei prodotti a marchio Papernet spingendo i distributori al completamento dei camion.

La strategia anche per il 2014 è stata quella di concentrare gli sforzi sui clienti internazionali a partire dal canale distributivo (Inpacs: distributori associati sotto un cartello comune - gruppo d'acquisto - e Bunzl, società per azioni che ha in Europa due grandi divisioni: Bunzl continental e Bunzl UK).

Nel canale office svettano invece i grandi gruppi come Office Depot, Staples, Adveo, che serviamo principalmente con prodotti private label ma con una strategia anche qui rivolta all'inserimento dei prodotti a valore aggiunto Papernet.



Nel canale ingrosso del cleaning per incrementare la vendita dei prodotti Papernet, l'attività è stata rivolta ai grandi clienti utilizzatori finali quali: catene di hotel, ristoranti, ospedali, grandi imprese di pulizia - FSC, grandi aziende, nell'ottica di portarli verso i nostri principali dealer (Push / Pull strategy).

Bobine

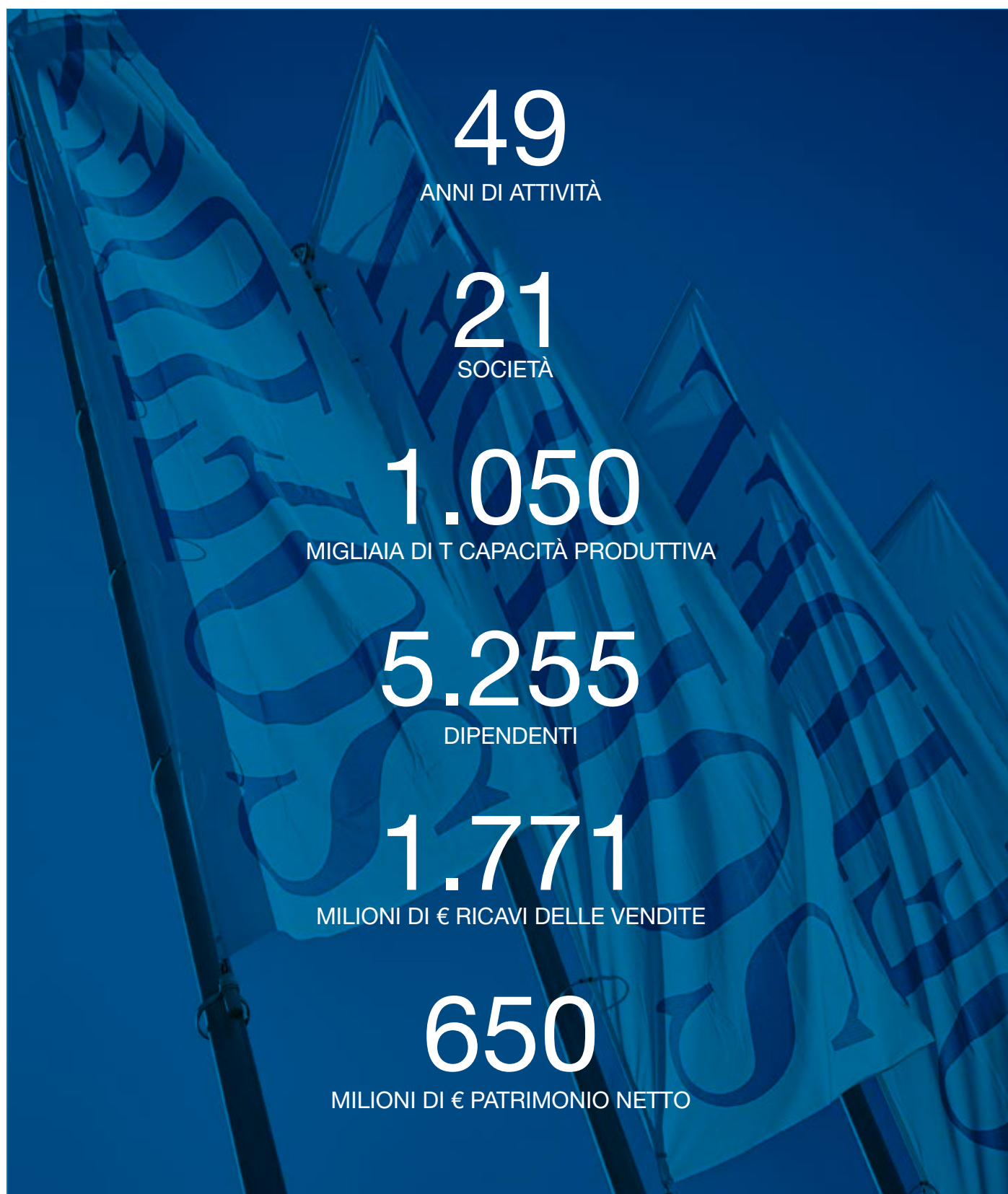
Nel 2014 le vendite di bobine al mercato si sono mantenute a livelli sostenuti, rappresentando circa il 15% del totale del Gruppo in quantità (stessa percentuale di incidenza dell'anno precedente).

Ovviamente la buona performance registrata dalle vendite di prodotto finito ha limitato la possibilità di crescita di questo canale, stante la limitata disponibilità di semilavorato da destinare a clienti-trasformatori, privilegiando il Gruppo la trasformazione interna dello stesso, che permette di realizzare un più alto valore aggiunto dalle vendite.



3. La dimensione economica

3.1 I NUMERI PER GLI STAKEHOLDER



Valori e importi riferiti al 31 dicembre 2014. Il numero delle società sopra esposto non tiene di conto delle società in liquidazione per il cui dettaglio si rinvia al bilancio consolidato. Per le tons di capacità produttiva la fonte è "RISI; Outlook for World Tissue Business, 2014". I ricavi delle vendite corrispondono alle "sales".



Endless care, innovative life.

2

LA GOVERNANCE

1. Assetto societario del Gruppo 21
2. Sistema di controllo interno 21
3. Gli strumenti strategici della sostenibilità 22
4. Il governo della Responsabilità d'Impresa 22
5. Principi ispiratori del modello di sostenibilità del Gruppo Sofidel - Il Global Compact ... 23
6. Il modello di business 25

1. Assetto societario del Gruppo

Sofidel è governata da un Consiglio di Amministrazione (CDA), eletto dall'Assemblea dei Soci e composto dai membri delle famiglie controllanti. Attualmente il CDA è composto da 3 uomini e 3 donne, la cui fascia di età si estende dai 40 ai 90 anni.

I membri del Consiglio di Amministrazione sono espressione degli azionisti, sono tutti esecutivi e non indipendenti, ed hanno le competenze necessarie alla gestione responsabile

del business nel rispetto degli obiettivi di sviluppo sostenibile. Gli Amministratori assumono la piena responsabilità delle performance economiche, sociali e ambientali del Gruppo, che sono sottoposte annualmente all'approvazione dell'Assemblea dei Soci. Il CDA inoltre assegna il ruolo di manager tenendo conto delle qualifiche e delle competenze necessarie per attuare strategie sostenibili. Al momento non esistono canali formali attraverso i quali i

dipendenti possano inviare raccomandazioni al Consiglio di Amministrazione, ma la presenza costante del Presidente e dell'Amministratore Delegato nelle aziende del Gruppo, permette comunque una buona interazione con il personale. Il Consiglio di Amministrazione di Sofidel è affiancato dal Collegio Sindacale, composto da professionisti e docenti universitari.

2. Sistema di controllo interno

Le aziende italiane del Gruppo Sofidel, al fine di adeguare il proprio Sistema di Controllo Interno per la prevenzione e gestione dei rischi ai principi già radicati nella cultura di governance del Gruppo e alle nuove esigenze espresse dal D.lgs. 231/2001, hanno completato il percorso relativo all'aggiornamento dei Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo (Modelli 231) in relazione ai nuovi reati introdotti dal legislatore in materia di corruzione tra privati e di impiego di cittadini stranieri il cui soggiorno è irregolare.

La formazione relativa alla materia dell'anticorruzione ha coinvolto circa 270 dipendenti del Gruppo.

I Modelli 231 adottati dalle società italiane, Sofidel (2012), Delicarta (2013), Soffass (2013), sono composti da una parte generale e da una parte speciale. La parte generale descrive principalmente il modello di governance e l'assetto organizzativo della società, i principi, la funzione dell'Organismo di Vigilanza (OdV) e il sistema sanzionatorio. La parte speciale descrive i reati e le attività sensibili/strumentali nell'esercizio delle quali gli stessi reati possono essere commessi.

Nel corso dell'anno gli OdV hanno regolamentato il proprio funzionamento e lo scambio di informazioni ritenute di maggior interesse ai fini del D.lgs. 231 con le diverse funzioni aziendali, hanno monitorato lo stato di avanzamento dei piani di azione redatti per la risoluzione dei gap individuati durante la fase di analisi, hanno svolto un'attività di informazione e formazione verso i dipendenti circa l'adozione dei Modelli 231 e i principi in essi contenuti. Hanno svolto attività di vigilanza e controllo su alcuni processi e attività ritenute sensibili e/o strumentali alla commissione dei reati previsti dal D.lgs. 231/2001 sia direttamente che per il tramite di

funzioni aziendali a ciò preposte.

Nel corso dell'esercizio possiamo ritenere completata l'implementazione degli standard di controllo 231 in materia di salute e sicurezza e in materia ambientale. Restano ancora da implementare alcuni standard di controllo su altre aree/attività sensibili/strumentali. Ad oggi non sono state tuttavia riscontrate gravi violazioni ai principi dei Modelli e non sono state ricevute segnalazioni in tal senso. Gli Organismi di Vigilanza hanno provveduto ad adempiere agli obblighi informativi verso gli Amministratori e i Sindaci.

Relativamente alle aziende estere del Gruppo, l'Unità Organizzativa Business Control ha svolto attività di controllo finalizzate alla valutazione dell'efficacia e del funzionamento dei Sistemi di Controllo Interno per la prevenzione e gestione dei rischi. Ha effettuato attività di vigilanza, ha scambiato informazioni ritenute di maggior interesse con le diverse funzioni aziendali, ha incentivato la redazione di piani di azione per la risoluzione delle criticità e ne ha monitorato lo stato di avanzamento. Ha contribuito a migliorare e a consolidare la reportistica trimestrale con la quale i Country Operation Managers e/o i Rappresentanti Legali delle aziende danno conto agli Amministratori dei principali rischi e/o criticità su ciascuna area funzionale e degli scostamenti dagli obiettivi.

Nel corso dell'esercizio, grazie all'impegno delle diverse funzioni aziendali, il Gruppo è riuscito ad adottare ed implementare nuovi protocolli di controllo e a consolidare quelli già esistenti contribuendo a migliorare i Sistemi di Controllo operanti in ciascuna azienda.

Il Business Control Department ha inoltre preso parte al gruppo di lavoro creato in seno alla Fondazione Global Compact Network Italia con l'obiettivo, da un lato di creare un'occasione

di confronto e approfondimento sui sistemi e sui programmi di compliance aziendali in materia di anticorruzione, dall'altro di attivare e implementare attività di dialogo con le istituzioni al fine di promuovere la legalità e la trasparenza nei rapporti di business. Nel corso degli incontri, sulla base di una matrice di rischio elaborata e condivisa dai partecipanti, sono state presentate alcune testimonianze aziendali sui protocolli adottati per la prevenzione del rischio corruzione nell'esercizio di attività ritenute sensibili.

È stato avviato nelle aziende del Gruppo un nuovo progetto per la valutazione e il monitoraggio dei rischi corruzione e frode con l'obiettivo di evidenziare le principali variazioni intervenute nel corso dell'esercizio circa l'adozione di strumenti di controllo finalizzati a identificare, mitigare e prevenire il rischio stesso.

È infine da sottolineare che nel corso dell'esercizio, il Gruppo non ha comunque ricevuto sanzioni per non conformità a leggi e/o regolamenti rientranti nell'ambito di applicazione della normativa in parola.

3. Gli strumenti strategici della sostenibilità

Per tradurre coerentemente principi e valori nella pratica quotidiana, il Gruppo Sofidel si è dotato di un insieme di documenti che

definiscono i comportamenti etico-sociali di riferimento per ogni partecipante all'organizzazione, ovvero:



Codice Etico



Bilancio Integrato



Linee guida fornitori



Carta della sostenibilità



Decalogo della sostenibilità

4. Il governo della responsabilità d'impresa

La gestione responsabile della condotta aziendale, declinata in ogni aspetto delle attività di Sofidel e rispettata in tutti i processi decisionali, nel saldo rispetto degli obiettivi di sviluppo sostenibile condivisi dall'intero Gruppo, è integrata nei livelli strategici più alti e in prima istanza definita, indirizzata e controllata dal Consiglio di Amministrazione, che si assume la piena responsabilità delle performance economiche, sociali e ambientali del Gruppo, sottoposte annualmente all'approvazione dell'Assemblea dei Soci.

Il CDA individua nell'approccio responsabile e sostenibile l'unica strategia di sviluppo per la creazione di valore nel lungo periodo.

Pertanto, per il Gruppo Sofidel la responsabilità sociale di impresa non è "altra cosa" rispetto all'obiettivo di conseguire più alti livelli di sviluppo, ma è piuttosto il paradigma strategico che ne consente la realizzazione.

In questo quadro la Corporate Social Responsibility (CSR) è oggi organizzata e monitorata in modo simile ad ogni altro settore di rilevanza strategica del Gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione di Sofidel eser-

cita la propria funzione di indirizzo e di controllo delle tematiche inerenti alla CSR attraverso il CEO che, a sua volta, si riferisce al Corporate Social Responsibility Director, coordinatore del Comitato Corporate Social Responsibility (Comitato CSR), del quale fanno parte tutti i primi riporti del CEO.

Al Comitato CSR è stato affiancato il CSR Team Reporting il quale, oltre alla redazione ed elaborazione del Report Integrato, si impegna a tradurre operativamente le politiche e le scelte adottate dal Comitato CSR.

Il Team Reporting è coordinato dal CSR Manager che svolge anche funzione di collegamento verso il Comitato CSR e verso l'esterno del Gruppo.

La direzione Marketing & Sales all'interno dei gruppi di lavoro internazionali "ETO" (European Time Out), ne ha creato uno, composto da rappresentanti di vari settori aziendali, per approfondire le tematiche relative alla sostenibilità e tradurle in azioni concrete.

Il gruppo è impegnato nella creazione e implementazione di attività di comunicazione dei progetti Sofidel sulla sostenibilità, sia all'in-

terno dell'azienda, che verso gli stakeholder esterni quali i clienti e i consumatori.

Infine, per informare i collaboratori e gli stakeholder, monitorare e garantire il rispetto e l'applicazione dei valori e dei principi condivisi dal Gruppo, garantire un più puntuale ed esaustivo afflusso di informazioni verso la corporate nell'ambito del processo di reporting, promuovere attività di formazione, supportare le attività di asseveramento degli enti di certificazione nelle realtà aziendali presenti nei vari paesi, nel corso del 2010, è stato costituito un CSR Local Committee in ogni società estera del Gruppo.

5. Principi ispiratori del modello di sostenibilità del Gruppo Sofidel

Il modello di sostenibilità del Gruppo Sofidel si ispira al Global Compact delle Nazioni Unite, ai principi di Stakeholder Engagement dettati dalla AA1000 e alle Linee Guida ISO 26000.

IL GLOBAL COMPACT

Communication on progress (CoP)



Nel mese di dicembre 2010 il Gruppo Sofidel ha formalizzato la propria adesione al Global Compact, il patto che lega le aziende che si sono impegnate ad allineare le loro attività e strategie ai 10 principi universalmente accettati in materia di diritti umani, lavoro, ambiente e lotta alla corruzione.

Come membro del Global Compact delle Nazioni Unite, il Gruppo si è impegnato a supportare anche la Fondazione Global Compact Network Italia (Fondazione GCNI) attraverso la nomina del CEO di Sofidel, come vicepresidente della Fondazione. Inoltre, il Gruppo Sofidel è attivo presso la Fondazione su diversi gruppi di

lavoro assieme alle altre aziende aderenti.

A tal proposito, merita evidenziare l'adesione di Sofidel al progetto TenP-Sustainable Supply Chain Self – Assessment Platform sviluppata dalla stessa Fondazione GCNI.

Lo scopo è quello di valutare le performance di sostenibilità delle aziende fornitrici, con l'obiettivo di identificare sfide e soluzioni comuni per migliorare la sostenibilità all'interno della propria catena di fornitura.

La tabella a seguire evidenzia l'impegno di Sofidel, rendicontato nel presente Report, a rispettare e promuovere tali principi.

Tabella di correlazione tra i principi del Global Compact e i KPI proposti dalle linee guida del Global Reporting Initiative

Arete del Global Compact	Principi del Global Compact	Indicatori GRI G4 direttamente rilevanti	Indicatori GRI G4 indirettamente rilevanti
DIRITTI UMANI	Principio 1 Alle imprese è richiesto di promuovere e rispettare i diritti umani universalmente riconosciuti nell'ambito delle rispettive sfere di influenza	DIRITTI UMANI Aspetto: Pratiche di investimento e approvvigionamento G4 - HR1 / G4 - HR2 Aspetto: Libertà di associazione e contrattazione collettiva G4 - HR4 Aspetto: Lavoro minorile G4 - HR5 Aspetto: Lavoro forzato G4 - HR6 Aspetto: Pratiche di sicurezza G4 - HR7 Aspetto: Diritti delle popolazioni indigene G4 - HR8 Aspetto: valutazione G4 - HR9 / G4 - HR10 Aspetto: Meccanismi di reclamo sui diritti umani G4 - HR12	SOCIETÀ Aspetto: Comunità Locali G4 - SO1 / G4 - SO2
	Principio 2 Di assicurarsi di non essere, seppure indirettamente, complici negli abusi dei diritti umani	DIRITTI UMANI Aspetto: pratiche di investimento e approvvigionamento G4 - HR1 Aspetto: pratiche di sicurezza G4 - HR7 Aspetto: valutazione dei fornitori in relazione ai diritti umani G4 - HR10 / G4 - HR11	
LAVORO	Principio 3 Alle imprese è richiesto di sostenere la libertà di associazione dei lavoratori e riconoscere il diritto alla contrattazione collettiva	Informativa Generale Standard Profilo dell'organizzazione G4 -11 DIRITTI UMANI Aspetto: Libertà di associazione e contrattazione collettiva G4 - HR4 Aspetto: Pratiche di sicurezza G4 - HR7 LAVORO Aspetto: Relazioni industriali G4 - LA4 Aspetto: Salute e Sicurezza sul lavoro G4 - LA8	
	Principio 4 L'eliminazione di tutte le forme di lavoro forzato e obbligatorio	DIRITTI UMANI Aspetto: Lavoro forzato G4 - HR6 Aspetto: Pratiche di sicurezza G4 - HR7	DIRITTI UMANI Aspetto: Pratiche di investimento e approvvigionamento G4 - HR1 / G4 - HR2
	Principio 5 L'effettiva eliminazione del lavoro minorile	DIRITTI UMANI Aspetto: Lavoro minorile G4 - HR5 Aspetto: Pratiche di sicurezza G4 - HR7	DIRITTI UMANI Aspetto: Pratiche di investimento e approvvigionamento G4 - HR1 / G4 - HR2

Aree del Global Compact	Principi del Global Compact	Indicatori GRI G4 direttamente rilevanti	Indicatori GRI G4 indirettamente rilevanti
LAVORO	Principio 6 L'eliminazione di ogni forma di discriminazione in materia di impiego e professione	Informativa Generale Standard Profilo dell'organizzazione G4 - 10 PRATICHE DI LAVORO E CONDIZIONI DI LAVORO ADEGUATE Aspetto: Occupazione G4 - LA1 / G4 - LA3 Aspetto: formazione ed istruzione G4 - LA9 / G4 - LA11 Aspetto: Diversità e pari opportunità G4 - LA12 Aspetto: Equa retribuzione tra uomo e donna G4 - LA13 DIRITTI UMANI Aspetto: non discriminazione G4 - HR3 Aspetto: Pratiche di sicurezza G4 - HR7	Informativa Generale Standard Profilo dell'organizzazione G4 - 11 ECONOMICO Aspetto: Presenza sul mercato G4 - EC5 / G4 - EC6 Aspetto: Occupazione G4 - LA2 DIRITTI UMANI Aspetto: Pratiche di investimento e approvvigionamento G4 - HR1 Aspetto: valutazione dei fornitori in relazione ai diritti umani G4 - HR10
	Principio 7 Alle imprese è richiesto di sostenere un approccio preventivo nei confronti delle sfide ambientali	G4 - 14 ECONOMICO Aspetto: Performance economica G4 - EC2 Aspetto: Generale G4 - EN31	AMBIENTE Aspetto: Materie prime G4 - EN1 / G4 - EN2 Aspetto: Energia G4 - EN3 / G4 - EN6 / G4 - EN7 Aspetto: Acqua G4 - EN8 Aspetto: Biodiversità G4 - EN11 / G4 - EN12 Aspetto: Emissioni G4 - EN15 / G4 - EN16 / G4 - EN17 G4 - EN19 / G4 - EN20 / G4 - EN21 Aspetto: Scarichi e rifiuti G4 - EN22 / G4 - EN23 / G4 - EN24 G4 - EN25 Aspetto: Prodotti e servizi G4 - EN27 / G4 - EN28 Aspetto: Conformità G4 - EN29 Aspetto: Trasporti G4 - EN30
AMBIENTE	Principio 8 Di intraprendere iniziative che promuovano una maggiore responsabilità ambientale	AMBIENTE Aspetto: Materie prime G4 - EN1 Aspetto: Energia G4 - EN3 Aspetto: Acqua G4 - EN8 Aspetto: Biodiversità G4 - EN11 G4 - EN12 / G4 - EN13 Aspetto: Emissioni G4 - EN15 / G4 - EN16 G4 - EN17 / G4 - EN18 / G4 - EN20 G4 - EN21 Aspetto: Scarichi e rifiuti G4 - EN22 G4 - EN23 / G4 - EN24 / G4 - EN25 Aspetto: Prodotti e servizi G4 - EN28 Aspetto: Compliance G4 - EN29 Aspetto: Trasporto G4 - EN30 Aspetto: Generale G4 - EN31 Aspetto: Valutazione dei fornitori secondo criteri ambientali G4 - EN32 / G4 - EN33 Aspetto: Meccanismi di reclamo su questioni ambientali G4 - EN34	Aspetto: Performance economica G4 - EC2
	Principio 9 Di incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie che rispettino l'ambiente	AMBIENTE Aspetto: Materie prime G4 - EN2 Aspetto: Energia G4 - EN6 / G4 - EN7 Aspetto: Acqua G4 - EN10 Aspetto: Emissioni G4 - EN19 Aspetto: Prodotti e servizi G4 - EN27	
LOTTA ALLA CORRUZIONE	Principio 10 Le imprese si impegnano a contrastare la corruzione in ogni sua forma, incluse l'estorsione e le tangenti	Informativa Generale Standard ETICA ED INTEGRITÀ G4 - 56 / G4 - 57 / G4 - 58 SOCIETÀ Aspetto: Anti corruzione G4 - SO3 / G4 - SO4 / G4 - SO5 Aspetto: Conformità G4 - SO8	Aspetto: Contributi politici G4 - SO6 Aspetto: Comportamenti anti-collusivi G4 - SO7

6. Il modello di business

6.1 LA CREAZIONE E LA DISTRIBUZIONE DEL VALORE

Il valore aggiunto misura la ricchezza prodotta dall'azienda nell'esercizio, con riferimento agli stakeholder che partecipano alla sua distribuzione. La produzione e la distribuzione del va-

lore aggiunto rappresenta il principale tramite di relazione con il bilancio di esercizio.

Il prospetto di calcolo evidenzia la capacità del Gruppo di generare ricchezza a vantaggio dei

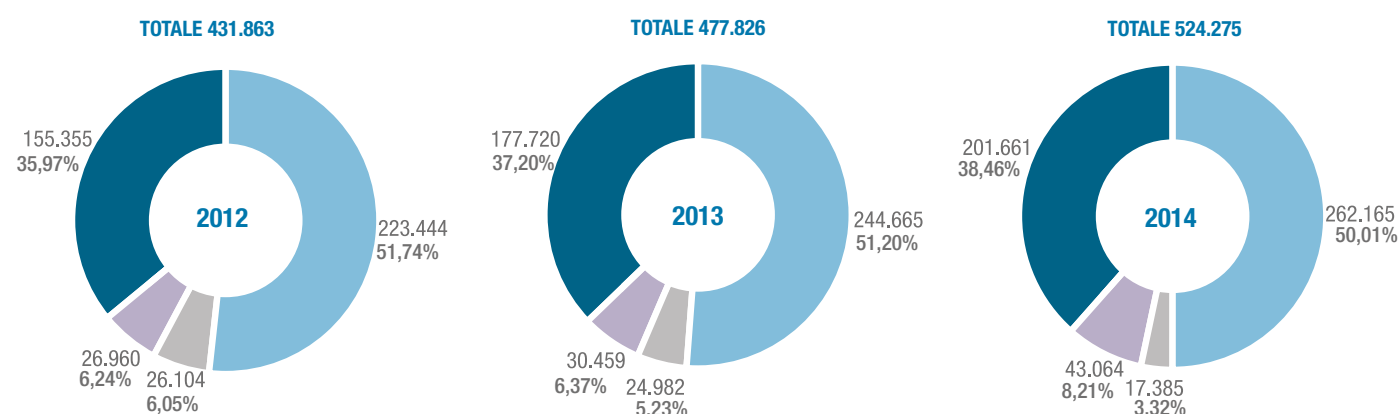
diversi stakeholder, nel rispetto dell'economicità di gestione e delle aspettative degli interlocutori stessi.

Calcolo e Distribuzione del Valore Aggiunto Globale (valori in migliaia di Euro)	2014	2013	2012
A) Valore della produzione			
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.770.877	1.699.571	1.511.248
- rettifiche di ricavo o svalutazione crediti	-545	-140	-378
2. Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-10.728	30.851	-21.368
3. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
4. Variazione dei lavori in corso su ordinazione	1.879	650	0
5. Altri ricavi e proventi	11.318	15.409	15.918
Ricavi della produzione tipica	1.772.800	1.746.341	1.505.420
B) Costi intermedi della produzione			
6. Consumi di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	710.138	766.231	606.725
- variazioni delle rimanenze di mat.prime, suss.	-7.155	-18.587	3.181
7. Costi per servizi	511.130	490.195	428.476
8. Costi per godimento di beni di terzi	28.054	26.181	22.074
9. Accantonamenti per rischi	660	239	613
10. Altri accantonamenti	0	250	238
11. Oneri diversi di gestione	12.440	9.771	9.063
Costi della produzione tipica	1.255.267	1.274.280	1.070.371
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO	517.533	472.062	435.050
C) Componenti accessori e straordinari			
12. +/- Saldo gestione accessoria	3.123	2.281	77
Ricavi accessori	1.483	3.190	1.578
- Costi accessori	1.640	-909	-1.501
13. +/- Saldo componenti straordinari	3.619	3.483	-3.264
Ricavi straordinari	14.586	7.757	5.550
- Costi straordinari	-10.967	-4.274	-8.813
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	524.275	477.826	431.863

Distribuzione del valore aggiunto (valori in migliaia di Euro)

■ A) Remunerazione delle Risorse Umane
■ B) Remunerazione del Capitale di Credito

■ C) Remunerazione della Pubblica Amministrazione e Collettività
■ D) Remunerazione dell'Azienda



6.1 I SISTEMI DI GESTIONE

L'adozione volontaria dei sistemi di gestione viene considerata dal management un elemento strategico ai fini del miglioramento continuo delle prestazioni dell'organizzazione e della redditività di impresa, una risorsa capace di

fornire risposte puntuali alle esigenze dei diversi stakeholder.

- **ISO 9001:2008** per i Sistemi di Gestione per la Qualità;
- **ISO 14001:2004** ed EMAS (Regolamento co-

munitario n.1221/2009) per i Sistemi di Gestione Ambientale;

- **BS OHSAS 18001:2007** per i Sistemi di Gestione della Sicurezza e della Salute nei luoghi di lavoro;

2. LA GOVERNANCE

- **BRC Consumer Products** e **IFS Household and Personal Care** per i Sistemi di Autocontrollo Igienico-Sanitario;
- **FSC-PEFC**: garantiscono la gestione responsabile e sostenibile delle foreste da cui derivano i prodotti di origine legnosa, come la cellulosa vergine;
- **ISO 50001: 2011** per il sistema di gestione dell'energia;
- **Ecolabel, Der Blaue Engel** e **Swan Label**: certificazioni di prodotto.

Quadro riassuntivo dei sistemi di gestione certificati e delle certificazioni di prodotto presenti nelle aziende del Gruppo

Quadro riassuntivo dei sistemi di gestione certificati e delle certificazioni di prodotto presenti nelle aziende del Gruppo	Ambiente							Energia	Salute e sicurezza	Sicurezza del prodotto		Qualità
	ISO14001	EMAS	Ecolabel	Der Blaue Engel	Swan Label	FSC	PEFC	ISO 50001	BS OHSAS 18001	BRC Consumer Products	IFS Household and Personal Care Products	ISO9001
Comceh						◆						✓
Delicarta Monfalcone	✓				✓	✓	✓		✓		✓	✓
Delicarta Porcari Cartiera	✓	✓	✓			✓	✓		✓			✓
Delicarta Porcari Converting			✓			✓	✓		✓		✓	✓
Delicarta Tassignano			✓			✓	✓		✓		✓	✓
Delicarta Valdottavo	✓					✓	✓		✓			✓
Delicarta Valfegana			✓						✓			✓
Delipapier Buxeuil			✓				✓					✓
Delipapier GmbH	✓				✓		✓	✓			✓	✓
Delipapier Frouard	✓		✓			✓	✓		✓		✓	✓
Delipapier Roanne			✓			✓	✓				✓	✓
Delisoft												
Delitissue						✓	✓				✓	✓
Ibertissue	✓					✓			✓		✓	✓
Intertissue	✓					✓			✓	✓		✓
Intertissue Horwich	✓					✓			✓	✓		✓
Papyrus												✓
Sofidel Benelux	✓					✓	✓		✓	✓		✓
Soffass Cartiera	✓					✓			✓			✓
Soffass Converting			✓			✓			✓		✓	✓
Sofidel						○	○		✓			✓
Sofidel America Haines City							✓					
Sofidel America Green Bay												
Sofidel America Henderson Nevada												
Sofidel Kagit												
Sofidel Papir												
Sofidel UK Hamilton, Leicester	✓					✓			✓	✓		✓
Sofidel UK Rothley Lodge, Leicester	✓					✓			✓	✓		✓
Sofidel UK Lancaster	✓					✓						✓
Swedish Tissue	✓					✓	✓	✓				✓
Thüringer Hygiene Papier	✓		✓			✓	✓	✓			✓	✓
Thüringer Hygiene Papier Logistik	✓											✓
Werra Papier (Omega Plant)	✓		✓	✓		✓	○	✓			✓	✓
Werra Papier (Werra Plant)	✓		✓	✓	✓	✓		✓				✓

◆ Solo per bobine ○ Solo trading





Endless care, innovative life.

3

GLI OBIETTIVI FUTURI

1. Gli obiettivi strategici _____ 29

1. Gli obiettivi strategici

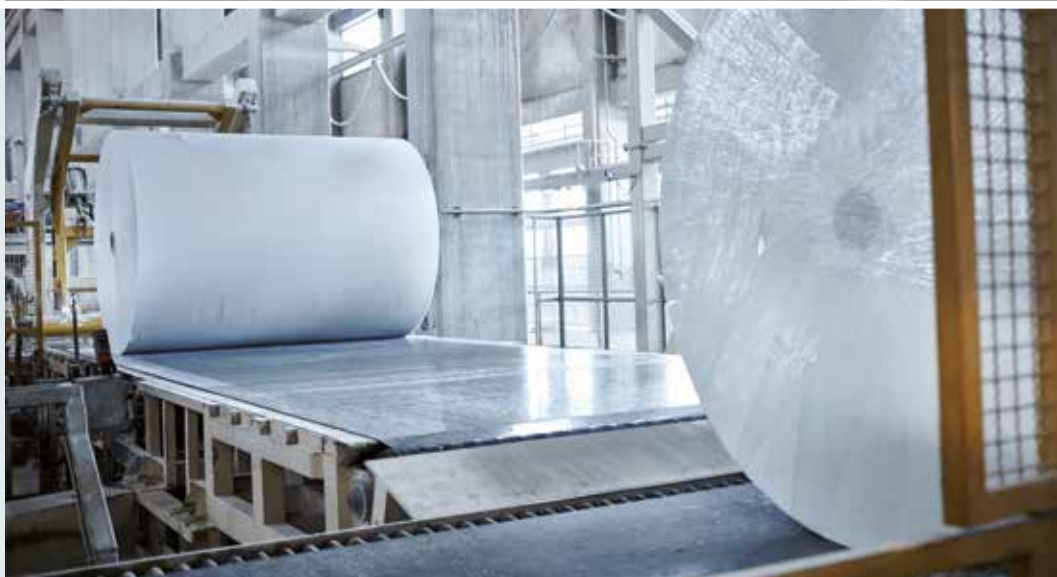
Entro il 2020 Sofidel si impegna a ridurre le emissioni dirette di gas serra per ogni tonnellata di carta prodotta del 23% rispetto ai livelli dell'anno 2009.



Entro il 2017 Sofidel si impegna a ridurre le emissioni di CO₂ per 66.283 tonnellate, tramite l'utilizzo di trasporti ferroviari ed intermodali.



Entro il 2017 Sofidel si impegna, tramite l'adesione alla Piattaforma "TenP-Sustainable Supply Chain Self-Assessment Platform" sviluppata dalla Fondazione Global Compact Network Italia, a qualificare in maniera sostenibile l'intera filiera.





Endless care, innovative life.

4

ANALISI DI MATERIALITÀ E RELAZIONI CON GLI STAKEHOLDER

1. Analisi di materialità _____ 31
2. La gestione delle relazioni _____ 32
3. Iniziative di comunicazione e dialogo _____ 32
4. Strumenti di dialogo con gli stakeholder _____ 33
5. Comunicazione e partecipazione _____ 34

1. Analisi di materialità

Il Gruppo Sofidel ha condotto la sua prima analisi di materialità partendo dal coinvolgimento degli stakeholder interni. Tale analisi è stata effettuata in conformità alle linee guida **“AA1000 - Stakeholder Engagement Standard”** in ogni fase di identificazione, mappatura e prioritizzazione degli Stakeholder. Il perimetro interno sul quale è stata svolta l'analisi comprende tutti i segmenti del Gruppo Sofidel nel mondo. L'obiettivo principale è quello di determinare quali argomenti sono considerati importanti e permettere al Gruppo di continuare a creare valore nel breve, medio e lungo termine per tutti i propri Stakeholder.

Lo studio è stato condotto utilizzando una matrice che riporta lungo le due dimensioni le

aspettative e le priorità secondo gli Stakeholder da un lato, e gli impatti che tali aspetti hanno sull'azienda dall'altro.

L'analisi si è articolata in 4 fasi:

- La prima fase ha richiesto l'identificazione degli stakeholder interni al Gruppo Sofidel appartenenti a diverse unità organizzative ed aree geografiche, cui è stato chiesto di valutare l'importanza di una serie di issues economiche, ambientali e sociali;
- La seconda fase ha previsto l'identificazione degli argomenti ritenuti materiali (es. mercato, risk management, salute e sicurezza dei consumatori, ricerca e sviluppo, customer satisfaction, emissioni di CO₂,...);
- La terza fase ha previsto la somministrazione di un questionario di materialità ai dipen-

denti interni precedentemente identificati durante la prima fase. Ad ogni data owner è stato richiesto di compilare il questionario dando un punteggio ad ogni argomento, utilizzando una scala da 1 a 5, sulla base della:

- 1) Rilevanza, per il Gruppo Sofidel, di ogni argomento identificato
 - 2) Importanza di ogni argomento per gli stakeholder esterni di riferimento
- Nella quarta fase, sono stati analizzati i questionari e di conseguenza prioritizzati gli argomenti considerati materiali sulla base del rating ricevuto.

Di seguito la matrice di materialità che si è generata:



2. La gestione delle relazioni

Il vero patrimonio di Sofidel sono i propri stakeholder con i quali Sofidel stessa è impegnata a sviluppare relazioni incentrate sulla trasparenza, la fiducia e la collaborazione, requisiti ritenuti indispensabili per raggiungere quegli obiettivi che da sola l'Azienda non potrebbe conseguire. Fra gli stakeholder rivestono particolare importanza i clienti, principalmente consumatori e distributori, i cui bisogni ed esigenze sono costantemente monitorati e presi in carico dal Gruppo. Verso i suoi clienti Sofidel si propone come un Gruppo innovativo, che pone la massima attenzione:

- alla cultura del servizio, attraverso il rispetto delle consegne, la qualità dei prodotti, il servizio di Customer Care;
- alla limitazione degli impatti ambientali, grazie agli investimenti in termini di riduzione delle

emissioni di CO₂, all'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse (materia prima ed energia), al continuo adeguamento alle principali certificazioni ecologiche;

- alla tecnologia, attraverso l'utilizzo delle più aggiornate tecniche disponibili sia a livello produttivo che distributivo per gestire informazioni e fornire servizi ai clienti;
- agli investimenti pubblicitari, che nel promuovere i propri brand, creano notorietà per i prodotti Sofidel e garantiscono indirettamente benefici alla distribuzione;
- alle tematiche di sostenibilità in generale attraverso la costituzione di specifici gruppi di lavoro internazionali ETO per il cui dettaglio rimandiamo al capitolo della "Governance".

A livello istituzionale, il Gruppo Sofidel fa parte di CEPI (Confederation of European Paper Indu-

stries) ed è attivo presso l'ETS (European Tissue Symposium) attraverso 3 gruppi di lavoro che operano nelle seguenti aree: tecnico/ambientali, Away From Home e sostenibilità. Inoltre, le società del Gruppo, a partire dalla holding, aderiscono su base volontaria alle associazioni di categoria istituite in ogni nazione che rappresentano gli interessi del settore cartario nel contesto del paese di riferimento. La partecipazione a tali istituzioni ha l'obiettivo di poter offrire la propria esperienza e i propri risultati a servizio di una sempre maggiore sostenibilità del sistema economico globale. Anche per tali motivi, Sofidel non dà seguito a nessuna forma di finanziamento o liberalità nei confronti di istituzioni, partiti o esponenti politici dei vari paesi in cui è presente. Di seguito sono dettagliati i finanziamenti pubblici ricevuti dal Gruppo:

Finanziamenti/agevolazioni ricevuti (migliaia di Euro)	2014	2013	2012
Ibertissue	66	72	206
Delipapier GmbH	1.298	268	1.567
Delitissue	75	82	90
Delicarta	1.010	800	740
Delipapier	150	26	100
Werra	-	-	488
Sofidel	14	-	-
Cartiera Monfalcone	-	-	-
Sofidel Benelux	480	-	-
Comceh	157	570	799
Papyros	0	0	2
Swedish Tissue	3	-	48
Delicarta Val Fegana	-	-	2
Sofidel America	3	38	-
Soffass	126	64	22
TOTALE	3.382	1.920	4.064

Per ciò che riguarda i finanziamenti e i sussidi pubblici ricevuti dal Gruppo nel 2014, si individua come il 47% circa è indirizzato all'implementazione di un processo di innovazione e di incremento della capacità produttiva, il 43%

destinato ad innovazioni in ambito ambientale ed energetico (contributo ricevuto per l'impianto fotovoltaico, l'installazione di un impianto di cogenerazione e biomasse e sussidi ottenuti per il miglioramento di performance ambientali),

la parte rimanente, per circa il 10%, ha avuto come obiettivo la crescita professionale svolta mediante piani di formazione, istruzione, ricerca e tirocinio.

3. Iniziative di comunicazione e dialogo

Sofidel ha attivato numerose iniziative per sviluppare relazioni incentrate sul dialogo e la collaborazione con gli stakeholder; di seguito alcune delle principali implementate nel corso dell'esercizio.



Per contribuire a diffondere la consapevolezza della complessità dei problemi sociali, economici e ambientali, Sofidel, con il marchio Regina, ha avviato in Italia, in collaborazione con il WWF, il progetto educativo digitale per le scuole: "Mi curo di te: il gesto di ognuno, per il Pianeta di tutti". L'iniziativa, triennale e completamente gratuita, si rivolge alle classi primarie e secondarie di primo grado.

Per ogni anno scolastico è proposto un grande tema ambientale. Per il 2014/2015, l'acqua. Oltre 2000 le classi coinvolte.

Sempre in ambito scolastico, in Germania, è stato portato a termine con successo il progetto educativo promosso dalla Fondazione tedesca per l'ambiente (DUS – Deutsche Umweltstiftung) con il sostegno di Werra Papier e la catena Rossmann "Gli studenti piantano gli alberi – Un albero per ogni bambino". Coinvolte 200 scuole primarie.

Sofidel è inoltre membro fondatore del "Gruppo Education" di Confindustria Lucca che si propone di avvicinare sempre più il

mondo del lavoro agli Enti Formativi ed Educativi di ogni ordine e grado, collaborando alla revisione dei programmi, alla realizzazione di esperienze di alternanza scuola/lavoro, all'innovazione della didattica, ecc.

Per promuovere presso i propri partner il controllo etico della catena di fornitura, nel mese di settembre, Sofidel, membro "Fondatore Promotore" della Fondazione Global Compact Network Italia (Fondazione GCNI), ha aderito al progetto "TenP - Sustainable Supply Chain Self-Assessment Platform", sviluppato dalla stessa Fondazione GCNI (vedi pag. 41).

Sofidel ha aderito alla campagna biennale "Insieme per la prevenzione e la gestione dello stress da lavoro correlato" lanciata dall'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro (EU-OSHA). La campagna durerà due anni e coinvolgerà centinaia di organizzazioni di tutta Europa.

Merita un cenno anche l'adesione di Sofidel, quale membro fondatore, al "Forum sull'impresa sostenibile" di Confindustria Lucca, che si propone di diffondere attraverso concrete iniziative la cultura della sostenibilità, orientare

politiche pubbliche e risorse e promuovere Lucca come città dell'eccellenza in ambito di sostenibilità ambientale.

Numerose le iniziative attuate dal Gruppo Sofidel attraverso il marchio Nicky.

In Repubblica d'Irlanda è stata avviata una collaborazione con la Jack & Jill Children's Foundation, associazione benefica che si occupa di mettere a disposizione fondi e risorse per le famiglie di bambini che hanno subito danni cerebrali: nel 2014 Nicky ha effettuato una donazione che ha garantito 1250 ore di assistenza medica alle famiglie seguite dall'associazione. Proseguita anche la collaborazione con Woodland Trust, l'organizzazione britannica leader nella conservazione dei boschi: grazie al supporto di Nicky sono stati piantati più di 27.447 alberi. In Italia, infine, confermata la partnership con la Fondazione Telethon: grazie a essa i consumatori che hanno acquistato prodotti delle linee Nicky Limone e Nicky Élite hanno contribuito a sostenere la ricerca sulle malattie genetiche rare.

Proseguite in Italia anche le collaborazioni avviate da Sofidel in ambito formativo, per promuovere la formazione e la cultura della carta. La prima, con il Master dell'Università di Pisa, gestito a Lucca dalla società Celsius, in "Produzione della Carta/Cartone e Gestione del



Sistema Produttivo"; la seconda, con l'Istituto Tecnico Statale Marchi-Forti di Pescia (PT), che ha attivato il nuovo indirizzo di studio in Tecnologie Cartarie.

Da citare, inoltre, l'adesione di Sofidel al Polo Tecnico Professionale istituito dalla Regione Toscana presso l'ITI "E. Fermi" di Lucca, anche in questo caso con un focus particolare sul settore cartario.

Sono poi in fase di ridefinizione e ammodernamento gli "Orientamenti" relativi al settore cartario esistenti all'interno dei corsi di laurea in ingegneria meccanica, ingegneria chimica e chimica industriale dell'ateneo pisano.

Sofidel è stata inoltre partner di Sodalitas Challenge, un'iniziativa della Fondazione Sodalitas nata per valorizzare le idee di business sostenibile dei giovani under 35 italiani.

In Germania, si è conclusa con successo la collaborazione fra Werra Papier e il Parco Naturale Thüringer Wald avviata nel 2012.



4. Strumenti di dialogo con gli stakeholder

Per garantire la piena coerenza rispetto alle strategie aziendali attuate e ai propri valori di riferimento, e una corretta integrazione delle attività di comunicazione verso gli stakeholder interni ed esterni, il Gruppo si è dotato di numerosi strumenti di comunicazione che consentono di offrire in maniera continuativa una rigorosa e trasparente circolazione dell'informazione verso i propri pubblici. L'ufficio comunicazione contribuisce a realizzare campagne di comunicazione interne ed esterne, gestisce i rapporti con le comunità locali e monitora l'allineamento alle aspettative degli stakeholder.



5. Comunicazione e partecipazione

Nel promuovere la propria identità e comunicare impegni, progetti e risultati, Sofidel riconosce un valore strategico alle attività di comunicazione al fine di trasformare la qualità del lavoro delle persone, consentire il miglioramento organizzativo, sviluppare valore attraverso coinvolgimento e partecipazione,

incrementare trasparenza e credibilità, monitorare il rischio reputazionale, sviluppare coerenza fra immagine, valori e obiettivi.

Le attività di dialogo e comunicazione con gli stakeholder

Il principale driver della comunicazione isti-

tuzionale del Gruppo nel corso del 2014 ha riguardato la diffusione dei concetti legati al principio *Less is more* che esprime con sintetica efficacia l'azione strategica perseguita da Sofidel per massimizzare i benefici e limitare gli impatti negativi lungo tutta la catena di creazione del valore.

Tra le altre attività intraprese dal Gruppo nel corso del 2014

Partecipazione a eventi



Il 29 marzo Sofidel ha aderito a **L'Ora della Terra/Earth Hour**, la grande mobilitazione globale promossa dal WWF per richiamare l'attenzione sulla protezione del pianeta.

Come membro del programma internazionale WWF Climate Savers, Sofidel, in occasione del **Summit sul Clima delle Nazioni Unite** tenutosi a New York il 23 di settembre in preparazione alla Conferenza di Parigi sul clima del dicembre 2015 (COP21), ha testimoniato il proprio impegno a fianco del WWF per la riduzione volontaria delle emissioni di CO₂, dichiarandosi a favore di una efficace azione multilaterale di governi, imprese e società civile contro i cambiamenti climatici.

A fine ottobre, a Roma, Sofidel, con il suo Amministratore Delegato Luigi Lazzareschi, ha aderito e sostenuto l'edizione 2014 del **Galà Telethon**, l'evento organizzato per raccogliere fondi da destinare alla ricerca scientifica per la cura delle malattie genetiche rare.

Promozione dell'identità del Gruppo



Fra le iniziative intraprese, potenziata l'attività di sensibilizzazione verso il **Decalogo della Sostenibilità**, lo strumento che definisce i benefici che nel medio lungo termine Sofidel si attende dall'implementazione delle proprie politiche di sostenibilità. Create anche le **icone Sofidel della sostenibilità**, per identificare graficamente le aree della sostenibilità in cui Sofidel è maggiormente impegnata: le foreste, le comunità, l'acqua, la sicurezza, il clima. Da un punto di vista della presenza sui social network, è stata rafforzata l'attività di comunicazione sui profili corporate già attivi su **Twitter** e **LinkedIn**, ed è stato attivato un profilo anche su **Flickr**, per condividere le foto di eventi, incontri, fiere e altro.

Riconoscimenti



L'Amministratore Delegato Luigi Lazzareschi è stato incluso nella **Top 50 Power List RISI**, l'elenco annuale delle persone più influenti del mondo nell'industria della carta.

In Polonia, in un sondaggio di "Wirtualna Polska", uno dei portali Internet più conosciuti nel Paese, la carta igienica Alouette, prodotta da Delitissue per Rossmann, è stata valutata la **migliore carta igienica** sul mercato ottenendo il 17,5% dei voti. Nello stesso sondaggio la carta igienica Regina Mega Roll ha conquistato la seconda posizione, la prima tra i prodotti di marca, con il 16,9% dei voti dei navigatori. Regina ha vinto inoltre l'**"Alloro dei Consumatori" (Laur Konsumenta)**, risultando il primo brand nelle categorie carta igienica e asciugatutto.

Riconoscimenti



In Belgio “StoreCheck Magazine”, rivista che tratta i temi della distribuzione, ha premiato il nostro team commerciale con lo **“Store Check Salesteam Awards 2014”** per il settore della carta. Il premio è stato assegnato sulla base di un’indagine condotta fra 90 buyer che hanno valutato i fornitori secondo cinque criteri: conoscenza dei prodotti; buon uso del Category Management; proposta di azioni ben studiate; vantaggio per il distributore; rispetto degli accordi.



In Italia, Sofidel ha ricevuto il premio **“Vendor Rating e Acquisti Sostenibili”** per la categoria Grandi Imprese all’ottava edizione di Compraverde-BuyGreen, il Forum Internazionale degli acquisti verdi.



In Romania, Il brand Volare ha ricevuto il trofeo **“Romanian Champions in Business 2014”**, in occasione del “European Day for Competition and Competitiveness”, organizzato con il coordinamento di “EUROLINK – House of Europe Foundation”. L’edizione del trofeo è stata dedicata ai progetti e alle aziende rumene più redditizie e innovative.



In Olanda, a Sofidel è stato attribuito un riconoscimento da “LevensmiddelenKrant”, prestigiosa rivista della grande distribuzione. È il premio **“Partner d’oro”** per la categoria carta, titolo assegnato per il “comprovato valore aggiunto” riconosciuto dai distributori a Sofidel.



Sofidel ha anche ottenuto alcuni riconoscimenti da parte di partner che condividono lo stesso impegno per la riduzione degli impatti ambientali. Sofidel America, negli Stati Uniti, ha ricevuto un **premio per la sostenibilità e per l'utilizzo esclusivo di imballaggi riciclati dalla società Pratt Industries**, quinto produttore di imballaggi di cartone di quel Paese, il primo di imballaggi riciclati al cento per cento. Delitissue, in Polonia, ha ricevuto il riconoscimento **“Eko Partner Chep 2014”** per il suo contributo alla tutela dell’ambiente da Chep, azienda leader nei servizi di noleggio pallet e contenitori operante in 49 paesi.



Endless care, innovative life.

5

I CLIENTI

1. Customer satisfaction 37

2. La gestione delle segnalazioni e il numero verde 38

1. Customer satisfaction

La soddisfazione del cliente rappresenta per il Gruppo Sofidel un elemento indispensabile nell'ottica del miglioramento continuo del dialogo con i propri stakeholder. La comprensione dei desideri e delle necessità dei clienti, al fine di poter offrire un prodotto che risponda alle loro reali esigenze, è intrinsecamente connessa alla rilevazione della loro soddisfazione.

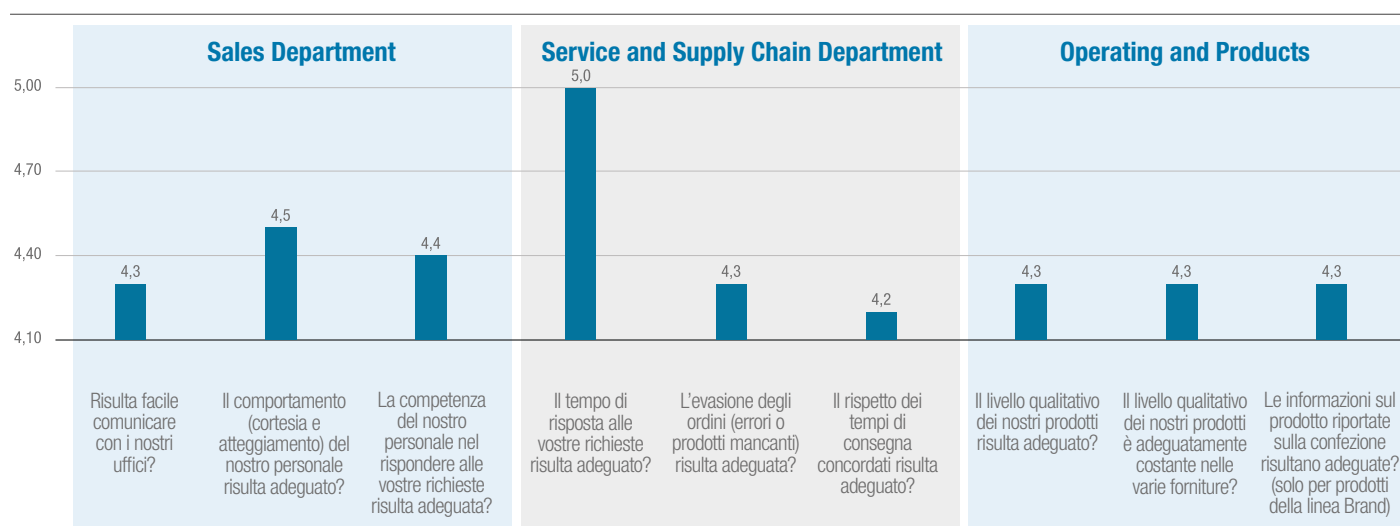
Le iniziative messe in atto da Sofidel per raccogliere e valutare il grado di soddisfazione dei propri clienti in merito ai prodotti e ai servizi del Gruppo sono molteplici, e sempre fondate sui

principi di ascolto, trasparenza e dialogo.

Con l'obiettivo di ampliare al massimo il numero di risposte ai questionari relativi alla customer satisfaction e quindi di ottenere una maggiore rappresentatività dei dati, nel 2012, il Gruppo Sofidel si era dotato di un apposito strumento informatico di gestione. Grazie a questo intervento i risultati della Customer Satisfaction anche per il 2014 sono stati molto importanti con 2.189 questionari inviati (2.045 nel 2013) di cui 1.463 (67% circa dei form inviati), contro il 1.166 dell'anno precedente,

correttamente compilati e trasmessi. I clienti che hanno compilato e rinviato i form rappresentano l'87% del fatturato del Gruppo, con un'ulteriore crescita di rappresentatività di oltre il 3,8%.

Come si può evincere dal grafico a seguire, l'analisi delle risposte fornite nel corso del 2014 ha evidenziato un sostanziale mantenimento del livello raggiunto nel 2013 (4,3) con una valutazione media identica all'anno precedente su un punteggio massimo di 5.



Da un'ulteriore analisi effettuata sui risultati del servizio del Customer Care Survey emerge non solo un alto livello di soddisfazione, ma anche un netto trend di miglioramento nell'ultimo biennio che ha visto le valutazioni positive (somma delle singole valutazioni ricevute, comprese tra i 4 e i 5 punti, sul totale delle valutazioni) passare da una quota dell'88% nel 2013 alla quota del 90% nel 2014.

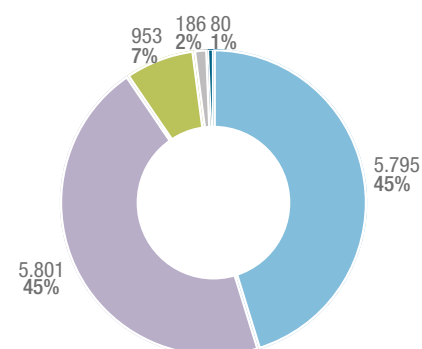
Gli obiettivi del servizio Customer Care Survey per il prossimo quinquennio si svilupperanno sia sul piano qualitativo, con il consolidamento degli alti livelli di soddisfazione quale target principale, intervenendo tramite diretto dialogo con i clienti che abbiano espresso una valutazione non soddisfacente; sia sul piano quantitativo, ovvero con l'implementazione di criteri di miglioramento in termini di rappresentatività delle utenze chiamate a rispondere della propria soddisfazione verso i prodotti ed i servizi offerti dal Gruppo.

Indice di soddisfazione del Gruppo Sofidel

- 1. Negativo
- 2. Insufficiente
- 3. Soddisfacente
- 4. Buono
- 5. Eccellente

Totale delle valutazioni ricevute dai clienti: 12.815

INDICE DI SODDISFAZIONE 90%



Il Gruppo Sofidel offre inoltre un servizio di Customer Care che segue il cliente dal momento dell'ordine fino al momento di evasione del pagamento.

Tale servizio impiega un totale di 85 persone all'interno dell'azienda, ed è presente in tutti i Paesi in cui il Gruppo opera. Il servizio di Customer Care è coordinato a livello centrale,

ma organizzativamente risponde ai responsabili locali, per poter offrire una più solida presenza sul territorio.

2. La gestione delle segnalazioni e il numero verde

L'altra faccia della medaglia è rappresentata dalla gestione delle segnalazioni e degli eventuali reclami provenienti dai clienti, siano essi distributori o consumatori finali.

Tale tipo di interfaccia, in particolare, risulta di fondamentale importanza tanto nella gestione del rapporto di fiducia con questi stakeholder, quanto nella gestione degli aspetti legati alla qualità dei prodotti.

La gestione dei reclami avviene attraverso un workflow informatico che coinvolge le diverse funzioni interessate. Attraverso un tool interno "claims management efficiency" tutti i reclami vengono analizzati e suddivisi per tipologia (reclamo Consumatore e reclamo Retailer) e ne viene monitorato il tempo di risposta sulla base delle procedure interne di cui Sofidel si è dotata al fine di migliorarne l'efficienza.

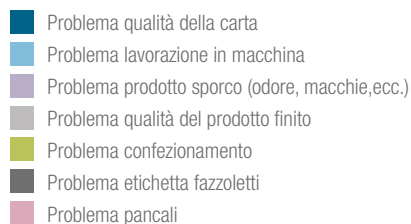
Nel 2014 sono giunti complessivamente 3.568 reclami contro i 2.518 dell'anno precedente. Questo forte incremento è da collegare all'intensa attività di sensibilizzazione effettuata sui nostri clienti e sulla struttura interna, per poter meglio evidenziare i problemi qualitativi e implementare, assieme alle strutture coinvolte, gli adeguati piani di miglioramento.

Nel corso dell'anno non sono pervenute segnalazioni relative a casi di violazione della privacy o a perdita dei dati dei consumatori.

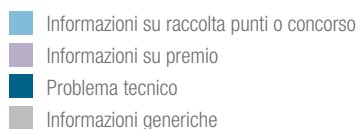
Numero verde

Nel corso del 2014 il Gruppo Sofidel ha continuato la propria attività di sviluppo degli strumenti per restare in contatto con i propri consumatori, tanto che nel corso dell'anno di esercizio tutti i numeri

Distribuzione dei reclami per tipologia



Dettaglio chiamate Numero Verde



verdi sono stati attivati, sia per i marchi principali del Gruppo (Regina, Softis, Le Trèfle, Sopalin, Volare) che per i B-Brands Nicky.

Il totale quindi delle richieste ricevute è passato dalle 948 del 2013 alle oltre 6.400

del 2014. Anche per quest'anno il numero maggiore di contatti è avvenuto in Italia per il brand Regina, tuttavia altri paesi come Germania, Benelux e Polonia hanno iniziato a dare i primi risultati.





Endless care, innovative life.

6

I FORNITORI

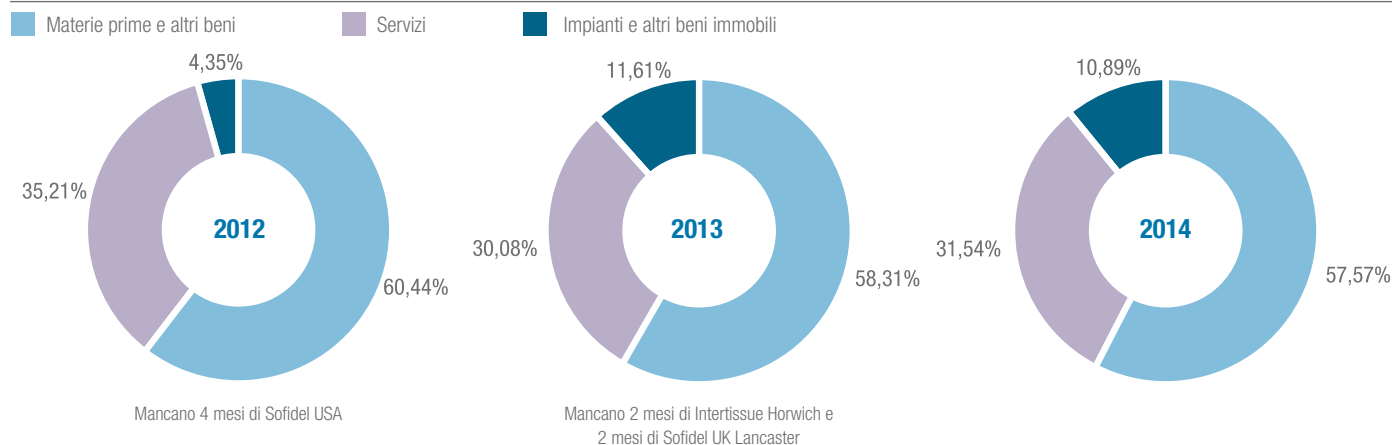
1. I fornitori 41

2. Controllo dei requisiti di sostenibilità dei fornitori 41

1. I fornitori

Nel 2014 Sofidel ha acquistato principalmente materie prime, per un valore complessivo pari al 57,57% del totale del fatturato passivo.

Fatturato fornitori Gruppo Sofidel



Per il Gruppo Sofidel la gestione responsabile della catena di fornitura riveste un'importanza strategica nella condotta aziendale, seguendo un approccio basato sulla condivisione dei principi etici che guidano quotidianamente le attività del Gruppo, orientato alla minimizzazione dei rischi (ambientali e sociali) lungo tutta la catena del valore, ma sempre in un'ottica di miglioramento continuo piuttosto che di esclusione dei fornitori meno performanti, fornendo loro gli strumenti per l'apprendimento e accompagnandoli attraverso gli eventuali piani di miglioramento necessari.

Ad ogni fornitore viene richiesto, come pre-requisito, la sottoscrizione del rispetto delle norme e dei principi sanciti dal Codice Etico di Gruppo, inclusi nelle "Condizioni Generali di Acquisto".

La selezione dei fornitori si basa su criteri di economicità, performance e flessibilità, l'iter di identificazione dei nuovi fornitori è fondato sulla valutazione preventiva della loro qualifica, mentre nel caso di un rapporto di fornitura già in essere viene implementato un monitoraggio continuo sotto forma di valutazione periodica, tramite indicatori di performance e

tramite attività di auditing, sempre adottando principi volti all'oggettività, correttezza e trasparenza con l'obiettivo di garantire imparzialità e rispetto delle pari opportunità per tutti i soggetti coinvolti.

Fra gli indicatori di prestazione, il principale tiene conto delle non conformità rilevate, ponderate in base alla loro gravità, sui prodotti acquistati in rapporto alle quantità approvvisionate.

Sui fornitori critici* di beni e servizi diversi dalla cellulosa sono stati effettuati 23 audit nell'ultimo triennio, di cui 12 nell'ultimo anno.

2. Controllo dei requisiti di sostenibilità dei fornitori

Il 2014 è stato un anno importante per la gestione della sostenibilità lungo tutta la filiera di Sofidel: il Gruppo è infatti passato da un sistema di valutazione interno al sistema promosso dalla Fondazione Global Compact Network Italia (Fondazione GCNI), di cui il Gruppo è membro "Fondatore Promotore".

Con il sistema interno, tra il 2013 e il 2014 sono stati valutati complessivamente 107 fornitori, in base alle risposte e alla documentazione fornita per compilare il questionario di valutazione inviato da Sofidel. Il questionario ha permesso di valutare le aziende in base alle loro politiche e pratiche per la gestione dei diritti fondamentali dell'uomo e dei lavoratori, dell'ambiente, della salute e sicurezza sul luogo di lavoro, della responsabilità sociale d'impresa, della catena di fornitura, dell'etica di impresa e della trasparenza e rendicontazione extra-finanziaria.

A seguito dell'analisi delle risposte, i rispondenti sono stati divisi in 3 diverse categorie rispetto alla loro gestione della sostenibilità: categoria verde, gialla e rossa, a ciascuna delle quali sono corrisposte diverse tipologie di coinvolgimento al fine di migliorare la loro performance e conseguentemente anche quella di Sofidel.

I fornitori della categoria rossa sono stati invitati a concordare con Sofidel un piano di miglioramento sulla base del quale si sono impegnati ad apportare alcune modifiche alle proprie procedure/processi al fine di migliorare la propria gestione della sostenibilità. In base all'adempimento o meno degli impegni concordati, le aziende sono state riconfermate nella categoria rossa o sono passate a una categoria differente.

Ai fornitori nella categoria gialla sono state inviate delle raccomandazioni per l'ulteriore

miglioramento, mentre ai fornitori nella categoria verde è stato semplicemente comunicato il loro posizionamento. In base alle risposte iniziali pervenute la categoria rossa era composta da 39 fornitori, la categoria gialla da 52, e la categoria verde da 16 fornitori. A seguito dei chiarimenti forniti dai fornitori si sono registrati sensibili miglioramenti con un aumento a 24 di fornitori classificati come verdi ed una riduzione a 19 dei fornitori rossi.

L'impegno per gestire in modo accurato e costruttivo gli aspetti sociali e ambientali lungo tutta la catena di fornitura si è intensificato nella seconda metà del 2014 con l'adesione al progetto TenP – Sustainable Supply Chain Self Assessment Platform promosso dalla Fondazione Global Compact Network Italia. Alla Piattaforma TenP partecipano oltre a Sofidel, altre grandi aziende (A2A, Acea, Ansaldo STS, Edison, Eni, Italcementi Group e Nestlé

*Secondo Sofidel, è critico, ai fini della sostenibilità, un fornitore che non può essere facilmente eliminato dall'albo di quelli positivamente valutati in relazione alla difficoltà di reperimento sul mercato dei prodotti/servizi da lui forniti.

Italiana) con la finalità di incrementare la capacità di valutazione delle performance di sostenibilità delle aziende fornitrici, e identificare sfide e soluzioni comuni per migliorare la sostenibilità all'interno della catena di fornitura. Le imprese partner possono invitare i propri fornitori a iscriversi alla piattaforma dove hanno la possibilità di compilare un questionario di autovalutazione conforme ai dieci principi del Global Compact e agli standard e le convenzioni internazionali più rilevanti in materia di sostenibilità. Si tratta di uno strumento molto utile per i fornitori che aderiscono all'iniziativa, in quanto permette loro di valutare la propria gestione della sostenibilità e

di confrontarla con altre aziende dello stesso settore o dello stesso Paese o ancora delle stesse dimensioni. È anche uno strumento di visibilità per le imprese più virtuose, nonché uno strumento di apprendimento in materia di sostenibilità.

Tra Settembre e Dicembre Sofidel ha invitato 350 fornitori del Gruppo, che rappresentano circa il 75% del fatturato, a iscriversi alla Piattaforma e a compilare il questionario di autovalutazione, che investiga gli aspetti più rilevanti dell'attività aziendale in materia di diritti umani, pratiche di lavoro, tutela ambientale e lotta alla corruzione.

Nonostante l'introduzione di questo nuovo im-

portante strumento di valutazione, Sofidel ha mantenuto l'impianto logico che caratterizza il suo intervento in ambito di sostenibilità sulla filiera: l'obiettivo è certamente quello di una migliore gestione dei rischi legati agli aspetti ambientali e sociali lungo tutta la catena di produzione di valore, ma facendo leva sul miglioramento continuo anziché sull'esclusione tout court dei fornitori meno attrezzati per sostenere le sfide del nuovo millennio. A sostegno di tale miglioramento Sofidel mette in campo le leve dell'apprendimento e dell'accompagnamento: i fornitori vengono seguiti nella compilazione dei questionari e nell'individuazione di eventuali criticità, e quelli che



incontrano più difficoltà vengono accompagnati alla redazione di un piano di miglioramento condiviso.

Come negli anni passati, i fornitori vengono suddivisi in tre categorie di intervento in base al punteggio ottenuto con il questionario: rossa, gialla e verde. I soggetti inseriti nella categoria rossa presentano una media complessiva del risultato nei quattro ambiti di sostenibilità (diritti umani, lavoro, ambiente e lotta alla corruzione) inferiore al 50%. Si tratta quindi di fornitori meno organizzati per fronteggiare le sfide della sostenibilità: Sofidel attuerà un'azione di sensibilizzazione e di accompagnamento nei loro confronti al fine di

sanare le lacune più rischiose. Insieme ai rispettivi responsabili aziendali verrà concordato un piano di miglioramento, incentrato sulle aree dove si manifesta il punteggio più basso, e un termine entro il quale il piano deve essere attuato.

I soggetti che ottengono un risultato medio complessivo tra il 50% e il 79% vengono inseriti nella categoria gialla. Si tratta di fornitori che hanno una performance complessiva di sostenibilità adeguata, ma presentano alcuni spazi di miglioramento. L'azione del Gruppo Sofidel si limiterà pertanto alla segnalazione di tali spazi di miglioramento attraverso l'invio di specifiche raccomandazioni elaborate in base

all'analisi delle aree dove il punteggio risulta essere più basso.

Infine, i soggetti che registrano un risultato medio complessivo pari a 80% e oltre rientrano nella categoria verde. Si tratta di fornitori eccellenti dal punto di vista della sostenibilità, con i quali si possono avviare iniziative congiunte di promozione dei temi sociali e ambientali, basate sulle rispettive esperienze dirette.

Ad oggi 1/3 dei questionari inviati sono stati compilati e sono già stati oggetto di analisi.

L'iter di valutazione è ciclico e ogni ciclo ha una durata complessiva di due anni.





Endless care, innovative life.

7

LE RISORSE UMANE

1. La gestione delle risorse umane _____ 45
2. I diritti umani _____ 48
3. Le pratiche di lavoro _____ 48

1. La gestione delle risorse umane

L'approccio del Gruppo Sofidel alla gestione delle risorse umane si focalizza sulla valorizzazione dei propri dipendenti e sulla loro integrazione nella cultura organizzativa aziendale, elementi essenziali per l'apporto di caratteristiche, quali innovazione e flessibilità, sempre più determinanti per la competitività aziendale in un mercato globalizzato.

La politica di gestione delle risorse umane è saldamente fondata sui principi espressi dal Codice Etico, promuovendo il rispetto delle pari opportunità e della diversità come ricchezza da coltivare, nonché sui valori del rispetto, del trattamento paritario, dello sviluppo delle capacità individuali, del lavoro di gruppo, delle comunicazioni aperte e dell'apprendimento continuo.

Lo sviluppo di competenze, sia tecniche sia manageriali, è un fattore strategico per il Gruppo Sofidel, che annualmente eroga una media per dipendente di 13,9 ore di formazione, con gli obiettivi di mantenere i dipendenti aggiornati su tematiche di largo interesse come salute e sicurezza, di incrementare la conoscenza della lingua inglese, e di trasferire metodologie consolidate e cultura del risultato alle persone operative negli stabilimenti produttivi. Il valore strategico delle risorse umane è evidenziato inoltre dall'obiettivo di Performance Management: nel 2014 è stato completato ed implementato il Progetto Card Evaluation, che stabilisce una connessione diretta della performance qualitativa con il sistema premiante, permettendo una valutazione di medio periodo dei risultati qualitativi, cui fa seguito un piano d'azione condiviso per la maturazione professionale e personale del dipendente.

Il Gruppo Sofidel implementa specifiche politiche di gestione indirizzate alle due fasce d'età minoritarie di dipendenti, con lo scopo di orientare i lavoratori over 50 al mantenimento di un ruolo attivo e di un'adeguata motivazione, e avviando la strutturazione di un processo di "Induction" a livello di Gruppo, per la gestione dei dipendenti under 30 neoassunti.

Il Direttore delle Risorse Umane di Gruppo, primo riporto all'Amministratore Delegato, è la più alta funzione nel Gruppo Sofidel con responsabilità sull'organizzazione delle Risorse Umane e membro del Comitato Esecutivo di Gruppo.

Al Direttore delle Risorse Umane fanno capo numerose Business Unit, di cui alcune direttamente connesse con la gestione delle Risorse Umane:

- Amministrazione e Gestione delle Risorse Umane
- Organizzazione, processi e procedure
- Formazione e Internal Climate.

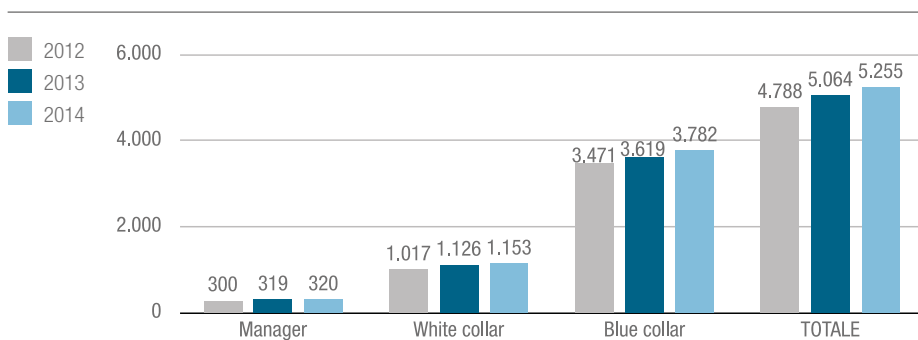
Le procedure e le Linee Guida per la Gestione delle Risorse Umane vengono definite in con-

cordanza tra le varie strutture che riportano al Direttore Risorse Umane, visionate e approvate dal Comitato Esecutivo, ed infine applicate localmente dagli HR Manager locali, che rispondono funzionalmente delle loro attività al Direttore Risorse Umane di Gruppo.

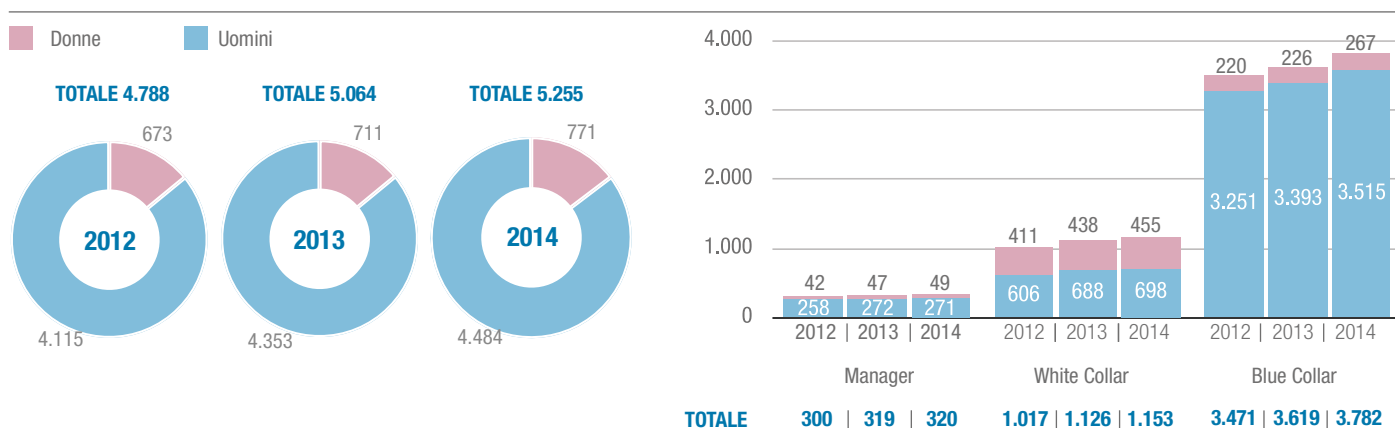
Nel corso del 2014, al fine di omogeneizzare ed uniformare le regole di comportamento all'interno del Gruppo Sofidel, è stato redatto e pubblicato un apposito regolamento di "Dress Code" per tutti i dipendenti, il quale mira a salvaguardare l'immagine aziendale in linea con i principi del Gruppo.

Al 31/12/2014, il numero totale dei dipendenti del Gruppo Sofidel è pari a 5.255 persone, dunque è aumentato di 191 unità rispetto all'anno precedente: l'incremento occupazionale è principalmente dovuto allo sviluppo degli stabilimenti statunitensi. Di seguito i grafici relativi al numero dei dipendenti del Gruppo Sofidel, con la ripartizione dei dati su base triennale:

Suddivisione dei dipendenti del Gruppo Sofidel per qualifica



Suddivisione dei dipendenti del Gruppo Sofidel per qualifica e genere



La percentuale di personale femminile complessivamente presente nel Gruppo è del 14,67%, con percentuali relative del 15,31%

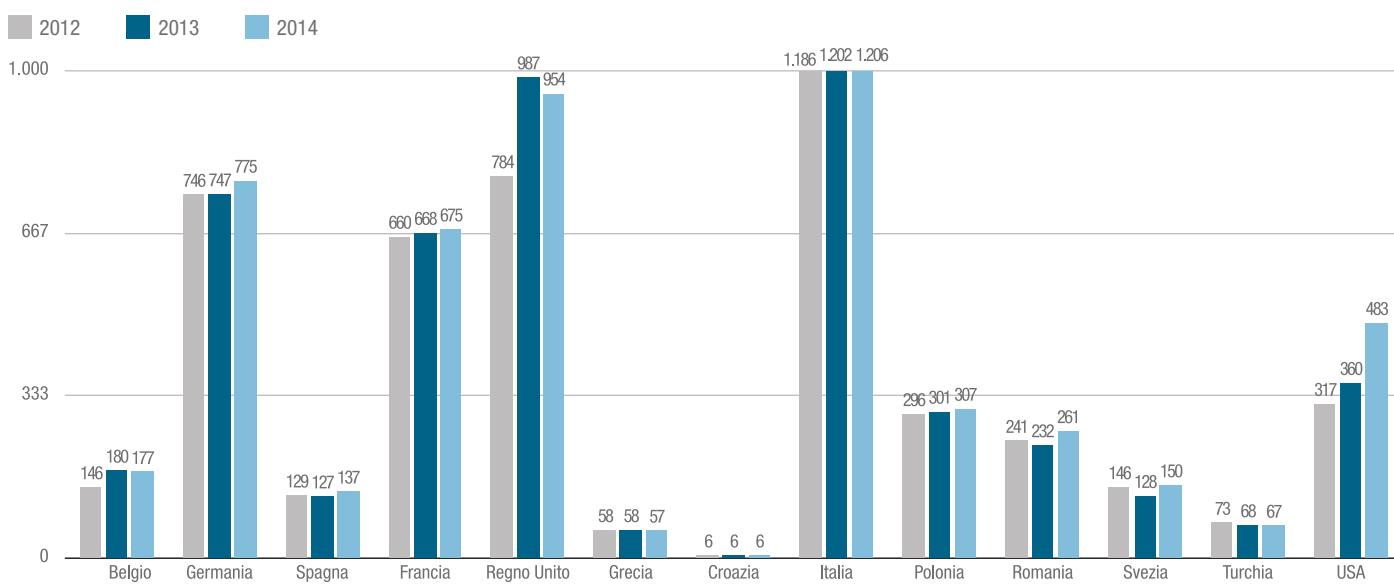
fra i manager, del 39,46% fra i white collar e del 7,06% fra i blue collar, a conferma della prevalenza di uomini, soprattutto tra i blue col-

lar, a causa delle caratteristiche delle mansioni svolte.

Suddivisione dei dipendenti delle aziende del Gruppo Sofidel per qualifica e area geografica

Paese	Manager			White Collar			Blue Collar			Risultato Globale		
Anno	2014	2013	2012	2014	2013	2012	2014	2013	2012	2014	2013	2012
Belgio	12	14	13	53	52	13	112	114	120	177	180	146
Germania	30	30	38	151	153	149	594	564	559	775	747	746
Spagna	20	20	19	37	33	30	80	74	80	137	127	129
Francia	51	50	49	109	106	106	515	512	505	675	668	660
UK	50	54	25	166	162	130	738	771	629	954	987	784
Grecia	6	5	4	8	9	8	43	44	46	57	58	58
Croazia	0	0	0	6	6	6	0	0	0	6	6	6
Italia	104	104	106	333	331	313	769	767	767	1.206	1.202	1.186
Polonia	19	20	23	114	110	101	174	171	172	307	301	296
Romania	8	5	5	52	51	54	201	176	182	261	232	241
Svezia	9	7	7	29	30	35	112	91	104	150	128	146
Turchia	8	8	8	30	29	30	29	31	35	67	68	73
USA	3	2	3	65	54	42	415	304	272	483	360	317
RISULTATO	320	319	300	1.153	1.126	1.017	3.782	3.619	3.471	5.255	5.064	4.788

Suddivisione dei dipendenti delle aziende del Gruppo Sofidel per area geografica



I dati evidenziano la preponderanza della componente italiana (22,95%) del personale del Gruppo Sofidel, con una maggioranza tra i manager (32,50%), tra i white collar (28,88%) e tra i blue collar (20,33%).

Seguono, a livello di Gruppo, con comunità

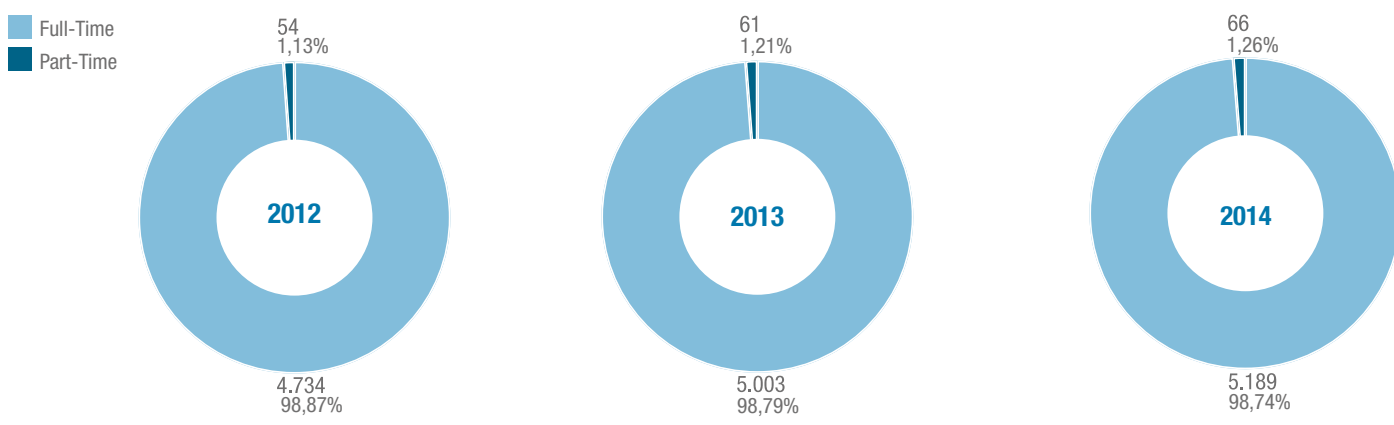
numericamente assai consistenti, i dipendenti di UK (18,15%), Germania (14,75%) e Francia (12,84%).

Human Resources Meeting

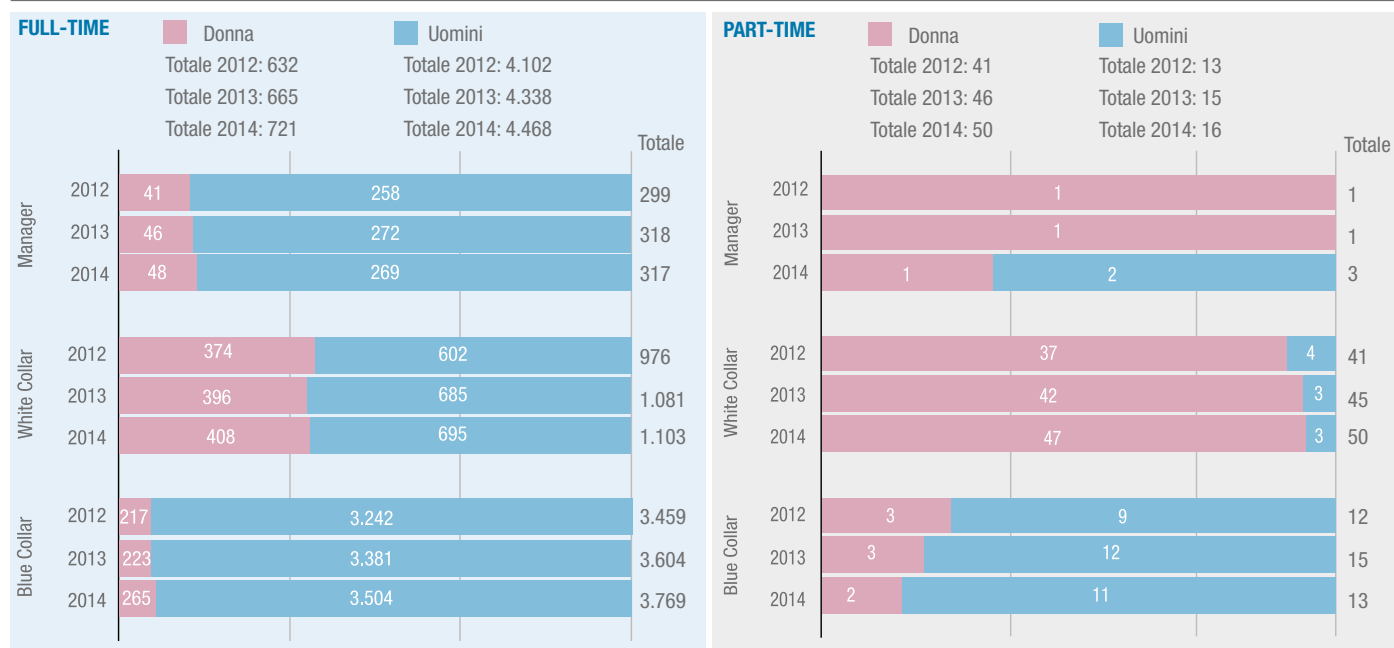
Al fine di promuovere la reciproca conoscen-

za e il continuo scambio di idee e informazioni all'interno della Direzione Risorse Umane, nel corso dell'anno è stato organizzato in UK il sesto HR Meeting di Gruppo, al quale hanno partecipato tutti gli HR Manager di Paese.

Suddivisione dei dipendenti delle aziende del Gruppo Sofidel per tipologia contrattuale



Suddivisione dei dipendenti delle aziende del Gruppo Sofidel per qualifica, genere e tipologia contrattuale



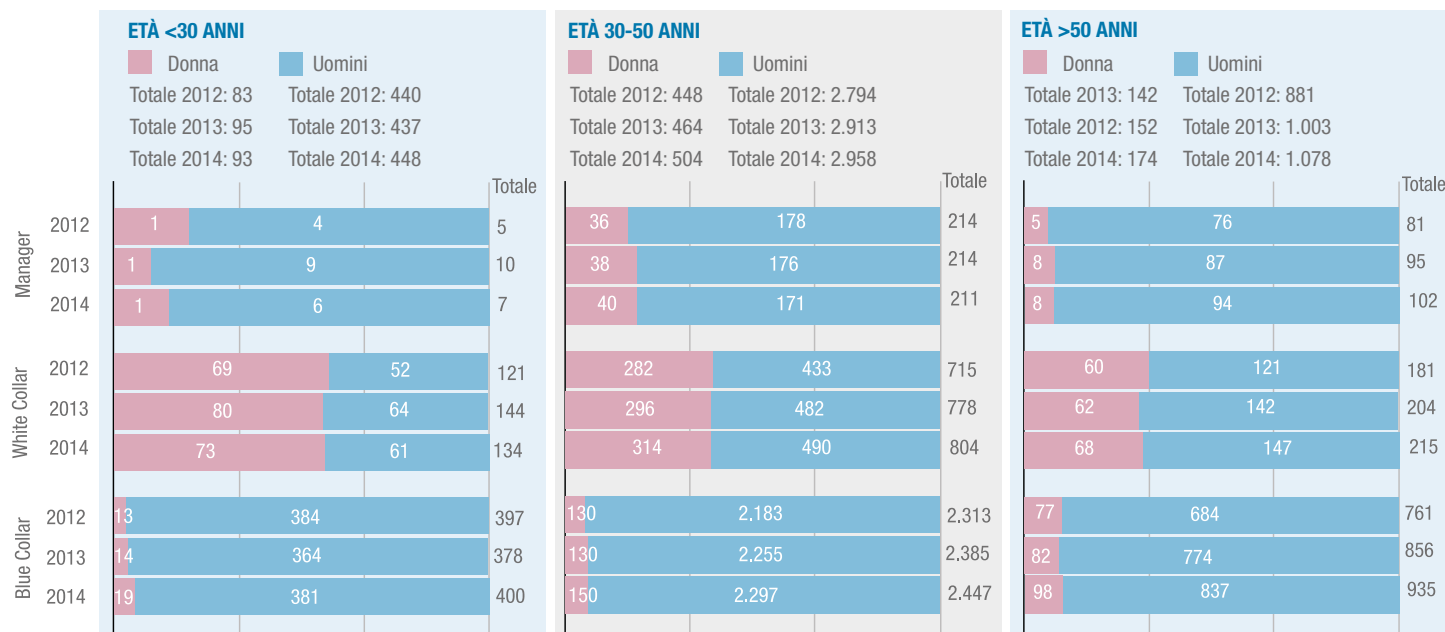
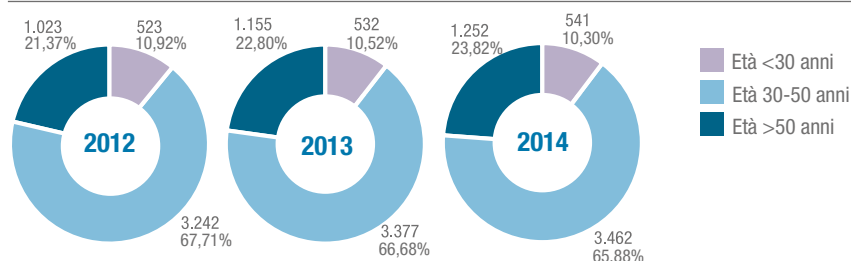
La percentuale dei dipendenti del Gruppo Sofidel assunti con contratto di lavoro a tempo indeterminato è del 96,69%, la quasi totalità (98,74%) lavora con contratto full-time.

Anche per l'anno 2014 si conferma lo stretto legame dell'azienda con il territorio: Sofidel,

infatti, privilegia l'assunzione di lavoratori appartenenti alle comunità locali in cui svolge la propria attività, contribuendo così alla crescita dell'occupazione e del reddito del territorio e al raggiungimento di un più elevato livello di sostenibilità grazie alla limitazione dei tragitti

casa-lavoro. L'azienda ha sempre puntato a valorizzare le risorse locali cercando di reperire le professionalità più preparate: basti considerare a tal proposito che oltre il 95% dei senior manager, appartiene alla comunità locale di riferimento.

Suddivisione dei dipendenti delle aziende del Gruppo Sofidel per fasce di età, qualifica e genere



Il grafico evidenzia che la maggioranza (65,88%) della popolazione del Gruppo Sofidel è situata nella fascia di età media 30-50 anni. Inoltre, risulta significativo anche il numero dei lavoratori con età superiore ai 50 anni, la gestione dei quali richiederà in futuro l'applicazione di adeguati strumenti. A tal proposito

Sofidel, anche durante l'anno 2014, ha portato avanti la propria adesione al "Laboratorio Working Age" promosso da Fondazione Sodalitas, partecipando ad alcuni incontri insieme ad altre importanti aziende multinazionali. Lo scopo di tale progetto è quello di valutare e raccogliere le best practices presenti in Italia e in Europa

orientate al mantenimento di un ruolo attivo e di un'adeguata motivazione dei lavoratori più anziani all'interno del contesto aziendale, elaborando nuove politiche e tecniche di gestione del personale.

2. I diritti umani

2.1 PARI OPPORTUNITÀ, DIVERSITÀ, PRATICHE NON DISCRIMINATORIE

Il Gruppo nella gestione delle risorse umane promuove il rispetto delle pari opportunità e della diversità come ricchezza da coltivare in conformità col dettato del proprio Codice Etico disponibile sul sito web di Sofidel.

Inoltre, Sofidel ha aderito all'iniziativa di sottoscrizione volontaria della "Carta per le pari opportunità e l'uguaglianza sul lavoro" promossa dalla Fondazione Sodalitas: una dichiarazione di intenti per la diffusione di una cultura aziendale e di politiche delle risorse umane inclusive, libere da discriminazioni e pregiudizi e capaci di valorizzare i talenti nella loro diversità. A conferma di tale impegno, molte aziende del Gruppo applicano politiche di supporto per le pari opportunità e per un sempre migliore work-life balance, come ad esempio, in Svezia attraverso la costituzione di uno specifico Comitato delle pari opportunità, o tramite specifici

accordi per la promozione e lo sviluppo della managerialità femminile sviluppati nelle aziende francesi.

Al fine di prevenire eventi discriminatori di qualunque natura o contrari ai principi e valori espressi nel Codice Etico, sono stati predisposti i seguenti regolamenti: il "Regolamento contro le discriminazioni sul luogo di lavoro" e il "Regolamento contro le molestie sessuali sul luogo di lavoro". Entrambi i documenti sono stati distribuiti a tutti i dipendenti del Gruppo nelle rispettive lingue.

A tal riguardo, tutte le aziende sono dotate di un meccanismo anonimo di segnalazione, che consente ai lavoratori di manifestare eventuali episodi di violazione dei diritti umani. Nel corso dell'anno, non sono pervenute segnalazioni di eventuali discriminazioni.

Ad oggi il Gruppo non ha ritenuto necessario

svolgere specifici assessment in materia di diritti umani dato che le attività del Gruppo non vengono svolte in aree definite a rischio.

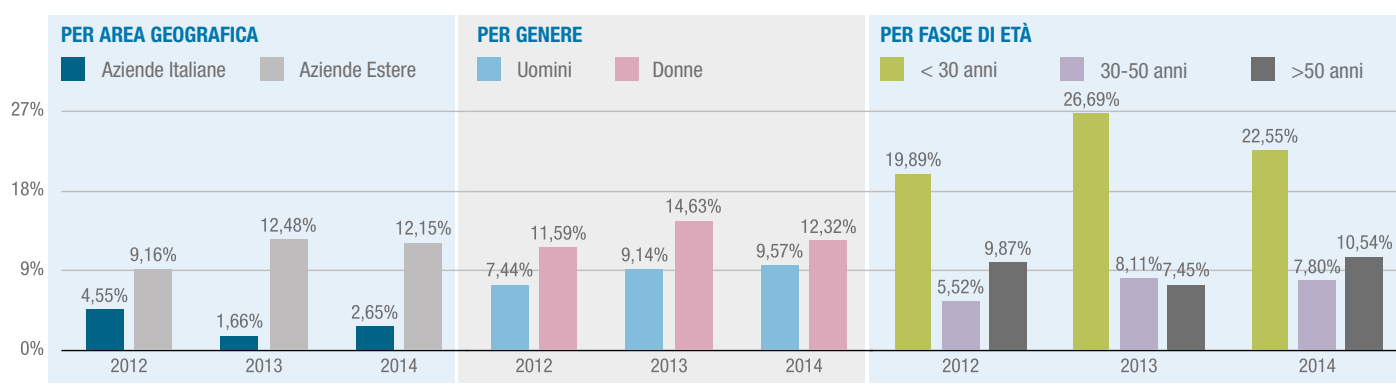
Nell'anno 2014, il numero di dipendenti che hanno usufruito di congedi parentali (astensione facoltativa per maternità / paternità) è stato pari a 22 persone in Italia, di cui 16 donne e 6 uomini, mentre nelle aziende estere il numero di congedi è stato pari a 86, di cui 23 donne e 63 uomini. Al termine del periodo di maternità, nessun dipendente del Gruppo ha deciso di lasciare il proprio posto di lavoro.

Per quanto riguarda le cosiddette "categorie protette", il Gruppo assolve, nei Paesi in cui opera, gli obblighi previsti dalle normative vigenti in materia. Nel 2014 i dipendenti appartenenti a tali categorie sono stati 76, di cui 12 donne e 64 uomini.

3. Le pratiche di lavoro

3.1 TURNOVER

Tasso di turnover del Gruppo Sofidel per area geografica, per genere e per fasce di età

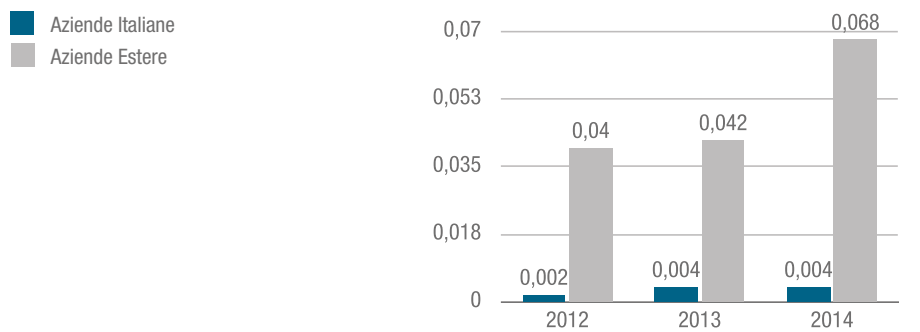


Il tasso di turnover del Gruppo presenta valori piuttosto bassi anche per l'anno 2014. Nel grafico sopra riportato, i dati sono stati conteggiati considerando il numero totale di di-

pendenti che hanno lasciato l'organizzazione **volontariamente o per licenziamento, pensionamento o per morte in servizio.**

Invece, i dati di seguito riportati, sono stati calcolati sulle effettive ipotesi di **dimissioni volontarie** da parte dei dipendenti del Gruppo Sofidel, divisi per area geografica.

Tasso di turnover del Gruppo Sofidel - Dimissioni volontarie



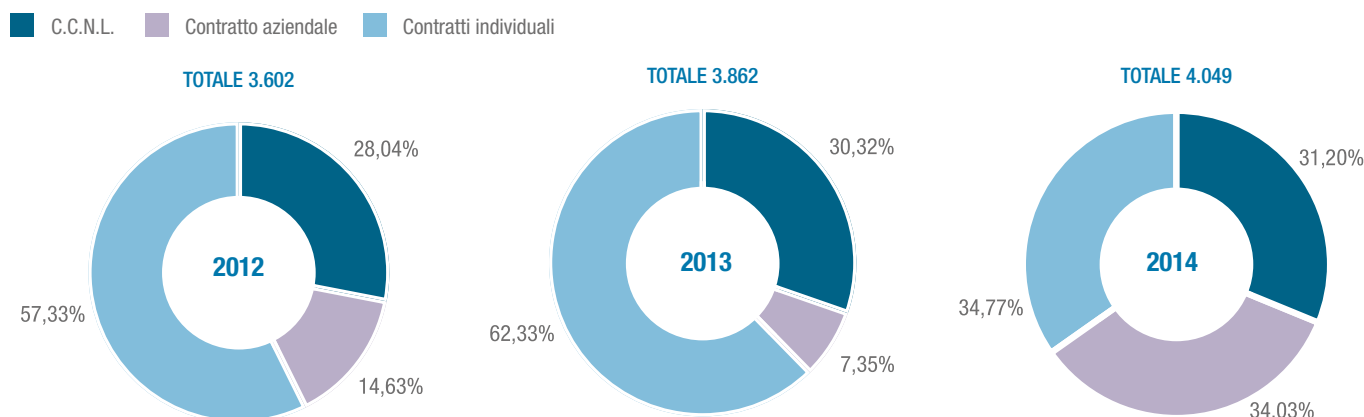
3.2 RELAZIONI INDUSTRIALI

Sofidel condivide con le varie Organizzazioni Sindacali un sistema di relazioni industriali basato su un confronto costante e costruttivo, in conformità ai principi presenti nei contratti gestiti.

Nelle aziende italiane del Gruppo Sofidel, il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro viene applicato alla totalità dei dipendenti, in conformità a quanto previsto dalla legge vigente. Nelle altre aziende del Gruppo, il rapporto di

lavoro del 31,19% dei dipendenti è regolamentato da forme di contrattazione collettiva nazionale, mentre al resto dei lavoratori vengono applicate forme di contrattazione individuale e/o aziendale.

Ripartizione dei dipendenti delle aziende estere del Gruppo Sofidel in base alla tipologia di contratto



Comunicazioni relative a cambiamenti organizzativi

Le comunicazioni relative ai cambiamenti organizzativi avvengono rispettando le

tempistiche e le modalità stabilite da ogni singola normativa nazionale o dai contratti

collettivi applicati.

3.3 SALUTE E SICUREZZA

Il Gruppo Sofidel promuove la cultura della salute e della sicurezza.

Il coordinamento delle politiche in materia di salute e sicurezza è demandato ad una specifica struttura corporate, formata da personale qualificato. Tale struttura, tra i principali obiettivi, ha quello di diffondere le buone prassi e sensibilizzare le aziende del Gruppo sulle tematiche inerenti la salute e la sicurezza negli ambienti di lavoro. Durante il corso del 2014, da parte della struttura corporate, sono stati intensificati anche presso gli stabilimenti esteri, audit al fine di diffondere la cultura della sicurezza dal punto di vista tecnico, procedurale e per la diffusione dei sistemi di gestione (Sistemi di

Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro). Nel 2014 la piattaforma informatica Q81- HSE Web Application (software, utilizzabile in modalità licenza o web, in grado di gestire gli aspetti legati alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro) è stata avviata su tutti gli stabilimenti italiani del Gruppo, mentre per le altre società del Gruppo è in fase di implementazione. L'obiettivo principale è di definire un ambiente "Sofidel Corporate", una sorta di stabilimento virtuale ideale, che serva da "pilota" agli altri stabilimenti nella definizione anche di best practices e per facilitare l'implementazione del modello gestionale OHSAS 18001.

Prosegue la partnership di Sofidel con l'Agen-

zia Europea per la Sicurezza e Salute sul Lavoro (EU-OSHA) con l'adesione alla nuova campagna biennale (2014-2015) ambienti di lavoro sani e sicuri intitolata "Insieme per la prevenzione e la gestione dello stress lavoro correlato", focalizzata sulla creazione di un buon ambiente di lavoro dal punto di vista psicosociale che assicuri lavoratori più sani e produttivi nei luoghi di lavoro.

Nel mese di luglio, nell'ambito dell'incontro annuale H&S Meeting, tenutosi presso lo stabilimento di Intertissue Horwich, il concorso "Premio Idea Sicura" rivolto alle aziende italiane al fine di selezionare e premiare le migliori idee e soluzioni di tipo tecnico, organizzativo,

gestionale e comportamentale proposte dai lavoratori per rendere più sicuri i luoghi di lavoro, è stato divulgato ed esteso a tutte le altre aziende del Gruppo.

Relativamente allo sviluppo dei Sistemi di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro, nel 2014 la capoGruppo Sofidel ha conseguito la certificazione OHSAS 18001. L'obiettivo del Gruppo Sofidel è di proseguire nell'implementazione dei sistemi di gestione per la salute e la sicurezza in tutte le aziende del Gruppo. Nella totalità delle aziende del Gruppo sono istituiti comitati per la salute e la sicurezza, costituiti da rappresentanti della direzione e rappresen-

tanti dei lavoratori a livello di stabilimento al fine di coinvolgere i lavoratori nella conoscenza e diffusione delle politiche in materia di salute e sicurezza. La totalità della forza lavoro del Gruppo Sofidel è quindi rappresentata in specifici comitati per la salute e la sicurezza.

I costi per la salute e la sicurezza relativi all'anno 2014 ammontano a circa 3.870.381 Euro sostenuti nell'acquisto di DPI, dispositivi per i presidi antincendio e primo soccorso, servizi medici al personale, manutenzione di macchine, impianti ed attrezzature volti al mantenimento degli standard di sicurezza, consulenze per la redazione dei documenti di valutazione

dei rischi, attività di formazione del personale sulla salute e sicurezza sul lavoro.

Indici di misura dell'andamento infortunistico

Sofidel effettua il monitoraggio dell'andamento infortunistico nei vari stabilimenti attraverso una serie di indici, tra cui i più significativi sono l'indice di frequenza¹ (IF) e l'indice di gravità² (IG). Il rilevamento di tali dati non viene suddiviso per genere uomo-donna in quanto il personale femminile risulta in gran parte occupato in attività d'ufficio, come si evince anche dai dati relativi alla suddivisione dei dipendenti del Gruppo per qualifica e genere.

Tabella Indice di Frequenza e Indice di Gravità degli stabilimenti del Gruppo Sofidel

Azienda	IF	IG
Comceh (ROM)	0,00	0,00
Delicarta Monfalcone (ITA)	8,09	0,05
Delicarta Porcari cartiera (ITA)	19,91	0,93
Delicarta Porcari converting (ITA)	20,01	0,38
Delicarta Tassignano (ITA)	17,15	1,60
Delicarta Valdottavo (ITA)	11,89	0,32
Delicarta Val Fegana (ITA)	0,00	0,00
Delipapier Buxeuil (FRA)	21,76	0,62
Delipapier Frouard (FRA)	22,11	0,42
Delipapier GmbH (GER)	33,64	0,37
Delipapier Roanne (FRA)	16,46	1,15
Delitissue (PL)	9,57	0,58
Ibertissue (SPA)	22,75	0,51
Intertissue-Baglan (UK)	3,52	0,35
Intertissue-Horwich (UK)	4,11	0,05
Papyros (GRE)	0,00	0,00
Soffass cartiera (ITA)	5,87	0,09
Soffass converting (ITA)	14,82	0,40
Sofidel America corp. (USA)	3,83	0,08
Sofidel Benelux (BEL)	13,91	1,22
Sofidel Kagit (TUR)	0,00	0,00
Sofidel UK-Hamilton, Rothley Lodge (UK)	7,78	0,15
Sofidel UK-Lancaster	35,63	0,67
Swedish Tissue (SWE)	9,15	0,34
Werra Papier (Werra) (GER)	18,32	0,68
Werra Papier (THP) (GER)	21,74	0,80
Werra Papier (THP-L) (GER)	15,9	1,18
TOTALE GRUPPO SOFIDEL*	13,16	0,42

¹ Indice di Frequenza (IF)

Numero di infortuni/ore lavorate x 1.000.000.

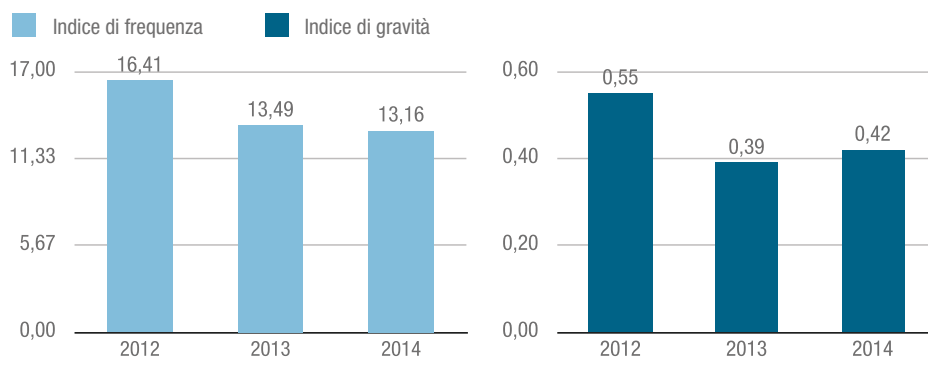
² Indice di Gravità (IG)

Giorni di assenza per infortunio/ore lavorate x 1.000.

Tali indici sono calcolati con riferimento al milione e migliaia di ore lavorate a differenza di quanto richiesto dall'indicatore LA6 del GRI in quanto standard definito a livello di Gruppo Sofidel.

*I valori degli indici di infortunio riportati non tengono conto né degli infortuni in itinere, né di quelli che causano meno di 3 giorni di assenza del lavoratore. Inoltre vengono conteggiati solo gli infortuni che hanno comportato l'abbandono del posto di lavoro.

Indici di infortunio Gruppo Sofidel



³Tasso di assenza malattia: ore di malattia/ore di lavoro lavorabili.

⁴Tasso di assenza infortuni: ore di infortuni/ore di lavoro lavorabili.

Come si evince dai dati dell'ultimo triennio, l'Indice di Frequenza ha registrato un miglioramento, mentre l'Indice di Gravità si mantiene su valori stabili.

Nel 2014 il tasso di assenza nelle aziende del Gruppo, ovvero il rapporto tra le ore di assenza dei dipendenti dal posto di lavoro e le ore lavorabili, è stato pari al 3,98% per cause di malattia³ e allo 0,32% per infortunio⁴.

CAMPAGNE DI PREVENZIONE

Per sensibilizzare il personale sui temi della salute e sicurezza, nei siti del Gruppo Sofidel vengono realizzate ogni anno importanti campagne di prevenzione.

Nel 2014 queste le più significative:

- In Delipapier Frouard prosegue la campagna di sensibilizzazione per diffondere la cultura della donazione del sangue;
- In Delipapier Buxeil durante i comitati interni per la salute e la sicurezza è stata

effettuata, con la collaborazione del medico del lavoro, una campagna sui rischi psicosociali;

- In Ibertissue è stata promossa la campagna di sensibilizzazione all'uso degli ottoprotettori;
- In Intertissue e Sofidel Benelux vengono condotti periodicamente dei Safety Tour o Safety Talk con il coinvolgimento di parte dello stabilimento al fine di sensibilizzare il personale in merito ad aspetti di salute e sicurezza.

3.4 FORMAZIONE E VALORIZZAZIONE

Ogni anno viene redatto un Piano Formativo di ampio spettro rivolto allo sviluppo di competenze sia tecniche sia manageriali del personale del Gruppo.

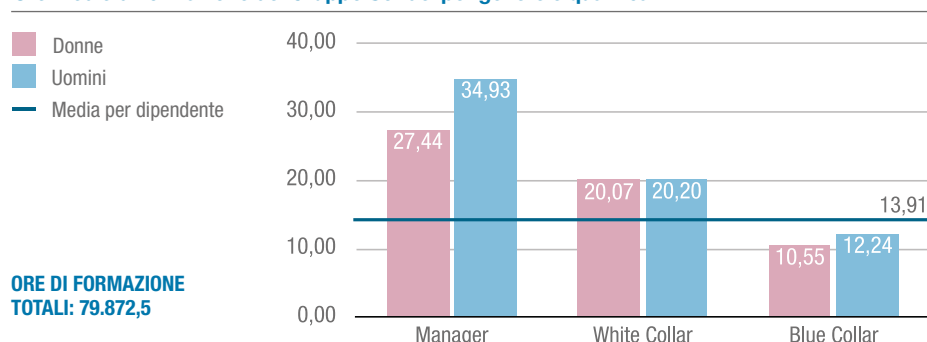
Nel 2014 sono state erogate complessivamente 79.872,5 ore totali di formazione; le ore medie erogate per ciascun livello aziendale sono state rispettivamente per i manager maschi pari a 34,93 e per le femmine 27,44, per gli impiegati maschi pari a 20,20 e per le impiegate femmine 20,07, per gli operai maschi 12,24 e 10,55 per le operaie femmine.

Inoltre, le ore medie di formazione erogate per dipendente risultano essere 13,91.

I temi sui quali è stata registrata maggior convergenza di interessi, oltre a quello della salute e sicurezza degli ambienti di lavoro, sono stati le best practices nell'area operating per i miglioramenti tecnici e produttivi e per l'introduzione di nuovi macchinari, lo studio della lingua inglese e l'aggiornamento sui sistemi di gestione ai fini della loro implementazione e mantenimento. Particolare rilievo continua ad avere la diffusione della filosofia e dei principi di Lean Management in ambito produttivo.

Relativamente a quest'ultimo progetto, il piano triennale scaturito dai progetti pilota realizzati nell'anno 2012 nei converting italiani ha por-

Ore medie di formazione del Gruppo Sofidel per genere e qualifica



tato all'implementazione del modello a livello europeo. L'obiettivo del progetto è la creazione di KPI per la misurazione dei processi in modo uniforme, per strutturare azioni di miglioramento focalizzate sulle perdite prioritarie per costo, con piani di lavoro tempificati che puntino sulla professionalità e sulle competenze delle persone, attraverso l'utilizzo di tool secondo i principi di snellimento dettati dal Lean Thinking.

Lo sviluppo delle competenze si realizza attraverso il training sul campo di figure tecniche Sofidel che diventeranno i responsabili della formazione degli operatori, i quali diventeranno autonomi nell'applicazione dei metodi Lean. L'obiettivo finale è di trasferire la cultura del risultato raggiunto tramite metodi consolidati

alle persone operative negli stabilimenti produttivi.

Per la docenza Sofidel si è avvalsa, oltre che di enti esterni qualificati, anche delle competenze specifiche già presenti al suo interno per complessive 8599,5 ore, pari al 40,94% del totale. Gli investimenti in formazione ammontano a 1.944.332,34 Euro.

Sul piano della valorizzazione delle risorse umane, nel 2014, le aziende italiane del Gruppo hanno visto tre dei loro colleghi decorati dell'onorificenza **"Stelle al merito del lavoro"**, conferita dal Presidente della Repubblica per la laboriosità e la dedizione al lavoro dimostrate in 25 anni ininterrotti di attività lavorativa.

DIFFONDERE LA CULTURA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA

Con riferimento al tema della salute e sicurezza vengono proposti ogni anno programmi di formazione in tutte le aziende del Gruppo Sofidel. Nei vari stabilimenti ciascuna categoria di lavoratori viene formata sui rischi e sulle misure di prevenzione e protezione messe in atto, e, per ogni specifica mansione, viene effettuata formazione on the job.

Negli stabilimenti del Gruppo è inoltre in corso una più sistematica pianificazione dell'attività di formazione al fine di renderla maggior-

mente pervasiva ed efficace.

Nel 2014 sono state erogate, con esclusivo riferimento all'area salute e sicurezza, 26.826,5 ore di formazione.

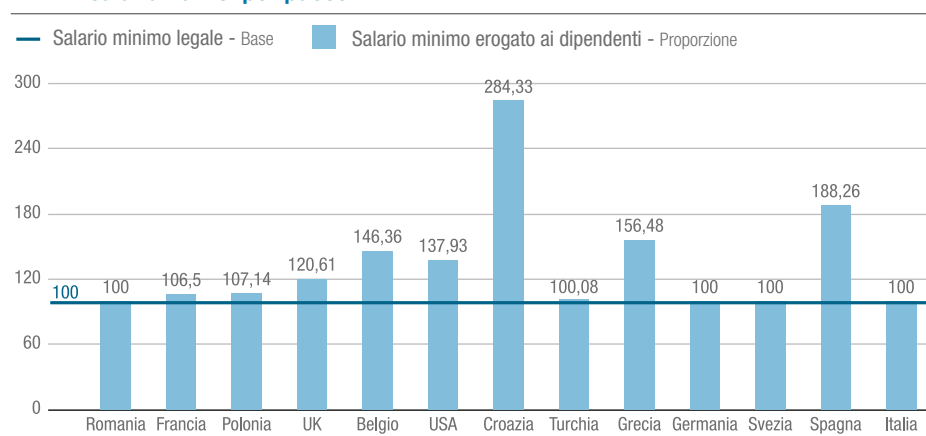
Gli argomenti trattati nei corsi riguardano principalmente, sia per nuovi assunti che per i dipendenti, l'utilizzo e la movimentazione di attrezzature di lavoro, la gestione delle emergenze e degli incendi, il primo soccorso e l'analisi dei rischi.

3.5 I SISTEMI DI REMUNERAZIONE E INCENTIVAZIONE

Il Gruppo Sofidel, in coerenza con i propri principi, determina la retribuzione dei propri dipendenti rispettando gli standard legali e garantendo il rispetto dei criteri di equità e trasparenza.

Sulla base di un'analisi effettuata nei Paesi in cui il Gruppo è presente, emerge che vengono ampiamente rispettati, ove previsti, i minimi salariali. Inoltre, in quasi tutte le aziende del Gruppo, esistono programmi di performance evaluation per ogni dipendente che fa parte del cosiddetto "sistema premiante". Tale attività consiste essenzialmente in un colloquio basato su un questionario che considera gli aspetti strategici della prestazione lavorativa. In particolare, la valutazione qualitativa della performance si attua attraverso la misurazione costante di una serie di parametri che identificano la prestazione: impegno individuale; competenze / professionalità; problem solving; qualità; capacità di collaborazione (lavoro di squadra); comunicazione / capacità relazionali; spirito di iniziativa; delega, controllo e sviluppo collaboratori. L'approccio comportamentale, infatti, si è rivelato essere molto efficace nel collegare la strategia aziendale ai comportamenti necessari per implementarla. La valutazione, inoltre, garantisce alla risorsa un monitoraggio periodico della propria prestazione, nonché una verifica degli stadi di avanzamento della stessa e la possibilità di adottare modifiche e correzioni utili a migliorarla.

Minimi salariali divisi per paese

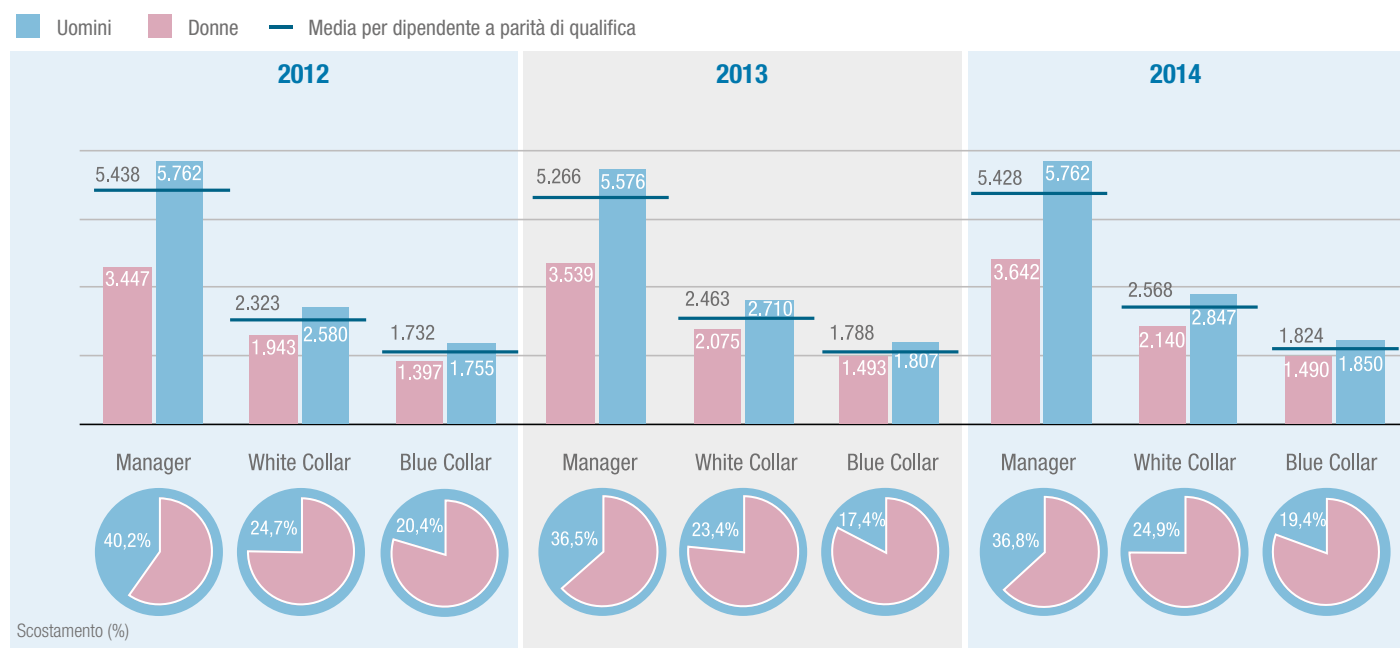


In particolare, numerose aziende del Gruppo, attuano sistemi premianti che si basano sulla definizione di obiettivi specifici, misurabili, raggiungibili e condivisi, in modo tale che i dipendenti siano in grado, con il proprio comportamento, di incidere sugli stessi. La verifica del loro raggiungimento, che può includere anche performance di sostenibilità quali, ad esempio, la riduzione delle emissioni di CO₂ ed il contenimento dei consumi energetici ed idrici, è di responsabilità dei Manager delle diverse aree aziendali. Nel 2014 il 71,68% dei dipendenti delle aziende del Gruppo ha goduto di incrementi nella propria retribuzione ed il 43,48% ha ricevuto premi o bonus. I benefit concessi ai dipendenti vengono erogati senza

alcuna distinzione tra impiegati full-time e part-time.

I dati evidenziano che, pur in presenza di politiche e regole di compensation e sviluppo delle competenze basate sull'equità e parità di trattamento tra uomo e donna, le donne, in genere, ricoprono posizioni di minore responsabilità che comportano l'erogazione di retribuzioni più basse rispetto agli uomini. In un'ottica di miglioramento della presente situazione e a conferma del proprio impegno in materia, il Gruppo Sofidel si è dotato di regolamenti che contemplano la flessibilità di orario in entrata e in uscita ed ha aderito alla Carta delle pari opportunità sui luoghi di lavoro promossa dalla Fondazione Sodalitas.

Rapporto delle retribuzioni uomo/donna a parità di qualifica



Progetto HAY

Nel corso del 2014 la Direzione Risorse

Umane del Gruppo Sofidel ha portato avanti il progetto HAY con l'obiettivo di definire il

proprio posizionamento a livello retributivo rispetto al mercato, sia in Italia che all'estero.

Il rapporto di lavoro con Sofidel si contraddistingue anche per la pluralità di istituti e iniziative a favore dei lavoratori.

Per i dipendenti di Italia, Francia, UK, Germania e Stati Uniti, ad esempio, sono presenti forme di previdenza complementare che ope-

rano attraverso l'attivazione di appositi fondi pensionistici dove i dipendenti delle aziende hanno la possibilità di contribuire con differenti percentuali di partecipazione.

La percentuale varia in base a quanto stabilito dai singoli regolamenti aziendali.

Inoltre in Italia è presente un apposito Fondo di Solidarietà, promosso tramite il CRAL Italia, il quale ha lo scopo di dare sostegno a tutti coloro che si trovino in situazioni di grave necessità.





Endless care, innovative life.

8

LA COLLETTIVITÀ

1. Interventi a favore delle comunità locali _____ 55

1. Interventi a favore delle comunità locali

Gli impatti

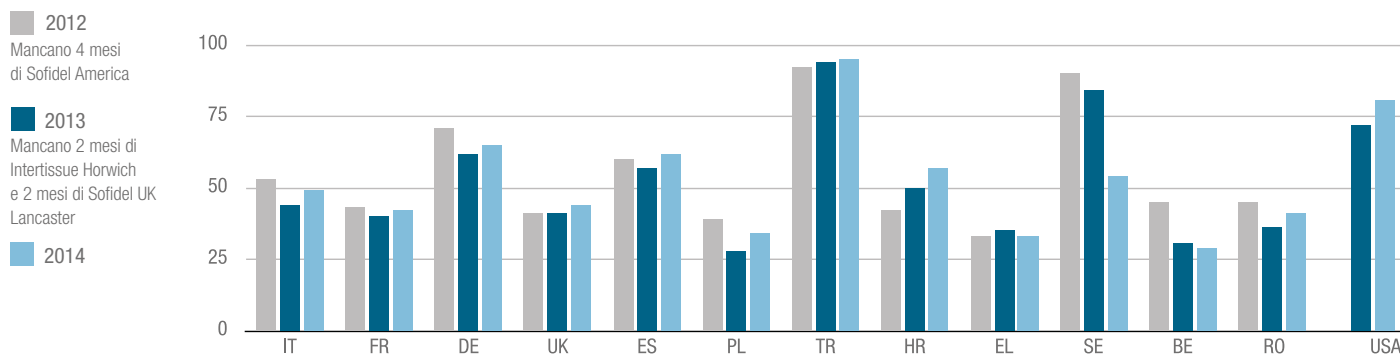
Il primo e più importante intervento che Sofidel opera a favore delle comunità locali consiste nella scelta di prestare la massima attenzione all'indotto produttivo dei territori in cui svolge la propria attività per

l'approvvigionamento di beni e servizi. Potersi rifornire localmente di una quota parte dei fattori di produzione necessari al ciclo manifatturiero significa contribuire allo sviluppo delle economie locali e alla riduzione delle emissioni di CO₂ e di altri equivalenti legati ai

trasporti. I fornitori di Sofidel sono localizzati principalmente in Europa.

Nel 2014, Sofidel ha acquistato in media il 53% dei beni e servizi da fornitori locali nei rispettivi Paesi dove opera (nel 2013 il 52%; nel 2012 il 54%).

Concentrazione della spesa su fornitori locali* per area



*Per "locali" si intendono i fornitori ubicati sul territorio nazionale dello stabilimento del Gruppo Sofidel.

In coerenza con l'approccio sostenibile adottato, il Gruppo Sofidel si adopera anche per preservare le risorse ambientali e innalzare la qualità della vita delle comunità locali in cui opera, mediante l'attivazione di interventi di

mitigazione degli impatti negativi generati. In questo contesto particolare rilevanza hanno le politiche di limitazione delle emissioni di gas climalteranti, di riduzione del consumo idrico e di approvvigionamento responsabile della

materia prima perseguite anche attraverso lo sviluppo di partnership con organizzazioni no profit. Si rimanda su questi temi ai relativi paragrafi esposti nel report.

L'impegno verso le comunità

Sofidel ha delineato specifiche linee guida che le aziende del Gruppo devono seguire per la realiz-

zazione di investimenti presso le proprie comunità. In particolare, è stata riservata grande at-

tenzione agli sport di squadra per adolescenti e alle tematiche relative alla salute e all'ambiente.

Interventi nel sociale del Gruppo Sofidel (€)	2014	2013	2012
Estratto dal conto erogazioni liberali			
Fondazione Giuseppe Lazzareschi	66.200	41.800	50.000
Fondazione TELETHON	160.000	150.000	110.000
Fondazione Global Compact Network Italia	5.000	5.000	-
Fondazione Sodalitas	7.500	7.500	7.500
WWF Italia	181.000	110.000	110.000
Celsius e borse di studio	12.500	7.500	22.500
Sponsorizzazioni	470.885,96	367.880,45	429.652,36

Tra le più significative sponsorizzazioni eseguite dal Gruppo nel 2014, occorre ricordare il sostegno verso la società sportiva SASP Nancy

Lorraine, città quest'ultima, dove ha sede legale la società francese Delipapier; il contributo a favore della società sportiva Lucchese Libertas

1905; il contributo al Club Alpino Italiano e alla Maratona di New York.



Endless care, innovative life.

9

LA DIMENSIONE AMBIENTALE

1. Le risorse ambientali	57
1.1 Gestione delle emissioni di gas serra	59
1.2 La tutela della risorsa idrica	62
1.3 La tutela della risorsa forestale	63
1.4 La gestione dei rifiuti	65
1.5 I prodotti ecologici	66
1.6 La gestione ambientale dell'organizzazione	66

1. Le risorse ambientali

Il perimetro di rendicontazione di questa sezione si identifica con gli stabilimenti Sofidel europei, statunitensi e Sofidel Kagit (TUR)

Il processo di produzione del Gruppo Sofidel, che produce e commercializza carta tissue genera inevitabilmente impatti ambientali legati alle fasi di realizzazione dei prodotti: dalla fase di fabbricazione del tissue alla sua lavorazione, fino al prodotto finito.

In tema di sostenibilità ambientale l'indicazione dell'analisi di materialità di cui si è detto è chiara e conferma che la direzione assunta in questi anni è quella giusta e condivisa dai principali soggetti che hanno interessi nelle attività di Sofidel.

Pertanto la **lotta alla riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra, il rispetto delle risorse forestali ed energetiche e la riduzione dei consumi idrici** rappresentano i pilastri sui quali si fondano le azioni di Sofidel per aumentare la sostenibilità ambientale dei propri processi produttivi.

L'anno 2014 è stato per Sofidel denso di attività e investimenti a favore delle proprie politiche di sostenibilità ambientale.

Alla fine del 2014 Sofidel e WWF Internazionale hanno raggiunto un accordo per il rinnovo della collaborazione nell'ambito del progetto Climate Savers, con obiettivi di riduzione delle emissioni che includono tutta la capacità produttiva del Gruppo e con nuovi indicatori di prestazione. Il nuovo accordo rappresenta un passo importante e rinnova un impegno con la più importante organizzazione ambientalista.

GLI INVESTIMENTI IN CAMPO AMBIENTALE

L'anno 2014 ha visto il termine e l'avvio di numerosi progetti che contribuiranno in maniera significativa a ridurre gli impatti ambientali delle attività di Sofidel.

In Francia è stata avviata la caldaia a biomasse presso lo stabilimento di Frouard della società Delipapier. Dal costo complessivo di circa 6,5 milioni di Euro, l'impianto ha iniziato a produrre vapore da fonti rinnovabili dal mese di giugno e permetterà una riduzione delle emissioni di anidride carbonica di 13.500 t annue.

Presso lo stabilimento di Sofidel America localizzato ad Haines City (Florida) è stato costruito ed avviato un impianto di cogenerazione alimentato a metano, in grado di fornire allo stabilimento vapore ed energia elettrica, con una

per tutto l'anno 2014. I dati relativi agli anni 2012 e 2013 possono differire leggermente da quelli pubblicati nei bilanci precedenti

Le azioni di Sofidel fino ad oggi attuate e pianificate per la riduzione degli impatti sul clima, sono da inserire sia tra le attività che contribuiscono ad aumentare la competitività dell'impresa e dei suoi prodotti, che tra le iniziative per la gestione dei rischi derivanti dalle conseguenze del riscaldamento globale.

Un importante messaggio da parte di Sofidel di trasparenza e affidabilità della gestione dei rischi derivanti dal riscaldamento globale è stato lanciato già nel 2013 con l'adesione al Carbon Disclosure Project (CDP), il sistema di rating più conosciuto e autorevole nel settore.

Sofidel non solo ha continuato a distinguersi come unica azienda italiana non quotata in borsa a partecipare al progetto, ma ha migliorato l'ottima prestazione dell'anno precedente, raggiungendo un punteggio di 88B, ben al di sopra della media italiana di 71B.

Oltre al questionario Climate Change, nel 2014 Sofidel ha partecipato anche al CDP Global Forests Report 2014 "Deforestation-free supply chains: from commitments to action", per i cui dettagli si rimanda al paragrafo "la tutela della risorsa forestale" (pag.63).

In tema di comunicazione di prodotto rivolta agli aspetti di sostenibilità ambientale, la nuova tendenza che si sta delineando vede l'introduzione dello strumento denominato LCA (Life Cycle Assessment) come una delle opzioni che

per effetto del consolidamento dei dati che si sono resi disponibili dopo la pubblicazione dei bilanci precedenti.

in futuro avrà sempre maggiore importanza. Per tale motivo Sofidel ha deciso di far parte del progetto pilota della Commissione Europea per lo sviluppo delle regole di prodotto per il settore carta nell'ambito dello strumento comunitario denominato PEF (Product Environmental Footprint). In tale progetto Sofidel si è candidata a far parte del "Drafting Group", ossia del ristretto numero di organizzazioni che contribuiscono alla scrittura delle PEFCR (Product Environmental Footprint Category Rules). Dal punto di vista della compliance legislativa, nel settembre 2014 la Commissione Europea ha emesso le Best Available Techniques Conclusions stabilendo le migliori tecnologie applicabili per l'industria cartaria ed i livelli di emissioni ad esse associati, che diventeranno le condizioni autorizzative e di esercizio per gli stabilimenti cartari. Un lavoro che costituisce la descrizione dello stato dell'arte delle tecnologie applicabili al nostro settore e al quale Sofidel ha partecipato fornendo informazioni, dati ed assistenza.

A seguito della pubblicazione della Best Available Techniques Conclusions nei prossimi anni assisteremo ad una densa attività amministrativa di rinnovo delle autorizzazioni e di adeguamento delle condizioni di esercizio degli stabilimenti del Gruppo.

riduzione delle emissioni di CO₂ stimata in circa 8.000 tonnellate annue. L'investimento per l'opera è stato superiore ai 7 milioni di Euro.

In tema di risparmio idrico nell'autunno 2014 è stato avviato il primo impianto di "Water Reuse" mai costruito all'interno del Gruppo Sofidel, per i cui dettagli si rimanda al paragrafo "la tutela della risorsa idrica" (pag. 62).

Sempre in tema di acqua, presso Intertissue (UK) è partito un impianto per il recupero delle acque piovane dalla copertura dei fabbricati. Con tale soluzione si eviterà di prelevare da fonti di maggior pregio fino a 80.000 m³ all'anno di acqua. L'investimento è stato di circa 0,3 milioni di Euro e sfrutta una superficie di 82.000 mq.

Nel corso del 2014 sono stati inoltre pianificati alcuni importanti investimenti che faranno sentire il loro apporto positivo nei prossimi anni.

Nello stabilimento Delicarta Val Fegana (Lucca) è stato approvato un investimento di 0,82 milioni di Euro per la realizzazione di un impianto di depurazione biologica a fanghi attivi che consentirà un ulteriore miglioramento della qualità delle acque reflue. Nella medesima unità produttiva è in corso di installazione una unità di cogenerazione della potenza elettrica di 1,5 MW capace di fornire lo stabilimento della totalità dell'energia elettrica e di una parte del vapore di processo.

Analoga installazione è in fase di progetto presso lo stabilimento Delicarta Monfalcone

(Gorizia), ma dalla potenza elettrica di 3.2 MW. Anche in questo caso l'impianto consentirà alla cartiera di divenire autonoma dal punto di vista dell'approvvigionamento di energia elettrica, con la produzione di un'aliquota di calore utile. In generale tutti gli stabilimenti del Gruppo sono impegnati in vari interventi di efficientamento energetico che singolarmente hanno un impatto economico di minore entità rispetto a quelli sopra citati, ma che hanno un riscontro

positivo sui consumi e sulle emissioni complessive di CO₂:

- continua il ricorso alle luci Led a basso consumo (0,2 milioni Euro presso il nuovo stabilimento di Ingrandes, in Francia)
- interventi di recupero energetico volti a sfruttare i cascami termici dal ciclo produttivo (0,9 milioni di Euro presso Delicarta Valdottavo, Italia)
- interventi di aumento dell'efficienza ener-

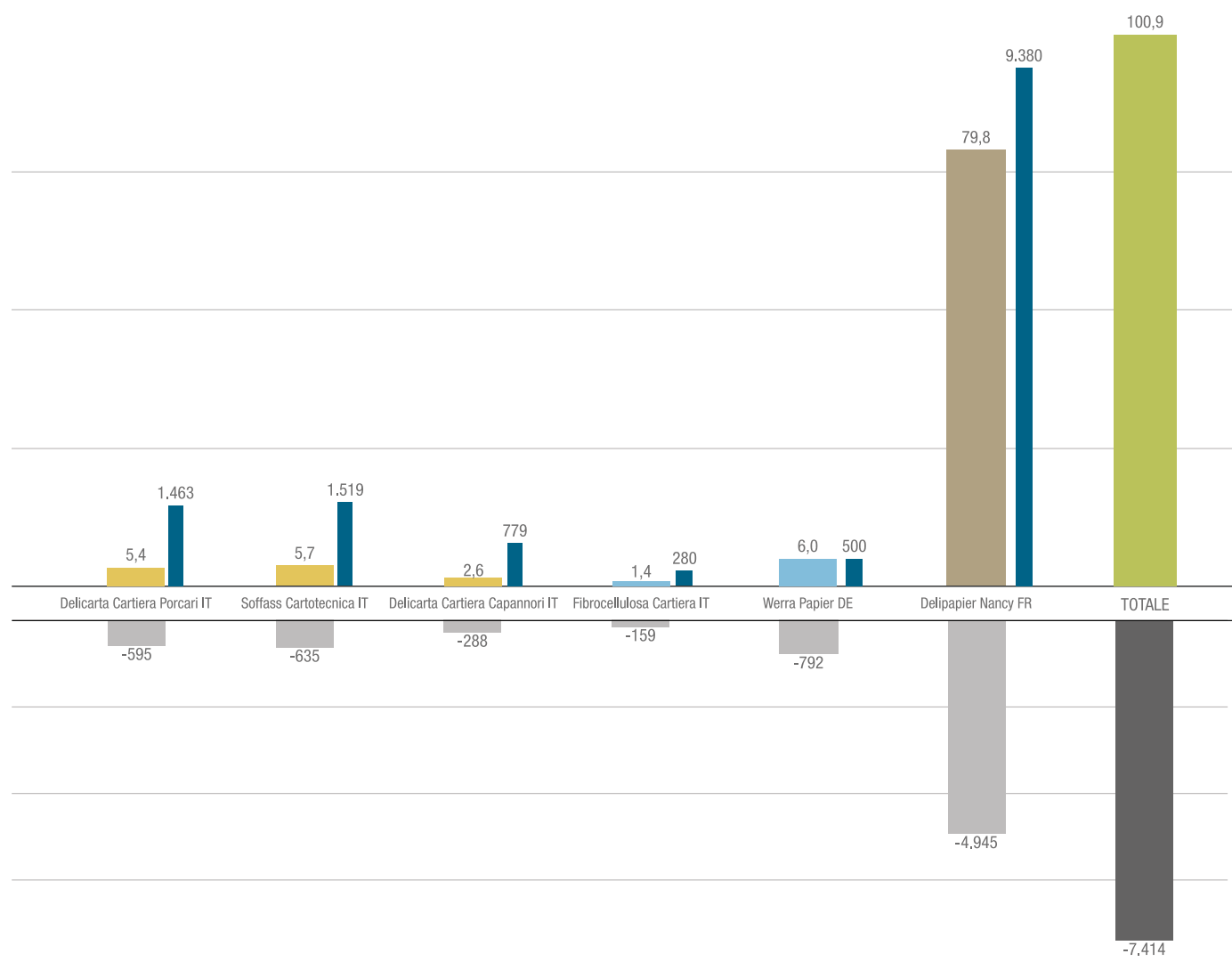
gica quali ad esempio la sostituzione di driver su motori, ottimizzazione delle caldaie, ed altri per un totale di investimenti pari a 2,18 milioni di Euro presso vari stabilimenti.

Accanto agli investimenti in efficienza energetica, Sofidel ha investito negli anni passati in energie rinnovabili, in particolare biomasse, fotovoltaico e idroelettrico, arrivando attualmente ad una produzione totale annua da energie rinnovabili pari a circa 101 TJ.

Autoproduzione di energia da fonti rinnovabili

■ Energia rinnovabile da fonte solare (Produzione Elettrica TJ)
 ■ Energia rinnovabile da fonte idroelettrica (Produzione Elettrica TJ)
 ■ Energia rinnovabile da Biomassa (Produzione Vapore TJ)
 ■ Potenza di picco (KWp)
 ■ CO₂ media annua evitata (t)

■ Energia prodotta totale (TJ)
 ■ Totale CO₂ media annua evitata (t)



1.1 GESTIONE DELLE EMISSIONI DI GAS SERRA

Impegnata da sempre nella lotta ai cambiamenti climatici, Sofidel è attiva su più fronti per dare il proprio contributo alla riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra, come testimoniato dai numerosi investimenti citati nel paragrafo precedente.

Un'iniziativa fortemente distintiva per Sofidel

sul tema dei cambiamenti climatici è quella intrapresa con WWF Internazionale e denominata Climate Savers.

Climate Savers è una piattaforma globale ideata da WWF Internazionale per coinvolgere i partner industriali su clima ed energia. Alle compagnie che entrano nel programma è

richiesto di applicare le migliori tecnologie per la riduzione dei consumi energetici per l'ottenimento degli obiettivi prefissati ed inoltre di diventare parti attive del programma influenzando il mercato ed i propri stakeholder.

IL NUOVO ACCORDO CLIMATE SAVERS



Il Gruppo Sofidel rilancia ancora il proprio impegno ambientale rinnovando l'accordo col WWF nel programma internazionale Climate Savers, basato sulla definizione volontaria di consistenti piani di riduzione delle emissioni di anidride carbonica ottenibili attraverso l'adozione di strategie e tecnologie innovative.

Unica impresa italiana e ancora unica impresa al mondo nel settore del tissue (carta per uso igienico e domestico) ad avere aderito al programma, fra il 2008 e il 2013, Sofidel ha già ridotto le proprie emissioni assolute dell'11,1% (186.000 tonnellate di CO₂ all'anno), investendo oltre 25 milioni di Euro.

Nel corso degli stessi anni, grazie anche a nuove acquisizioni in Europa e America, la capacità produttiva del Gruppo è aumentata di circa il 50%.

Sofidel e WWF proseguono ora il lavoro congiunto sul tema clima e energia e, in virtù degli importanti cambiamenti avvenuti nell'azienda dall'avvio della partnership nel 2008, definiscono e ampliano i nuovi obiettivi di riduzione delle emissioni aggiornandoli alla nuova realtà dell'impresa.

Il nuovo pacchetto di obiettivi include:

- la riduzione di emissioni specifiche dirette ed indirette
- un incremento dell'utilizzo di energie rinnovabili
- un'azione da 'agente di cambiamento', ovvero un ruolo attivo di promozione dei temi della low carbon economy per sensibilizzare e influenzare stakeholder del settore industriale di riferimento.

Più nello specifico, entro il 2020 Sofidel si impegna a ridurre le emissioni dirette di gas serra per ogni tonnellata di carta prodotta del 23% rispetto ai livelli dell'anno 2009.

L'obiettivo di riduzione sarà raggiunto mediante un piano di investimenti volti all'inc-

remento dell'efficienza energetica dei processi, alla produzione combinata di energia elettrica e vapore e all'utilizzo di energie rinnovabili.

A fronte di questo piano di investimenti, si prevede che l'approvvigionamento di energia da fonti rinnovabili potrà coprire al 2020 circa l'8% del fabbisogno di combustibile delle installazioni attive ad oggi.

Sofidel inoltre non si è limitata a analizzare le emissioni di gas serra generate direttamente dalle proprie attività, ma ha identificato anche opportunità di riduzione delle emissioni causate da soggetti terzi, lungo la propria value chain.

Entro il 2020, mediante la definizione di un piano di azioni che prevede il coinvolgimento di molti stakeholder, le emissioni di gas serra derivanti dalle attività di produzione della materia prima fibrosa e del packaging (sia plastico che di carta e cartone), e quelle connesse con i trasporti di materia prima e prodotto finale, verranno diminuite del 13% rispetto ai livelli del 2010, per ogni tonnellata di carta prodotta.

Un impegno a 360°, dunque, nel rispetto di un percorso continuo e che verrà migliorato nel tempo, monitorando costantemente le evoluzioni tecnologiche e coinvolgendo sempre più i propri fornitori e i propri clienti per un'azione congiunta contro i cambiamenti climatici.

In collaborazione con il WWF, Sofidel inoltre porterà la propria testimonianza negli appuntamenti nazionali e internazionali dedicati alle sfide del clima e della sostenibilità con l'obiettivo di sensibilizzare opinion e policy maker. Proseguiranno inoltre le azioni congiunte di sensibilizzazione e educazione ambientale verso dipendenti e grande pubblico.

Infine alla fine del 2015, Sofidel sarà presente nelle iniziative dedicate alla Conferenza delle Parti sul Clima a Parigi, dove i leader mondiali sono chiamati a discutere e finalizzare un accordo globale sul clima equo ed efficiente.

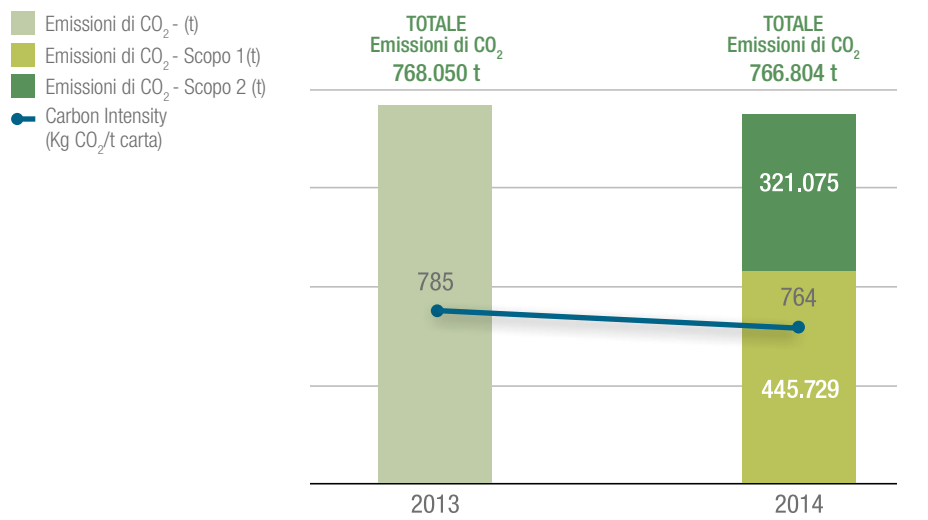
Se l'anno 2013 è stato un anno di pianificazione degli interventi di riduzione dell'impatto ambientale del Gruppo, il 2014 è stato invece un anno all'insegna del consolidamento dei risultati ottenuti.

I risultati dell'impegno del Gruppo nell'ultimo anno hanno evidenziato una riduzione del consumo specifico prossima al 3% rispetto al livello di emissioni del 2013.

I risultati del 2014 sono stati calcolati, per quanto riguarda le emissioni derivanti dall'acquisto di energia elettrica di rete (scopo 2), applicando i coefficienti di emissione nazionali medi del periodo 2010-2012, mentre i dati dell'anno 2013 sono stati calcolati applicando i fattori medi degli anni 2009-2011⁵. Le emissioni dirette derivate dalla combustione presso gli stabilimenti produttivi (scopo 1), sono computati in accordo con la normativa denominata Emission Trading, che regola le emissioni di CO₂ in Europa in diversi settori industriali.

Per quanto riguarda le emissioni indirette che non sono sotto il diretto controllo di Sofidel, ma

Emissioni di CO₂ Scopo 1 e 2



che sono state indotte dalle attività di Gruppo (scopo 3) è stato possibile rendicontare le componenti più significative a valle per l'anno 2014. Sono state così calcolate le emissioni dovute

alla distribuzione sia dei prodotti semilavorati che dei prodotti finiti ammontanti a 112.426 t CO₂ e corrispondenti a 123 kg CO₂/t carta⁶.

ALTRE EMISSIONI IN ARIA

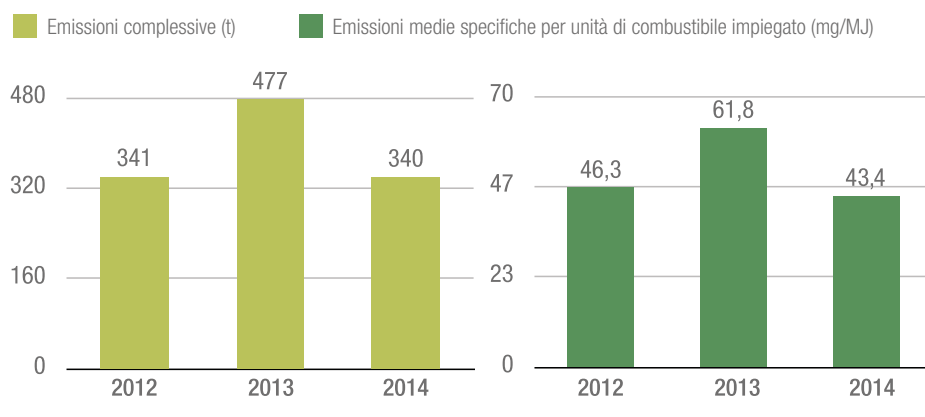
Oltre alla CO₂, altre emissioni significative derivanti dall'attività produttiva sono quelle degli ossidi di azoto (NOx).

Il computo degli NOx avviene normalmente tramite misurazioni effettuate ai camini secondo le metodologie richieste dalla normativa vigente nei singoli paesi; in alcuni casi mediante stime a partire dai consumi di combustibili fossili e dai relativi coefficienti di emissione.

Il dato specifico nel grafico si riferisce al consumo di combustibile che genera l'emissione (metano).

Le emissioni di ossidi di azoto si sono riportate ai livelli del 2012. Le prestazioni di alcuni stabilimenti (Delipapier Roanne, Sofidel Benelux, Intertissue, Sofidel UK Hamilton, Sofidel UK Lancaster, Sofidel America Haines City) sono state calcolate utilizzando l'indice di emissione NAEI 2012 per la produzione

Emissioni di ossidi di azoto (NOx) totali e specifiche degli stabilimenti del Gruppo Sofidel



di energia per il gas naturale non essendo soggette all'obbligo della misurazione delle emissioni di NOx per tutte le fonti presenti. Sono emessi in quantità trascurabili, in quan-

to estranei alle attività caratteristiche del Gruppo, altri gas a effetto serra o gas pericolosi per lo strato di ozono, come ad esempio i clorofluorocarburi.

APPROVVIGIONAMENTO ENERGETICO

Sofidel ha partecipato a diverse iniziative al fine di contenere la spesa energetica.

Le aziende italiane hanno acquistato energia e gas tramite il Consorzio Toscana Energia e hanno aderito sia al servizio di Interrompibilità Elettrica che all'Interconnector. Le nostre tre società italiane, in analogia con quanto avviene

in Germania, hanno inoltre ottenuto la qualifica di "aziende energivore" da parte della Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico e potranno beneficiare di un rimborso degli oneri versati per il supporto delle energie rinnovabili.

Non solo: nel corso del 2013 Sofidel ha presentato 6 domande di ottenimento di titoli di

efficienza energetica che fanno riferimento a 6 investimenti di efficientamento energetico eseguiti da Soffass Spa e Delicarta Spa a partire dal 2007. Tali domande sono state pienamente approvate dall'Autorità e, durante il 2014, le nostre Società italiane hanno ricevuto più di 40.000 titoli di efficienza energetica.

⁵ International Energy Agency, "Statistics 2014 Edition – CO₂ Emissions from Fuel Combustion".

⁶ I fattori di emissioni utilizzati sono stati ottenuti tramite DEFRA "2008 Guideline to DEFRA's GHG conversion Factors: Methodology paper for transport emission factors". La configurazione adottata per il calcolo comprende il viaggio di andata a pieno carico e il viaggio di ritorno senza carico.

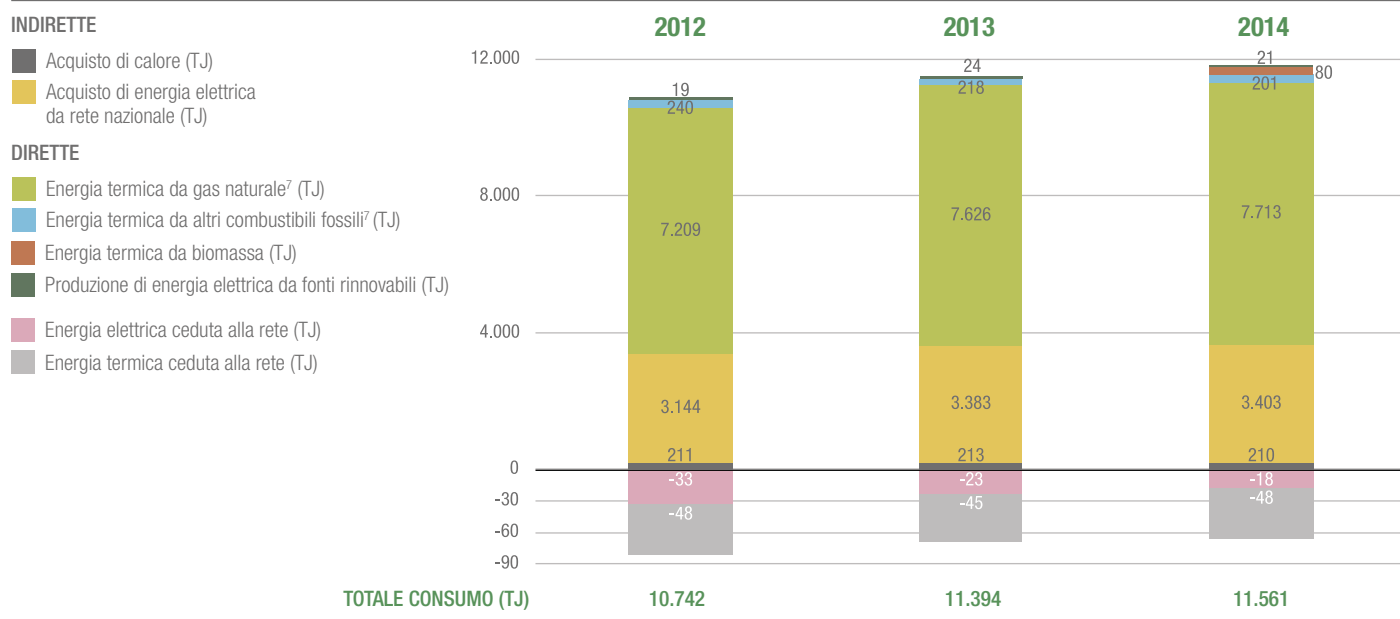
In Germania gli acquisti di energia sono stati effettuati tramite operatori specializzati e gli stabilimenti tedeschi hanno beneficiato anche per il 2014 della riduzione della tassa EEG (oneri sulle rinnovabili) e delle detrazioni dei costi di trasporto e delle tasse su energia elettrica e gas.

Nel Regno Unito l'acquisto di energia e gas è stato effettuato tramite trader che operano quotidianamente sul libero mercato, mentre in Francia e Belgio è stato siglato un contratto unico paneuropeo che permette la condivisione virtuale dei volumi di gas tra Delipapier Nancy, Delipapier Roanne e Sofidel Benelux,

riducendo il rischio di extra costi legati al superamento o mancato raggiungimento della capacità annua contrattuale. Inoltre, anche per il 2014 gli stabilimenti francesi hanno beneficiato della detrazione degli oneri sull'energia elettrica (CSPE) ottenendo quasi un rimborso completo di questi ultimi.

BILANCIO ENERGETICO DEL GRUPPO SOFIDEL

Ripartizione delle risorse energetiche consumate dal Gruppo Sofidel



Il consumo totale degli stabilimenti produttivi, nel biennio 2013-2014 si mantiene costante (+0,1 %), tuttavia, tenendo conto dell'aumento di produzione del 2014 rispetto al 2013, i consumi energetici specifici si sono ridotti da 11,61 GJ/t_{carta} del 2013 a 11,49 GJ/t_{carta}, con un

decremento dell'1%.

Con lo scopo di ottimizzare ulteriormente il consumo di energia nel Gruppo, è stato avviato in 6 stabilimenti l'iter di certificazione secondo la norma ISO50001 (Delicarta Porcari Cartiera, Soffass Cartiera, Delicarta Valdotta-

vo, Delicarta Val Fegana, Delicarta Monfalcone, Sofidel Benelux). In ottica di trasparenza, sono stati inoltre analizzati i consumi energetici delle fasi a monte e a valle dell'attività del Gruppo aventi l'impatto più rilevante.

		Consumo energetico (TJ)
Fasi della filiera produttiva a monte del processo produttivo Sofidel	Consumo di energia per la produzione della cellulosa acquistata (TJ) ⁸	21.323
Fasi della filiera produttiva a valle del processo produttivo Sofidel	Consumo di combustibili utilizzati per il trasporto del prodotto semilavorato (TJ) ⁹	379
	Consumo di combustibili utilizzati per il trasporto del prodotto finito (TJ) ⁹	1.750

⁷ Energia calcolata tramite P.C.I.

⁸ I dati sono stati ricavati utilizzando i questionari più aggiornati compilati dagli stessi fornitori (97% del totale, il restante 3% è stato ottenuto utilizzando una media dei dati posseduti).

⁹ Coefficienti di consumo ricavati da GHG Protocol - Mobile Guide v.1.3 (21/03/2005). Sono stati considerati sia il viaggio di andata che di ritorno.

1.2 LA TUTELA DELLA RISORSA IDRICA

Sono molti i segnali che indicano il delinearsi di una crescente emergenza idrica in alcune regioni del mondo, non ultima l'Europa.

Le risorse idriche europee stanno incontrando sempre maggiori situazioni di stress indotte dalle scarsità di acqua in aree densamente popolate, dal deterioramento della qualità dei bacini idrici, dai fenomeni indotti dai cambiamenti climatici o dalla necessità di estendere le coltivazioni per incontrare le necessità del settore agroalimentare.

Una delle azioni che la Commissione Europea considera come strategica per mitigare gli effetti della crescente richiesta idrica è quella del riuso delle acque reflue. L'acqua di riuso ha infatti il potenziale per poter essere impiegata sia in agricoltura che in industria.

Seguendo questo indirizzo, Sofidel ha voluto installare un impianto per il riuso dell'acqua

in uno dei propri siti più importanti, all'interno del polo cartario lucchese.

L'impianto in questione è stato installato presso Delicarta Porcari (Italia), che è in grado di depurare le acque reflue dello stabilimento e renderle idonee per il loro riutilizzo industriale mediante la successiva applicazione di tre trattamenti: biologico a fanghi attivi, ultrafiltrazione ed osmosi inversa. Si stima così di ridurre la pressione sulla falda evitando l'emungimento di oltre 300.000 mc ogni anno. L'intensità dell'investimento è stata di oltre 3 milioni di Euro.

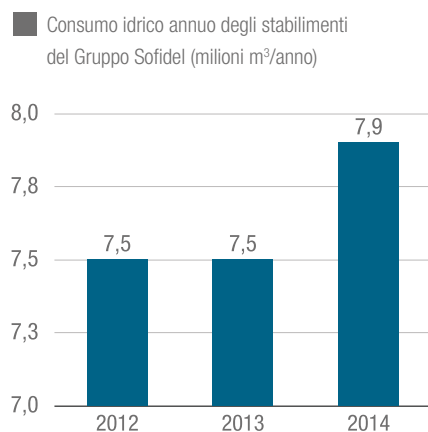
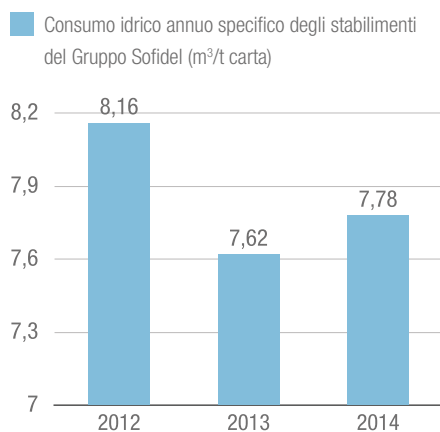
Nel corso del 2014 sono state inoltre realizzate molte modifiche impiantistiche e gestionali, tra cui alcune molto efficaci: lo stabilimento greco Papyrus, è riuscito a ridurre ulteriormente nel corso del 2014 i propri consumi del 18% confermando il trend di riduzione dell'anno precedente, mentre lo stabilimento

Werra - Omega ha raggiunto un decremento del 13%.

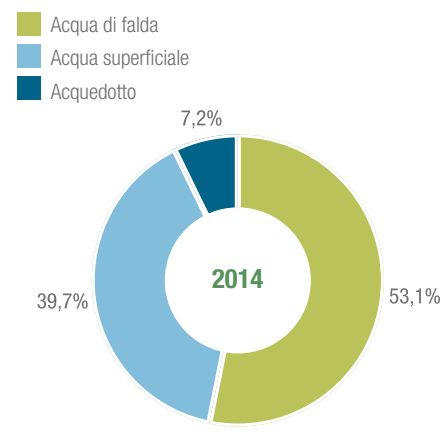
In riferimento a riduzioni in valori assoluti, Comceh ha diminuito il consumo di oltre 35.000 mc e anche altri stabilimenti come Delipapier GmbH, Sofidel Benelux, Delipapier Roanne, Delicarta Valdottavo, Intertissue sono stati protagonisti di forti riduzioni in valore assoluto, dell'ordine di 20.000 mc annui.

Il consumo idrico di Gruppo nel 2014 è stato pari a poco meno di 7,9 milioni di mc.

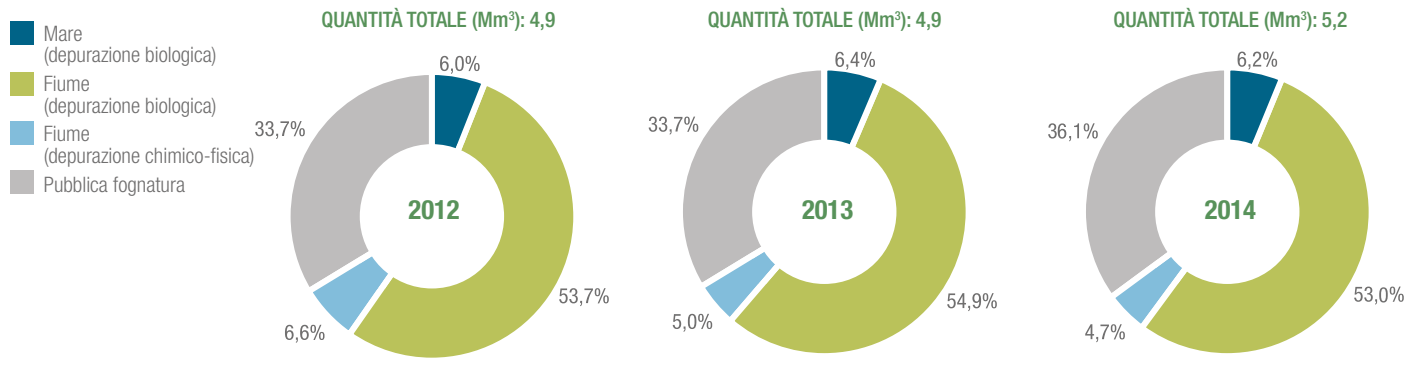
Consumo idrico Gruppo Sofidel



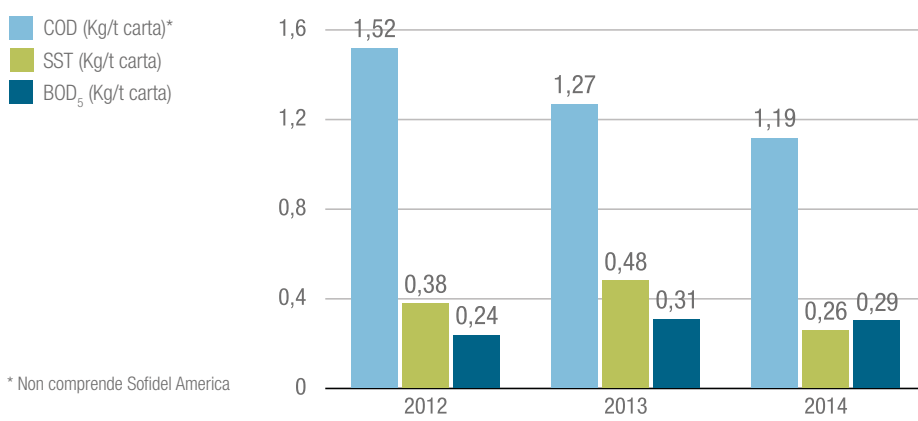
Fonti di approvvigionamento idrico 2014



Quantità totale di acqua scaricata, destinazione e trattamento delle acque di scarico



Emissioni specifiche di inquinanti in acqua



In generale l'andamento qualitativo delle emissioni in acqua si attesta su livelli di eccellenza, dovuti ai numerosi impianti di depurazione biologica, al cui numero si aggiungerà nel corso del 2015 un nuovo impianto nello stabilimento di Delicarta Val Fegana.

1.3 LA TUTELA DELLA RISORSA FORESTALE

Sofidel valuta attentamente i propri approvvigionamenti di materia prima fibrosa e monitora i propri fornitori attraverso un questionario anali-

tico relativo sia alle prestazioni degli stabilimenti produttori di polpa, sia relativo alle provenienze del legname utilizzato per l'estrazione della

cellulosa. In ogni caso gli acquisti di cellulosa da parte di Sofidel avvengono nel rispetto della propria politica di approvvigionamento fibroso:

La preponderanza di materia prima costituita da cellulosa vergine e la consapevolezza del ruolo che le foreste ricoprono per la protezione dell'ambiente globale e il mantenimento e l'arricchimento della biodiversità, ha spinto il Gruppo Sofidel ad adottare una precisa politica degli acquisti di materia prima fibrosa, che si articola nei seguenti punti:

1. Sofidel condanna le pratiche di taglio illegale,

la conversione di foreste naturali in piantagioni e si adopera affinché i propri fornitori siano in grado di mostrare la provenienza del legname utilizzato per la produzione della cellulosa;

2. Sofidel si impegna a verificare, per quanto possibile, l'esistenza di conflitti sociali nei luoghi di origine del legname, evitando l'acquisto da tali aree, da zone protette o da organismi che siano stati oggetto di modifiche

genetiche;

3. Sofidel crede nei sistemi di gestione sostenibile delle foreste, certificati secondo schemi riconosciuti, credibili e basati sulla verifica di enti terzi indipendenti;

4. Sofidel incoraggia i propri fornitori a certificare la fonte delle proprie risorse forestali e privilegia i fornitori in grado di esibire certificati di buona gestione forestale.

Nel corso del 2014 Sofidel ha acquistato 932.808 ADMT (air dry metric tons) di fibra vergine (utilizzate totalmente all'interno del Gruppo) e ha confermato la serietà dell'impegno per un approvvigionamento responsabile di materia prima, avendone acquistata il 99,7% certificata con schemi di custodia forestale internazionalmente riconosciuti. Rimane inoltre il forte orientamento a scegliere

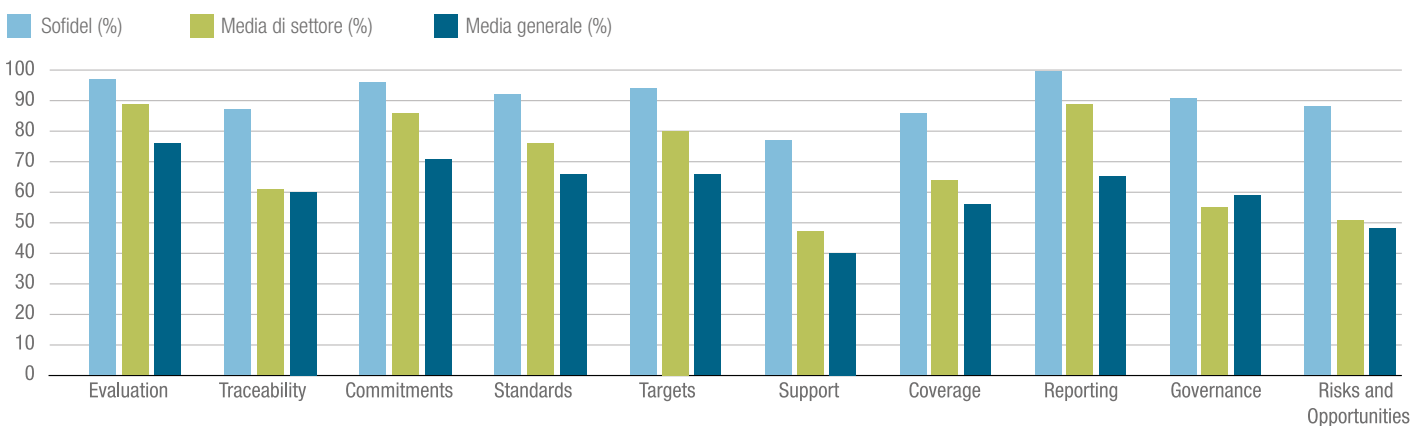
aree geografiche che diano piene garanzie di legalità e sostenibilità: la predominanza di materiale europeo (56%) conferma tale indirizzo.

Un ulteriore passo avanti nell'impegno per uno sviluppo sostenibile e per la trasparenza nelle informazioni divulgate, è avvenuto, nel Giugno 2014, con la partecipazione al CDP Forests Report: "Deforestation-free supply

chains: from commitments to action".

Al debutto nelle valutazioni delle sue prestazioni, la società ha raggiunto un punteggio di 89,70%, un risultato che la posiziona al di sopra della media di settore. Ciò continua a dimostrare che Sofidel è consapevole dell'importanza del ruolo giocato dalle foreste nella protezione dell'ambiente e nel mantenimento della biodiversità.

Valutazione delle prestazioni di Sofidel S.p.a. da parte del CDP Forest Report



Il programma CDP Forests è stato lanciato nel 2009. Al CDP Global Forests Report 2014 fanno riferimento 240 investitori che sommano 15.000 miliardi di dollari in valore gestito e dati raccolti da 162 tra le principali aziende del mondo.

Per quanto riguarda l'uso commerciale dei

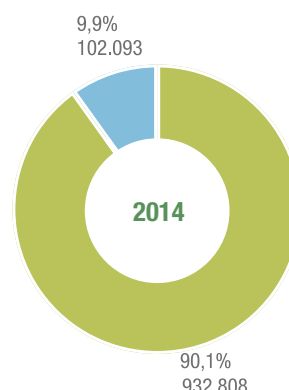
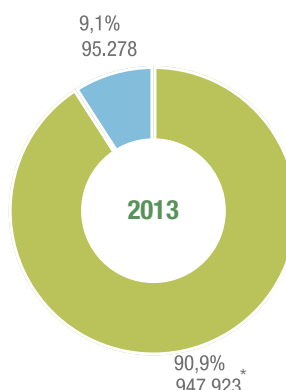
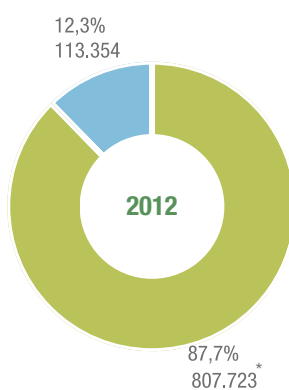
marchi di qualità forestale FSC® (Forest Stewardship Council) e PEFC® (Program for Endorsement of Forest Certification), nel corso del 2014 si sono aggiunte altre società al già popolato elenco delle aziende certificate secondo tali schemi di catena di custodia forestale. Si tratta degli stabilimenti di THP e Werra,

che oggi sono in grado di produrre e commercializzare prodotti tissue a marchio FSC®.

Tali nuove certificazioni consentiranno maggiore flessibilità produttiva e la possibilità di rispondere più efficacemente alle richieste dei clienti e dei consumatori che vogliono garanzie di sostenibilità forestale per i loro prodotti.

Ripartizione della materia prima fibrosa vergine e riciclata acquistata

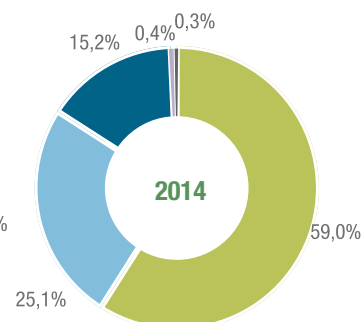
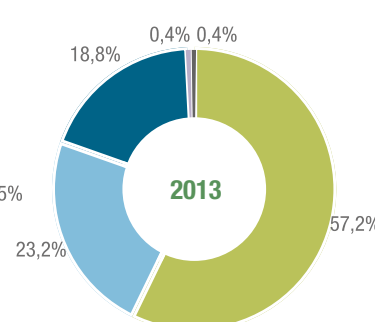
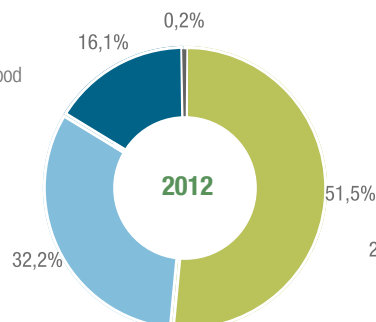
Cellulosa
Riciclato



* ADMT

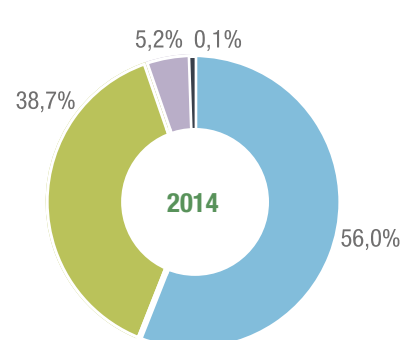
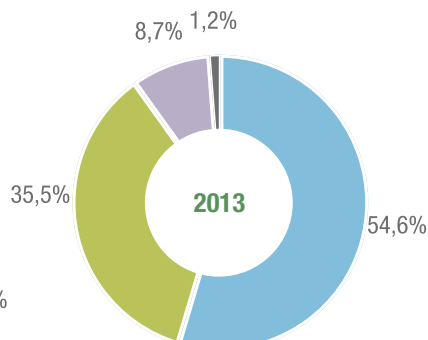
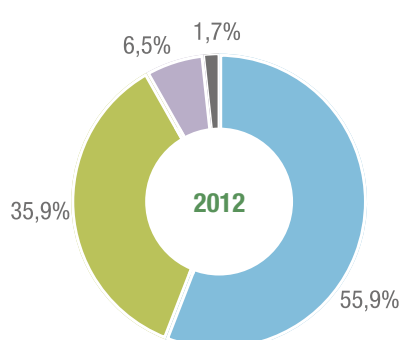
Ripartizione della materia prima fibrosa vergine acquistata dal Gruppo Sofidel per schema di certificazione forestale

Materia prima certificata FSC
Materia prima certificata PEFC
Materia prima FSC Controlled Wood
Materia prima SFI
Altri schemi o materiale non certificato



Paesi di provenienza della cellulosa vergine acquistata

Europa
Sud America
Nord America
Altro



Altre materie prime

Altre materie prime utilizzate in quantità significative nel 2014 sono costituite da:

- bobine di carta tissue acquistate extra Gruppo

po (37.296 tonnellate);

- imballaggi plastici (22.797 tonnellate);

- imballaggi di carta (68.255 tonnellate);

- additivi chimici (34.785 tonnellate);

- oli lubrificanti (391 tonnellate).

Nel 2014 dunque il contributo delle materie pri-

me riciclate è stato di 170.348 tonnellate, ovvero il 14% sul totale¹⁰, il totale delle materie

prime ottenute da fonti rinnovabili è 1.140.452 tonnellate, corrispondenti al 95% del totale.

Biodiversità

Allo scopo di valutare l'impatto delle proprie attività sulla biodiversità, Sofidel ha effettuato un calcolo volto a determinare la superficie dei siti produttivi che si trovano in prossimità di aree ad alto valore naturalistico. Da tale analisi è emerso

che i siti che si trovano ad una distanza inferiore a 3 Km da aree di tipo SIC e ZPS come definite dalla Dir. 92/43/CEE e dalla Dir. 2009/147/CE, occupano in totale una superficie pari a circa 2 milioni m². Tali siti, nel corso del 2014, non han-

no generato impatti significativi sulla biodiversità e gli habitat, trattandosi di cartiere certificate secondo lo standard ISO 14001 tranne lo stabilimento di Delipapier Roanne, che comunque rispetta i limiti emissivi prescritti.

Stabilimento	Superficie [ha]	Distanza (km)	Nome area	Class. Area
Delicarta Monfalcone	6,8	0,12	Aree Carsiche della Venezia Giulia	IT3341002
Delicarta Porcari Converting	28,4	2,00	Ex alveo del Lago di Bientina	IT5120101
Delicarta Porcari Cartiera		2,40	Ex alveo del Lago di Bientina	IT5120101
Swedish Tissue	19,2	0,12	Föllingsö	SE0230355
Soffass Converting	14	2,10	Ex alveo del Lago di Bientina	IT5120101
Delipapier Roanne	28,1	0,60	Milieux alluviaux et aquatiques de la Loire	FR8201765
Delipapier GmbH	30,1	0,65	Elbaue Jerichow ¹¹	DE3437401
Sofidel Benelux	4,5	0,90	Historischefortengordels van Antwerpen als vleermuizenhabitat	BE2100045
Intertissue	31	1,85	Crymlynbog/Cors Crymlyn ¹¹	UK0012885
Sofidel UK (Lancaster)	2,1	3	Morecambe Bay ¹¹	UK0013027
Ibertissue	30,0	2,70	Rio Ebro	ES2200040

Inoltre in passato è stata valutato l'effetto del prelievo idrico da fonti superficiali: rispetto alla

portata media del fiume, è stato verificato un prelievo pari allo 0,6% nel caso di Werra e al

di sotto dello 0,01% per gli altri impianti che prelevano acqua da fonti superficiali.

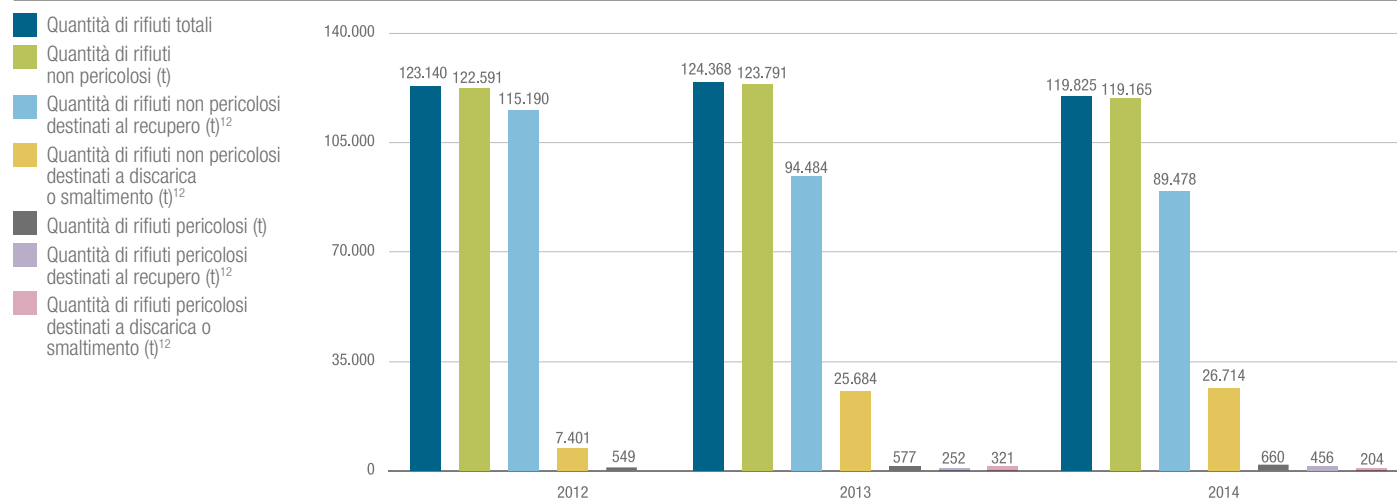
1.4 LA GESTIONE DEI RIFIUTI

I rifiuti prodotti dall'attività cartaria sono costituiti in prevalenza da fanghi, che derivano dagli scarti della produzione che utilizza il macero come materia prima. Tale tipologia di rifiuto è normalmente valorizzata in alcune attività di recupero, quali la fabbricazione di laterizi o il ripristino ambientale di aree oggetto di estrazione mineraria. I rifiuti pericolosi sono invece riferibili alla ordinaria attività di manutenzione

degli impianti industriali, comprendendo tubi fluorescenti, oli esausti, batterie al piombo, ecc. In ogni stabilimento del Gruppo Sofidel la gestione dei rifiuti segue precise procedure allo scopo di incrementare la suddivisione dei materiali per categorie omogenee e di favorirne il conferimento presso attività di recupero. Gli operatori che eseguono le attività di trasporto e intermediazione dei rifiuti, inoltre, sono sot-

toposti a frequenti controlli per la verifica del loro operato, sia presso gli stabilimenti che al di fuori di essi. Nel corso del 2014 non si sono verificati sversamenti significativi di sostanze inquinanti nel suolo o nei corpi idrici ricettori. Sofidel non effettua spedizioni transfrontaliere di rifiuti.

Rifiuti prodotti dal Gruppo Sofidel



I costi associati al trattamento dei rifiuti nel 2014 sono pari a circa 9.6 M€.

¹⁰ Il totale è computato sui consumi dei materiali elencati, più il totale della fibra (vergine e riciclata) acquistata.

¹¹ Area presente nell'elenco delle Ramsar Wetlands.

¹² Non comprende Sofidel America.

1.5 I PRODOTTI ECOLOGICI

Il rispetto delle risorse e degli equilibri ambientali sono da anni requisiti richiesti da retailer e consumatori. La soddisfazione di tali esigenze del cliente è stata raggiunta grazie alle caratteristiche degli impianti, ad una oculata selezione della materia prima utilizzata e ad un severo controllo di qualità.

Questo know how, maturato in anni di attività, ha consentito a Sofidel di poter garantire per i

propri prodotti elevati standard ecologici, garantiti da molte certificazioni da parte di enti terzi quali FSC (Forest Stewardship Council), PEFC (Program for Endorsement of Forest Certification), Ecolabel Europeo, Swan Label, Blaue Engel.

Questo impegno ha permesso di raggiungere nel corso del 2014 una produzione in alcuni stabilimenti molto vicina al 100% di prodotti

con almeno un marchio ecologico.

L'impegno per il raggiungimento e la diffusione dei migliori standard di sostenibilità è massimo e nel 2014, THP e Werra hanno ottenuto le catene di custodia FSC, portando il numero di stabilimenti certificati FSC a 22.

Nel 2014 il totale dei prodotti realizzati con marchi ambientali è di circa 312.000 tonnellate.

1.6 LA GESTIONE AMBIENTALE DELL'ORGANIZZAZIONE

I traguardi ambientali sono stati centrati anche tramite l'implementazione di una struttura di gestione sempre più capillare, specializzata nella cura di tutti gli aspetti ambientali.

Ciascun stabilimento possiede infatti una struttura interna dedicata alla gestione della conformità normativa, alla formazione ed alla sensibilizzazione di tutte le figure correlate agli aspetti ambientali nonché all'operatività quotidiana. Gli stabilimenti con un sistema di gestione am-

biendale certificato ISO 14001 sono 18. Delicarta Porcari Cartiera possiede la registrazione EMAS.

L'unità di holding collabora con ciascuna di queste realtà promuovendo il flusso di informazioni e del know how all'interno del Gruppo e occupandosi della gestione dei rischi ambientali di Gruppo.

Il mantenimento dell'organizzazione esistente ha richiesto nel corso del 2014 un costo di ge-

stione pari a circa 820.000 Euro.

Per consulenze, certificazioni ambientali e controllo delle emissioni sono stati impiegati approssimativamente 353.000 Euro.

Nel corso del 2014 sono state erogate 1660 ore di formazione specifica.

Non sono state inflitte sanzioni di carattere ambientale a Sofidel nel 2014.



1.7 I NUMERI DELLA GESTIONE AMBIENTALE DEGLI STABILIMENTI DEL GRUPPO SOFIDEL

■ Stabilimento integrato

■ Stabilimento cartiera

■ Stabilimento converting

		Consumo idrico [m³]	Consumo combustibile fossile [TJ]	Energia derivante da biomasse [TJ]	Consumo di elettricità [TJ]	di cui acquistata da rete nazionale [TJ]	di cui autoprodotta per cogenerazione [TJ]	di cui autoprodotta da fonti rinnovabili [TJ]	Elettricità ceduta alla rete [TJ]	Calore acquistato da terzi [TJ]	Calore ceduto a terzi [TJ]	Emissione di COD [t]	Emissione di BOD5 [t]	Emissione di solidi sospesi [t]	Emissione di azoto [t]	Emissione di fosforo [t]	Emissione NOx [t]	Emissione di CO ₂ scopo 1 [t]	Rifiuti smaltiti totali [t]
Delicarta Porcari	IT	643.800	1.259	0	404	160	238	5	0	0	0	98,6	25,1	22,1	4,8	1,7	104,8	70.092	1.553
Delicarta Tassignano	IT	8.213	3	0	25	23	0	3	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	187	912
Soffass Cartiera	IT	358.043	686	0	246	118	128	0	0	0	0	74,8	49,8	15,4	3,4	0,3	22,1	38.571	1.390
Soffass Converting	IT	12.619	1	0	32	26	0	6	1	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	60	1.800
Delicarta Valdottavo	IT	254.812	400	0	125	7	119	0	13	0	0	14,3	3,4	1,7	1,0	0,3	26,6	22.315	390
Delicarta Monfalcone	IT	226.340	179	0	106	106	0	0	0	0	0	8,3	0,7	2,9	0,0	0,0	3,5	10.084	605
Delicarta Val Fegana	IT	280.852	120	0	50	49	0	1	0	0	0	27,7	6,6	6,1	0,8	0,5	1,8	6.759	163
Delipapier Frouard	FR	644.501	691	80	472	472	0	0	0	0	0	34,3	3,3	3,5	1,5	0,1	29,4	38.733	2.072
Delipapier Roanne	FR	252.659	214	0	111	111	0	0	0	0	0	111,5	21,6	66,0	1,3	0,2	6,4	12.229	581
Delipapier Buxeuil	FR	1.860	2	0	10	10	0	0	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	117	393
Delitissue	PL	141.262	458	0	141	14	127	0	3	1	48,3	43,5	24,2	3,4	1,4	0,2	8,6	25.476	146
Ibertissue	ES	273.645	205	0	126	126	0	0	0	0	0	58,2	16,2	2,8	2,0	0,0	7,7	11.731	1.166
Delipapier GmbH	DE	311.988	384	0	238	238	0	0	0	0	0	34,5	4,4	5,4	0,1	0,1	6,6	21.519	1.785
Werra	DE	313.394	122	0	77	71	0	6	0	0	0	133,0	19,1	21,3	2,5	1,2	4,7	6.820	18.209
Omega	DE	483.182	259	0	180	180	0	0	0	0	0						15,7	14.484	52.924
THP	DE	341.169	203	0	136	136	0	0	0	0	0						9,0	11.230	309
Papyrus	EL	167.390	178	0	77	77	0	0	0	0	0	32,0	4,3	3,5	3,1	0,1	4,9	9.718	131
Sofidel Benelux	BE	751.299	510	0	273	273	0	0	0	0	0	30,3	0,9	3,2	17,5	1,6	15,0	29.522	1.747
Comceh	RO	442.039	251	0	140	140	0	0	0	0	0	34,3	4,4	3,6	4,2	0,3	14,5	13.724	19.837
Swedish Tissue	SE	432.104	142	0	223	223	0	0	0	209	0	77,9	26,7	4,2	1,6	0,0	9,6	9.268	4.259
Intertissue	UK	297.007	375	0	216	216	0	0	0	0	0	36,4	1,7	6,3	1,7	0,1	11,2	21.254	2.182
Intertissue Horwich	UK	294	1	0	26	26	0	0	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	69	320
Sofidel UK Hamilton	UK	421.525	522	0	225	225	0	0	0	0	0	217,7	55,5	60,4	4,9	0,3	15,6	29.642	1.229
Sofidel UK Rothley Lodge	UK	0	3	0	30	30	0	0	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	181	621
Sofidel UK Lancaster	UK	506.403	222	0	104	104	0	0	0	0	0	66,3	14,3	23,5	0,0	0,0	6,7	12.792	1.681
Sofidel Kagit	TR	5.647	1	0	3	3	0	0	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	52	466
Sofidel America Haynes City	US	303.684	517	0	252	228	24	0	0	0	0	NA	15,9	5,8	1,6	0,3	15,7	28.813	317
Sofidel America Henderson Nevada	US	1.693	0	0	3	3	0	0	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	33	768
Sofidel America Green Bay	US	619	3	0	7	7	0	0	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	194	1.887



Endless care, innovative life.

10 I PRODOTTI

1. La qualità e la sicurezza dei nostri prodotti _____ 69

1. La qualità e la sicurezza dei nostri prodotti

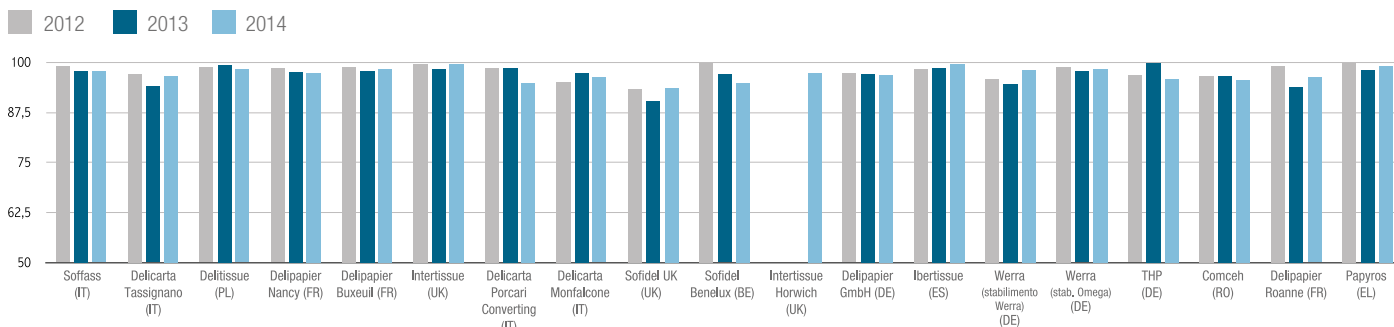
1.1. QUALITÀ DEL PRODOTTO

Nell'ambito dei Sistemi di Gestione per la Qualità implementati nelle aziende del Gruppo, la qualità dei nostri prodotti viene assicurata dal rispetto di procedure operative e di controllo durante tutte le fasi produttive e dalla assidua e puntuale formazione di tutte le risorse coin-

volte. La qualità dei prodotti viene monitorata mediante un indicatore di conformità degli articoli stessi. Per prodotto non conforme si intende un articolo in cui i requisiti specificati (in apposite specifiche, procedure, tabelle etc.) non sono soddisfatti. L'indice in questione tie-

ne conto delle non conformità rilevate durante le varie fasi del processo produttivo, "pesate" in modo diverso a seconda della loro gravità. Il seguente grafico descrive il valore dell'Indicatore di Conformità riscontrato nei vari siti produttivi negli ultimi 3 anni.

Indice prodotto conforme*



*I dati non presenti sono dovuti alla mancata implementazione del sistema nello stabilimento in quell'anno, in quanto le aziende in oggetto erano appena entrate nel Gruppo Sofidel o non realizzavano prodotti finiti. La mancanza della reportistica per Sofidel America è dovuta all'adozione di indici di calcolo differenti e pertanto non comparabili.

Considerando che il valore massimo raggiungibile dall'indice è 100, l'andamento dei dati

triennali sopra riportati evidenzia, in tutte le aziende, eccellenti risultati per quanto riguar-

da la conformità del prodotto.

1.2 SICUREZZA DEL PRODOTTO

La tematica relativa alla sicurezza del prodotto è un valore fondamentale e imprescindibile, al centro dell'agire di Sofidel, che si impegna da sempre a seguire l'evoluzione delle tematiche di sicurezza del prodotto (sia in ambito cogente che volontario) per anticipare le richieste del mercato e cogliere ulteriori opportunità di miglioramento delle prestazioni qualitative dei propri prodotti.

La sicurezza di un prodotto è un traguardo che si raggiunge attraverso una strada lunga e impegnativa, dove l'intera filiera produttiva è chiamata al rispetto di rigorose normative e tutelata da controlli costanti.

Oltre naturalmente al rispetto di tutta la normativa cogente, Sofidel da anni si impegna a rispettare i più alti standard volontari per fornire ulteriore valore esterno e garanzia ai propri clienti.

La Funzione che ha la responsabilità di definire l'organizzazione dei sistemi e gli indicatori necessari per assicurare la sicurezza e la qualità dei prodotti immessi sul mercato è il Quality System Department che opera a livello centrale e che si avvale del supporto di Quality Manager locali. La Funzione che ha la responsabilità di mettere in atto quanto definito da Quality System è l'Operating in quan-

to responsabile di gestire la filiera produttiva. In tutte le fasi del ciclo di vita del prodotto, a partire dalla fase della ricerca e sviluppo di un nuovo articolo, Sofidel valuta tutte le variabili che possono andare a compromettere la sicurezza dello stesso e quindi la salute dell'utilizzatore.

In questo senso assume grande importanza la progressiva diffusione negli stabilimenti di sistemi di autocontrollo igienico sanitario che hanno fatto propri, oltre alle prescrizioni di legge applicabili al settore tissue, i principi stabiliti da standard europei volti a garantire la qualità, la legalità e la sicurezza dei prodotti.

Si tratta degli standard BRC-Consumer Products e IFS Household and Personal Care, la cui certificazione è attualmente presente in 16 stabilimenti del Gruppo ed è in fase di ulteriore sviluppo in altri siti produttivi; la produzione complessiva presso stabilimenti certificati nel 2014 ha coperto l'83.57% del totale prodotto dal Gruppo Sofidel.

Il Sistema di Autocontrollo Igienico Sanitario implementato negli stabilimenti del Gruppo è costituito principalmente da una valutazione del rischio, che si basa sull'applicazione della metodologia denominata HACCP (Hazard

Analysis Critical Control Point), che serve a valutare i rischi di contaminazione (di tipo biologico, chimico, fisico) del prodotto connessi alle varie attività. In particolare, viene effettuata un'analisi completa di tutte le fasi che fanno parte del ciclo produttivo al fine di individuare quelle più a rischio e conseguentemente adottare controlli ed azioni per eliminare tali rischi o comunque ridurli a livelli accettabili.

Sono state introdotte di conseguenza una serie di Good Manufacturing Practice, volte al miglioramento generale della sicurezza del prodotto realizzato negli stabilimenti.

Obiettivo della funzione Quality System Department sarà quello di procedere all'ulteriore estensione del piano di autocontrollo igienico-sanitario, completandone nel 2015 l'implementazione nei siti in Romania e Germania. Il Quality System Department è comunque sempre chiamato a definire e implementare nuovi e possibili strumenti di miglioramento continuo in materia di sicurezza del prodotto su tutti i siti già in possesso di certificazioni volontarie, per tenere sempre alta l'attenzione su una tematica così importante per il Gruppo.

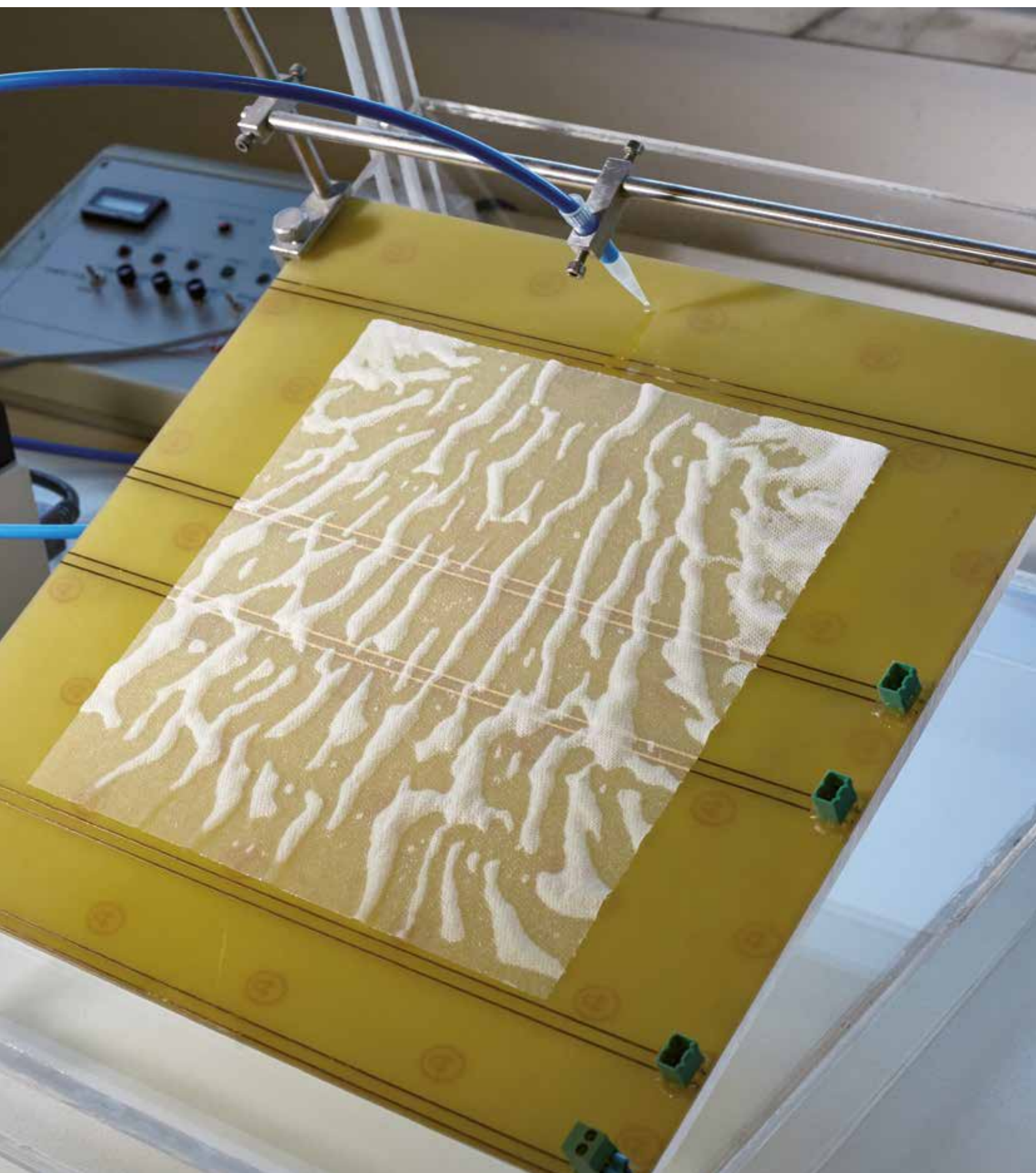
Inoltre, il sistema di rintracciabilità presente

in tutte le aziende del Gruppo permette di assicurare la qualità e la sicurezza dei prodotti anche nella fase di distribuzione, garantendo la possibilità di effettuare il richiamo e/o il ritiro dei prodotti stessi, nel caso in cui si renda necessario.

Nell'ottica della sicurezza del prodotto, Sofidel richiede a tutti i propri fornitori, con una frequenza definita, dichiarazioni di conformità alla legislazione applicabile e di idoneità all'utilizzo nei nostri articoli, delle materie prime acquistate.

Sempre al fine di garantire la salubrità e la qualità del prodotto, e in accordo con l'analisi dei rischi aziendali, il Gruppo predispone ogni anno un piano di analisi fisiche, chimiche e microbiologiche che coinvolge tutti gli stabilimenti e tutte le varie tipologie di articoli. Questi test, effettuati da laboratori esterni accreditati, consistono ad esempio in verifiche di idoneità al contatto alimentare (dove applicabile), cessione del colore, profilo microbiologico, verifiche mirate di assenza di sostanze pericolose (conformità al Regolamento REACH, metalli pesanti, gliossale, formaldeide etc.). Il piano delle analisi è in costante aggiornamento in relazione all'evoluzione delle normative e delle richieste dei clienti e degli enti di verifica e fornisce un fondamentale riscontro della valutazione del rischio e della conformità dei nostri prodotti alle normative e linee guida di riferimento.







Endless care, innovative life.

11 GESTIONE DEI RISCHI

1. Principali rischi e incertezze cui il Gruppo è esposto
e politiche di gestione dei rischi finanziari e non

73

1. Principali rischi e incertezze cui il Gruppo è esposto e politiche di gestione dei rischi finanziari e non

1.1 POLITICHE DI GESTIONE DEI RISCHI

Un modello di gestione del rischio a supporto della strategia

Si evidenziano di seguito i principali fattori di rischio o incertezza che possono condizionare in misura significativa l'attività del Gruppo e le politiche poste in essere che concorrono al loro contenimento.

L'individuazione dei principali fattori di rischio ed incertezza e delle azioni da intraprendere per fronteggiarli è un compito delle

funzioni corporate che riportano al Consiglio di Amministrazione ed all'Amministratore Delegato: Finance, Financial & Treasury e H.R. (cd. "Strategic Service Center"), oltre che Operating (industrial process), Purchasing, Marketing & Sales, Supply chain, Quality e

R&D (cd. "Global Function").

Negli ultimi anni è stata creata, in seno alla Capogruppo, una funzione trasversale (denominata "Business Control") con il compito di monitorare l'efficacia e l'efficienza dei sistemi di controllo interno adottati.

RISCHIO DI SETTORE

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società è innanzitutto influenzata dai diversi fattori che incidono sugli andamenti macro e micro economici, tra cui, principalmente: il tasso di disoccupazione, il livello di fiducia dei consumatori, l'andamento del reddito

disponibile delle famiglie e, quindi, dei consumi privati, l'andamento dei tassi di interesse, l'andamento dei cambi e il costo delle materie prime energetiche e non.

La strategia volta al perseguimento della sostenibilità del business tende senza dubbio a

ridurre la probabilità di accadimento dei suddetti rischi e, comunque, ad attenuarne l'impatto. In particolare, l'offerta di nuovi prodotti più performanti, altamente innovativi e attenti all'ambiente, permette di ridurre sensibilmente tale tipologia di rischio.

RISCHI OPERATIVI

Rischi operativi associati agli approvvigionamenti

Viene innanzitutto effettuata una programmazione degli approvvigionamenti integrata alla produzione, partendo dal budget annualmente predisposto a livello di singolo plant, che consente di ridurre al minimo i rischi di sprechi o inefficienze, e vengono attuate strategie specifiche nei due ambiti (cellulosa ed energetici) che tengono conto delle relative specificità e quindi dei diversi rischi da fronteggiare (di dipendenza economica, di prezzo, di cambio, ...).

Cellulosa

I risultati operativi del Gruppo sono influenzati dalle variazioni delle quotazioni dell'importante materia prima, oltre che dal cambio Euro/Dollaro, essendo la stessa quotata in dollari americani; inoltre, il ciclo produttivo può subire dei rallentamenti per carenza o ritardi nella consegna di cellulosa ovvero dei danni per la bassa qualità della stessa.

In tale ambito il Gruppo si tutela:

- attraverso un'accurata selezione dei fornitori tesa ad individuare partner commerciali in grado di garantire quantità e termini di consegna, oltre che qualità delle fibre (intesa sia come qualità intrinseca dei materiali che come garanzia di gestione ecosostenibile delle risorse forestali, cui il Gruppo tende);
- attraverso la stipula di contratti, anche pluriennali, di fornitura, onde ottenere condizio-

ni economiche migliori sfruttando la maggiore forza contrattuale;

- nonché attraverso l'analisi puntuale dei requisiti di sostenibilità di tutti i fornitori del Gruppo come precedentemente dettagliato nel presente documento.

Nel corso del 2014 gli acquisti hanno riguardato per la quasi totalità (99,7%) cellulose provenienti da fonti certificate o controllate secondo i principali schemi di certificazione.

La suddivisione degli approvvigionamenti attuata riduce inoltre al minimo i rischi di dipendenza dai fornitori, sia in termini di prezzo che di interruzioni/inefficienze delle forniture.

Il rischio relativo ai cambi - avvenendo gli acquisti in dollari americani - è infine trattato nella sezione relativa ai rischi finanziari, con specifico riguardo al rischio di cambio.

Energia

Il processo di fabbricazione della carta richiede notevoli quantità di energia, acquisita principalmente sotto forma di energia elettrica e gas metano, ed i principali rischi connessi sono quelli di dipendenza dai fornitori, sia in termini di interruzioni/inefficienze delle forniture che di prezzo.

In tale ambito, il Gruppo ha effettuato:

- consistenti investimenti in energia rinnovabile, sia al fine di ridurre il costo che di minimizzare i rischi di dipendenza da fornitori;
- importanti miglioramenti delle tecnologie im-

piegate volte alla riduzione dei consumi;

- il monitoraggio del mercato dell'energia elettrica e del gas, al fine di contenerne i costi di acquisto;
- la selezione dei fornitori in funzione delle garanzie offerte in termini di continuità di fornitura, oltre che di prezzo, cercando anche di ridurre al minimo i rischi di dipendenza dagli stessi operando una diversificazione a livello internazionale dei fornitori.

Rischi operativi associati ai rapporti con i dipendenti, al rispetto della normativa ambientale e della salute e sicurezza

Si rimanda alle pertinenti sezioni del presente bilancio. (Vedi paragrafo "Relazioni industriali", "Salute e sicurezza" e "Le risorse ambientali").

Rischi operativi associati alla produzione

Sono tali i rischi di rotture o fermi macchina improvvisi, di perdita di efficienza degli impianti, di incendio, alluvione, furto, ma anche di dipendenza dai relativi fornitori di beni e di servizi di manutenzione.

La politica di manutenzione programmata attuata da anni ed il costante rinnovo tecnologico degli impianti, rendono minimi i rischi di rotture o fermi macchina improvvisi.

Quanto, invece, ai rischi connessi alla perdita di efficienza degli impianti e alla loro qualità performativa, una specifica funzione corpo-

rate costituita a livello centralizzato monitora costantemente alcuni KPI appositamente individuati degli impianti nei diversi plant, al fine di adottare, se del caso, tempestivi provvedimenti.

I diversi stabilimenti, dalla parte muraria ai diversi impianti esistenti, risultano infine assicu-

rati contro i principali rischi (incendio, alluvione, furto, ...) con primarie compagnie operanti a livello internazionale.

La fungibilità dei fornitori di beni e di servizi di manutenzione rende infine non significativo il rischio di dipendenza.

Da segnalare, con riguardo alla parte produttiva,

la recente implementazione di procedure di raccolta dei dati di processo, al fine di migliorare il controllo delle inefficienze e la programmazione delle azioni da intraprendere per la loro eliminazione.

RISCHI OPERATIVI ASSOCIATI AL PRODOTTO

La tematica relativa alla sicurezza del prodotto è un valore fondamentale e imprescindibile, al centro dell'agire di Sofidel, che si impegna da sempre a seguire l'evoluzione delle tematiche di sicurezza del prodotto per anticipare le richieste del mercato e cogliere ulteriori oppor-

tunità di miglioramento delle prestazioni qualitative dei propri prodotti.

La sicurezza di un prodotto riguarda l'intera filiera produttiva che è chiamata al rispetto di rigorose normative e tutelata da controlli costanti.

Oltre naturalmente al rispetto di tutta la normativa cogente, Sofidel da anni si impegna a rispettare i più alti standard volontari per fornire ulteriore valore esterno e garanzia ai propri clienti. Vedi paragrafo "la qualità e sicurezza dei nostri prodotti" (pag. 69).

RISCHI PER LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA DEL BUSINESS

Il Gruppo risulta esposto ai rischi di natura economica e, quindi, finanziaria che possono influenzarne le performance.

Rischi operativi di dipendenza dai clienti

In tale contesto, le politiche di gestione tese al consolidamento e sviluppo dei marchi propri - che si sono concretizzate nel re-branding dei marchi recentemente acquisiti e nel consolidamento e sviluppo di quelli già esistenti - al consolidamento dei rapporti con la G.D.O. - che si sono concretizzate in azioni di stakeholder engagement tese alla creazione di partnership durature e nel lancio di prodotti sempre innovativi, caratterizzati da elevate rotazioni e marginalità - tendono ad attenuare tale categoria di rischi.

Rischi operativi associati ai servizi offerti ai clienti

Sono tali i rischi di inefficienze legate alla distribuzione, che si possono ripercuotere in contestazioni da parte dei clienti e quindi in sofferenze con gli stessi, ma anche di dipendenza dai relativi fornitori.

In tale ambito il Gruppo opera:

- una selezione attenta dei trasportatori, scegliendo quelli che forniscono maggiori garanzie in termini di continuità e tempestività delle consegne;
- una diversificazione dei fornitori stessi, a livello nazionale e internazionale, per evitare ogni ipotesi di dipendenza;
- una accurata programmazione della logistica coordinata da una specifica funzione corporate costituita a livello centralizzato,

per ridurre al minimo le inefficienze e gli impatti ambientali, monitorate attraverso specifici KPI;

- un continuo monitoraggio delle performance realizzate, attraverso specifici KPI (quali ad esempio il service rate, che ha ad oggetto la completezza e tempestività delle consegne, e lo stock reduction, che ha ad oggetto l'ottimizzazione delle scorte).

Tali azioni, gestite sempre a livello centralizzato, tendono a mitigare molto tali tipi di rischio.

Rischi operativi legati all'internazionalizzazione

Sono tali i rischi legati all'integrazione nelle procedure e nei sistemi informativi esistenti delle nuove realtà via via acquisite.

Sfruttando un'esperienza ormai più che decennale, in occasione delle varie acquisizioni le diverse funzioni corporate mettono a disposizione personale adeguatamente formato per l'implementazione delle procedure esistenti (in ambito finanziario, amministrativo, gestionale, operativo e commerciale) presso le nuove realtà e, successivamente, l'efficacia e l'efficienza di tali procedure viene monitorata dall'ufficio Business Control istituito presso la Capogruppo.

La funzione Information Technology cura infine l'implementazione dei sistemi informativi esistenti (SAP su tutti) nelle nuove realtà, concretizzando normalmente il processo, in completa autonomia, in un periodo di 3-4 mesi.

Rischio di tasso di cambio

Il rischio di tasso di cambio deriva dal fatto che le attività del Gruppo, che opera in un contesto internazionale, sono condotte anche in valute diverse dall'Euro e può essere distinto in tre diverse categorie:

- rischio economico, derivante da variazioni di redditività aziendale rispetto a quanto pianificato in fase di conclusione degli ordini di acquisto sulla base di un cambio di riferimento (il c.d. "cambio all'ordine"); le poste oggetto di queste operazioni di copertura riguardano principalmente impianti e macchinari (cespiti) e sono rappresentate dai futuri costi in divisa estera. La copertura avviene mediante la sottoscrizione di contratti derivati di acquisto a termine di divisa estera basandosi sulle date di stima della manifestazione economica futura;
- rischio transattivo, rappresentato dalle differenze tra il cambio di registrazione in bilancio dei crediti o debiti in divisa estera e quello di registrazione del relativo incasso o pagamento. La copertura avviene mediante la sottoscrizione di contratti derivati di vendita a termine o di acquisto a termine di divisa estera anche ricorrendo alla compensazione delle posizioni (c.d. "netting") tra crediti e debiti espressi nella stessa divisa estera;
- rischio traslativo, costituito dalla conversione in Euro di bilanci di società controllate redatti in valute diverse dall'Euro effettuata in fase di consolidamento. Il Gruppo Sofidel non effettua la copertura di tale tipo di esposizione.

Il Gruppo si pone quindi come obiettivo la minimizzazione del rischio economico e transattivo attraverso la stipula di strumenti finanziari con finalità di copertura centralizzando la gestione del rischio di tasso di cambio, che in via prioritaria fronteggia attraverso la stipula di contratti a termine in valuta. Dal giugno 2014, tale attività è stata ulteriormente potenziata attraverso l'attivazione del servizio fruito tramite un'unica piattaforma di trading elettronico di terze parti, dove sono iniziate a confluire le operazioni forex della maggior parte delle società del Gruppo; in un prossimo futuro, tutte le transazioni saranno effettuate su questa piattaforma.

Rischio di tasso di interesse

Le oscillazioni dei tassi di interesse interni a ciascun paese, così come il diverso valore degli stessi riferiti a ciascuna divisa in cui opera il Gruppo, influiscono sui flussi di cassa e sul livello degli oneri finanziari netti consolidati.

Il Gruppo adotta una politica attiva di monitoraggio del rischio, tasso di interesse e valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi eventualmente gestendone la copertura mediante l'utilizzo di strumenti finanziari derivati di tipo plain vanilla privi di alcun contenuto di rischio o speculazione, sempre cercando di prediligere strutture che permettano, nel breve, di beneficiare della riduzione degli oneri finanziari. L'attività intrapresa in passato, finalizzata alla copertura del rischio di interesse attraverso la prioritaria stipula di contratti di Interest Rate Swap, è stata opportunamente sospesa, sulla considerazione che era all'orizzonte un periodo più o meno ampio di tassi calanti e/o comunque stabili. Ad oggi sono già stati riavviati contatti con diverse controparti al fine di monitorare tutto lo stock del debito per cautelarsi da possibili futuri incrementi di tassi di interesse.

Allo stato attuale sono state intraprese due diverse iniziative: la prima riguarda la rinegoziazione a tasso fisso di precedenti operazioni stipulate a tasso variabile; la seconda consiste nella sottoscrizione di contratti di hedging a copertura.

Rischio di prezzo e di variazione dei flussi finanziari

È il rischio che il valore di uno strumento finanziario o i flussi associati allo stesso fluttuino a seguito di variazioni dei prezzi di mer-

cato di beni o di strumenti finanziari.

Il rischio di variazione dei prezzi delle commodity acquistate (cellulosa ed energetici) è già stato commentato nella sezione dei rischi relativi agli approvvigionamenti.

Il Gruppo non è, invece, esposto al rischio di prezzo con riguardo a strumenti finanziari derivati, essendo quelli adottati di sola copertura.

Rischio di credito

Il rischio di credito è espresso dall'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie. Tale rischio discende principalmente dalla possibilità che si verifichi un deterioramento della situazione economico-finanziaria della controparte, ovvero, estremizzando, una situazione di default della stessa.

Contro tale rischio il Gruppo si cautela attraverso:

- la stipula di polizze assicurative con primarie compagnie operanti a livello internazionale;
- la diversificazione delle compagnie tra paese e paese, ma anche tra società e società;
- il rispetto degli affidamenti assicurativi;
- la previsione di pagamenti anticipati laddove non operi la copertura assicurativa;
- una politica volta a ridurre al minimo concentrazioni di crediti.

Per quanto concerne il rischio di credito afferente alle componenti attive che concorrono alla determinazione della "Posizione finanziaria netta", si evidenzia che la gestione della liquidità del Gruppo si ispira a criteri prudenziali e mentre in passato si articolava principalmente nell'attività di gestione del mercato monetario, cui era affidato l'impiego degli eccessi temporanei di cassa in corso d'anno, oggi si predilige maggiormente la riduzione dell'esposizione debitoria presso banche oppure l'utilizzo di strumenti aziendali quali conti correnti intersocietari per soddisfare esigenze di working capital delle singole società del Gruppo. A seguito di questo nuovo orientamento, il rischio di credito, risulta pertanto ulteriormente ridotto.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che il Gruppo non sia in grado di rispettare gli impegni di pagamento a causa della difficoltà di reperire fondi (funding liquidity risk) o liquidare pron-

tamente attività sul mercato (asset liquidity risk).

A tal fine, attraverso una programmazione attenta della tesoreria, viene perseguito l'obiettivo di garantire un livello di liquidità adeguato, minimizzando il relativo costo opportunità e mantenendo un equilibrio in termini di durata e composizione del debito. Inoltre, il Gruppo - grazie anche alla sua solidità patrimoniale e alle sue dimensioni internazionali ha accesso ad un'ampia gamma di fonti di finanziamento offerte da molteplici istituzioni finanziarie che permettono di ridurre il rischio di esposizione pro-quota. Quanto sopra a costi competitivi, nonostante il quadro di riferimento esterno sia caratterizzato da situazioni di forte rigidità. Non esistono altri debiti, finanziari e/o commerciali, diversi da quelli esposti nello stato patrimoniale, che comporteranno esborsi a carico del Gruppo in virtù di specifici accordi.

Rischio connesso alla gestione del debito generato dalle nuove acquisizioni

È il rischio connesso all'aumento del debito, e quindi del carico degli oneri finanziari a conto economico, per effetto dei nuovi investimenti su scala globale. L'attenta pianificazione strategica dei nuovi investimenti - siano essi greenfield che acquisizioni di realtà già esistenti - a cui partecipano le principali funzioni aziendali, consente di realizzare la piena sostenibilità finanziaria degli stessi, come confermano gli indicatori di performance. In particolare, per quanto attiene alle acquisizioni si procede generalmente con la rinegoziazione del debito finanziario preesistente avendo come obiettivo di ricondurlo agli standard di Gruppo non esitando, nei casi di più marcata differenza, ad allestire linee sostitutive che ne consentano l'integrale rimborso.

ALTRI RISCHI

Rischio di reporting

Riguarda l'affidabilità delle informazioni fornite nel processo di reporting interno ed esterno, relativo all'informativa contabile e non.

Per fronteggiare tale rischio, il Gruppo ha implementato in passato e sta continuando ad implementare procedure a livello amministrativo, finanziario e gestionale che contribuiscono a ridurre al minimo l'insorgenza. In particolare, il lavoro in corso mira a rendere più integrata ed efficiente la pianificazione economica e finanziaria, per consentire un innalzamento qualitativo del livello di monitoraggio di tutti i settori aziendali.

Tale attività è coordinata dagli uffici a livello corporate. Fra gli strumenti operativi utilizzati bisogna segnalare SAP, Bw Sem, Piteco e Tagetik; in particolare, il software gestionale SAP, ha permesso una totale integrazione delle diverse aree aziendali, che possono così essere costantemente monitorate congiuntamente.

La certificazione dei bilanci di esercizio ad opera di primaria società di revisione, nonché la lettera di attestazione al Bilancio di sostenibilità fornita da un organismo indipendente, rappresenta un ulteriore strumento di verifica del processo.

Il Gruppo ha inoltre introdotto da alcuni anni la piattaforma informatica Piteco, per il trattamento in totale sicurezza della connettività Azienda – Banca implementando soluzioni gestionali in area Tesoreria per la gestione di tutte le disposizioni di pagamento, la completa automazione dei workflow autorizzativi, la loro tracciabilità e la gestione sicura dei flussi dispositivi in mobilità e della Firma Digital.

La gestione dei pagamenti verso fornitori, in particolare, rappresenta un processo complesso al quale il Gruppo presta attenzione rilevante in termini di sicurezza ed efficienza, attraverso una gestione centralizzata degli stessi. In tal senso il sistema di gestione dei pagamenti offerto da Piteco consente, attraverso un'unica piattaforma, la governance delle disposizioni in entrata e in uscita dall'azienda verso il mondo bancario, includendo, tra le altre cose, i pagamenti verso i fornitori, il versamento delle tasse e degli stipendi. Di rilevante importanza è il fatto che Piteco è integrabile con tutti i principali ERP. Attualmente, per rendere ancora più efficiente questa piattaforma e conseguire una riduzione dei costi, il Gruppo ne sta implementando il collegamento alla rete Swift.

Rischi connessi all'utilizzo di strumenti informatici

I rischi connessi all'utilizzo di strumenti informatici riguardano la salvaguardia e l'integrità dei dati informatici. L'implementazione del programma gestionale SAP, gestito on line a livello corporate – anche con sistemi di “business continuity”, “disaster recovery” e “intrusion prevention” – rappresenta un importante strumento di tutela contro i rischi connessi all'utilizzo di strumenti informatici e per la salvaguardia dei dati.

Un'accurata e ben definita separazione dei ruoli, peraltro insita nel sistema informatico stesso, attraverso controlli preventivi come password e autorizzazioni, permette anche una minimizzazione del rischio di frodi interne, oltre ad una tracciabilità assoluta degli accessi.

Rischio legale /di compliance / di reputazione

I rischi legale/di compliance/di reputazione riguardano la possibilità di incorrere in sanzioni e/o perdite finanziarie derivanti da violazioni di leggi, normative secondarie, regole, standard aziendali e codici di condotta.

Il Gruppo, per il suo modo di essere, opera a più livelli per limitare questi rischi, che risultano trasversali ai diversi processi aziendali.

In particolare, il Gruppo persegue tali obiettivi attraverso:

- le funzioni corporate preposte ai diversi aspetti, che esercitano una funzione di indirizzo e controllo sulle singole società;
- la gestione proattiva degli asset intangibili, finalizzata alla creazione e alla tutela della propria credibilità e al mantenimento di rapporti di fiducia e collaborazione con tutti gli interlocutori (dai fornitori, ai clienti, ai consumatori);
- l'avere assunto l'integrazione della sostenibilità nel business come linea strategica di sviluppo.

Non si registrano nel corso dell'esercizio, a livello di Gruppo, significative sanzioni in materia ambientale; inoltre, sempre il Gruppo nello stesso periodo non è stato coinvolto in azioni legali relative a concorrenza sleale o pratiche monopolistiche sul mercato, né tanto meno è stato mai sottoposto all'attenzione degli organismi antitrust operanti nei paesi in cui hanno sede le proprie aziende. Al tempo stesso, non sono state rilevate non conformità a regolamenti o codici di condotta in materia di pubbli-

cità, promozione e sponsorizzazione dei propri prodotti. Nelle società italiane del Gruppo sono stati adottati i modelli organizzativi per la prevenzione dei reati presupposti di cui al D.Lgs. 231/2001 con la creazione di un organismo di vigilanza a ciò preposto e vi è l'intenzione di operare tale adeguamento organizzativo anche presso le società estere, nel rispetto delle relative normative.





Endless care, innovative life.

12 BILANCIO CONSOLIDATO

1. Prospetti di bilancio	79
2. Nota integrativa	82
3. Relazione del collegio sindacale	114
4. Relazione della società di revisione	116

1. Prospetti di bilancio

1.1 STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente indicato)

	Note	31/12/2014	31/12/2013
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		-	-
B) Immobilizzazioni			
<i>I. Immateriali</i>	(1)		
1) Costi di impianto e di ampliamento		482	527
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		8	32
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		65	81
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		49.682	57.649
5) Avviamento		46.717	48.324
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		676	504
7) Altre		3.009	2.716
		100.637	109.833
<i>II. Materiali</i>	(2)		
1) Terreni e fabbricati		346.009	348.145
2) Impianti e macchinario		597.409	581.200
3) Attrezzature industriali e commerciali		3.213	3.428
4) Altri beni		15.719	13.003
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		94.125	39.502
		1.056.475	985.278
<i>III. Finanziarie</i>			
1) Partecipazioni in:	(3)		
d) altre imprese		1.258	1.114
		1.258	1.114
2) Crediti	(4)		
d) verso altri			
- entro l'esercizio successivo		34	21
- oltre l'esercizio successivo		520	394
		554	415
		1.812	1.529
Totale immobilizzazioni		1.158.924	1.096.640
C) Attivo circolante			
<i>I. Rimanenze</i>	(5)		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		152.938	142.017
4) Prodotti finiti e merci		132.727	141.523
5) Acconti		430	2.394
		286.095	285.934
<i>II. Crediti</i>	(6)		
1) Verso clienti			
- entro l'esercizio successivo		231.618	260.565
		231.618	260.565
4-bis) Crediti tributari			
- entro l'esercizio successivo		9.427	11.277
		9.427	11.277
4-ter) Imposte anticipate			
- entro l'esercizio successivo		12.636	13.447
		12.636	13.447
5) Verso altri			
- entro l'esercizio successivo		9.991	12.180
		9.991	12.180
		263.673	297.468
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	(7)		
6) Altri titoli		-	450
		-	450
<i>IV. Disponibilità liquide</i>	(8)		
1) Depositi bancari e postali		48.132	42.070
2) Assegni		17	3
3) Denaro e valori in cassa		85	212
		48.234	42.285
Totale attivo circolante		598.003	626.138
D) Ratei e risconti	(9)		
- vari		5.089	4.849
		5.089	4.849
TOTALE ATTIVO		1.762.016	1.727.627

12. BILANCIO CONSOLIDATO

	Note	31/12/2014	31/12/2013
A) Patrimonio netto	(10)		
I. Capitale		33.000	33.000
<i>II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni</i>		1.500	-
<i>III. Riserve di rivalutazione</i>		47.375	46.600
<i>IV. Riserva legale</i>		7.159	6.600
<i>VII. Altre riserve</i>			
- Riserva straordinaria		228.714	229.966
- Riserva di fusione		1.961	-
- Riserva per utili su cambi		481	478
- Contributo Reg. L.10/91 (46/89)		28	28
- Contributo Reg. Cee 2088		4	4
- Fondo 6% art. 15 L.130/1983		10	10
- Contributo Reg. L.10/91 art. 111		936	936
- Fondo riserva ex art.14 Legge 289/02		74	-
- Fondo ex art.55 DPR 597/73		1	-
- Fondo plusvalenze ex art.54 L.917/87		1	-
- Utili indivisi		230.692	169.950
- Differenze di traduzione		14.401	(10.819)
		477.302	390.553
<i>IX. Utile d'esercizio</i>		83.920	63.384
Totale patrimonio netto di pertinenza del Gruppo		650.256	540.138
<i>Capitale e riserve di terzi</i>		76	76
<i>Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi</i>		1	(2)
Totale patrimonio netto di pertinenza di terzi		77	74
Totale patrimonio netto complessivo		650.333	540.212
B) Fondi per rischi e oneri	(11)		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		3.260	1.338
2) Fondi per imposte, anche differite		20.152	16.778
3) Altri		549	1.809
Totale fondi per rischi e oneri		23.961	19.925
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	(12)	13.047	13.391
D) Debiti	(13)		
4) Debiti verso banche			
- entro l'esercizio successivo		276.866	275.337
- oltre l'esercizio successivo		338.867	462.671
		615.733	738.008
6) Acconti			
- entro l'esercizio successivo		39	100
		39	100
7) Debiti verso fornitori			
- entro l'esercizio successivo		312.739	291.437
- oltre l'esercizio successivo		16.935	8.753
		329.674	300.191
12) Debiti tributari			
- entro l'esercizio successivo		32.134	24.305
		32.134	24.305
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- entro l'esercizio successivo		7.939	7.437
		7.939	7.437
14) Altri debiti			
- entro l'esercizio successivo		33.129	24.115
- oltre l'esercizio successivo		41	41
		33.170	24.156
Totale debiti		1.018.688	1.094.196
E) Ratei e risconti	(14)		
- vari		55.987	59.903
		55.987	59.903
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		1.762.016	1.727.627

Conti d'ordine	Note	31/12/2014	31/12/2013
1) Garanzie prestate	(15)		
Garanzie personali			
- ad altri		5.331	5.218
		5.331	5.218
Totale conti d'ordine		5.331	5.218

1.2 CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente indicato)

	Note	31/12/2014	31/12/2013
A) Valore della produzione	(16)		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		1.770.877	1.699.571
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		(10.728)	30.851
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		1.879	650
5) Altri ricavi e proventi:			
- monetari		9.455	10.479
- non monetari		8.612	11.160
Totale valore della produzione		1.780.094	1.752.711
B) Costi della produzione	(17)		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		710.138	766.231
7) Per servizi		532.486	510.892
8) Per godimento di beni di terzi		28.054	26.181
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi		173.672	161.585
b) Oneri sociali		48.150	44.788
c) Trattamento di fine rapporto		3.597	3.171
d) Trattamento di quiescenza e simili		442	297
e) Altri costi		14.948	14.126
		240.809	223.968
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immob. immateriali		17.259	18.716
b) Ammortamento delle immob. materiali		100.482	95.622
c) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		545	140
		118.286	114.478
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(7.155)	(18.587)
12) Accantonamento per rischi		660	239
13) Altri accantonamenti		-	250
14) Oneri diversi di gestione		25.387	22.683
Totale costi della produzione		1.648.666	1.646.334
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE (A-B)		131.429	106.377
C) Proventi e oneri finanziari	(18)		
16) Altri proventi finanziari:			
d) proventi diversi dai precedenti:			
- altri		1.483	3.190
		1.483	3.190
17) Interessi e altri oneri finanziari:			
- altri		17.385	24.982
		17.385	24.982
17-bis) Utili (perdite) su cambi		1.639	(908)
Totale proventi e oneri finanziari		(14.262)	(22.701)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		-	-
E) Proventi e oneri straordinari	(19)		
20) Proventi:			
- varie		14.586	7.757
		14.586	7.757
21) Oneri:			
- varie		10.967	4.275
		10.967	4.275
Totale delle partite straordinarie		3.619	3.483
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B±C±D±E)		120.786	87.159
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(20)		
a) Imposte correnti		34.242	25.290
b) Imposte differite e anticipate		2.623	(1.512)
		36.865	23.777
23) UTILE (PERDITE) DELL'ESERCIZIO		83.921	63.382
di cui:			
- Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi		1	(2)
- Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del Gruppo		83.920	63.384

2. Nota integrativa

DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Ai sensi dell'art.30, 1° comma, del D.Lgs.9 aprile 1991 n.127, la data di riferimento del presente bilancio consolidato coincide con la

data di chiusura del bilancio dell'esercizio della Capogruppo, ossia il 31 dicembre 2014 che, peraltro, rappresenta la data di chiusura del bi-

lancio di tutte le società facenti parte dell'area di consolidamento.

NORMATIVA E PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

Il bilancio è stato redatto osservando le disposizioni normative contenute negli articoli 25 e seguenti del D.Lgs.9 aprile 1991 n.127 e, quin-

di, negli art. 2423 e seguenti del Codice Civile italiano, come interpretate dai principi contabili nazionali recentemente revisionati dall'O.I.C.

("Organismo Italiano di Contabilità").

AGGIORNAMENTO E REVISIONE DEI PRINCIPI CONTABILI APPLICATI

L'O.I.C., nella sua nuova veste di "standard setter" ufficiale dei principi contabili nazionali (ex art.20 del D.L. 91/2014) ha pubblicato, tra l'agosto 2014 ed il gennaio 2015, nell'ambito di un progetto unitario di aggiornamento, i nuovi principi contabili applicabili dalle società "non IAS-adopter".

I principi revisionati sono stati i seguenti: OIC 9 (Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali), OIC 10 (Rendiconto finanziario), OIC 12 (Composizione e schemi del bilancio d'esercizio), OIC 13 (Rimanenze), OIC 14 (Disponibilità liquide), OIC 16 (Immobilizzazioni materiali), OIC 17 (Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto), OIC 18 (Ratei e risconti), OIC 19 (Debiti), OIC 22 (Conti d'ordine), OIC 23 (Lavori in corso su ordinazione), OIC 25 (Imposte sul reddito),

OIC 26 (Operazioni, attività e passività in valuta estera), OIC 28 (Patrimonio netto), OIC 29 (Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, eventi e operazioni straordinarie, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio), OIC 31 (Fondi per rischi e oneri e Trattamento di Fine Rapporto) e OIC 24 (Immobilizzazioni immateriali).

Le modifiche apportate non hanno comportato impatti sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo, risolvendosi perlopiù gli stessi nel recepimento di best practice già seguite; gli unici riflessi, non significativi, a livello di bilancio consolidato, hanno riguardato alcune riclassificazioni dei dati dello stato patrimoniale e del conto economico e l'esposizione, sotto il profilo formale, dei flussi finanziari e del circolante all'interno del rendiconto finan-

ziario riportato in calce alla nota integrativa e nella relazione sulla gestione.

Peraltro, si fa presente la mancata riclassifica del software prevista dall'OIC 24, in quanto pubblicato a ridosso della redazione del presente documento.

Infine, si dà atto che il nuovo OIC 26 (Operazioni in valuta) non tratta, come in passato, la contabilizzazione degli strumenti finanziari derivati in valuta, compresi quelli di copertura dei rischi di cambio. In assenza di indicazioni al riguardo, la società ha pertanto continuato a seguire la prassi sino ad oggi adottata e codificata dal vecchio principio contabile 26, in quanto ritenuta ancora coerente con i postulati ed i principi generali di redazione del bilancio.

CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Premessa

Il bilancio consolidato comprende, ai sensi dall'art. 26, 1° e 2° comma, del D.Lgs.9 aprile 1991 n.127, i valori iscritti nel bilancio d'esercizio della Capogruppo e delle società italiane ed estere incluse nell'area di consolidamento, che sono tutte quelle:

- nelle quali la stessa dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;
- nelle quali la stessa dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;
- sulle quali ha il diritto, in virtù di un contratto o di particolari clausole statutarie, ove consentito dalla legge applicabile, di esercitare un'influenza dominante;
- sulle quali, in base ad accordi con altri soci, controlla da sola la maggioranza dei diritti di voto;

considerando anche i voti spettanti a società controllate, a società fiduciarie e ad interposte persone ed escludendo quelli spettanti per

conto di terzi.

Le imprese incluse nell'area di consolidamento, nello specifico, sono tutte sottoposte ad un controllo diretto o indiretto della Capogruppo, ai sensi dell'art.2359, 1° comma, n.1, del Codice Civile.

Restrizioni alla disponibilità

delle partecipazioni in imprese controllate

Sulle partecipazioni nella "Delipapier G.m.b.H." vi sono delle restrizioni alla relativa disponibilità, conseguenti all'operazione di "project financing limited recourse" effettuata per la realizzazione del nuovo stabilimento di Arneburg (Alta Sassonia). L'operazione, perfezionata con la "Unicredit Bank AG" e la "Intesa San Paolo S.p.a." filiale di Francoforte, prevede la costituzione in pegno delle azioni della società a favore delle banche finanziatrici, che avranno così il diritto a eventuali distribuzioni di utili o di capitale in genere, ma non il diritto di voto, che spetta alla controllante "Sofidel S.p.a."; in virtù del contratto stipulato, alle stesse banche

spettano altresì tutti privilegi sui crediti derivanti dall'attività aziendale, sul magazzino, sui fabbricati e sugli impianti e, in genere, su ogni bene presente nello stabilimento.

Esiste, infine, un vincolo di subordinazione dei finanziamenti della società controllante a quelli effettuati dalle banche.

Visto il buon andamento delle attività aziendali, nel corso del 2012 le società finanziatrici hanno allentato il vincolo, dimezzando i fondi liquidi precedentemente vincolati.

Non esistono restrizioni alla disponibilità delle altre partecipazioni, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi a favore di terzi sulle medesime.

Bilanci di esercizio oggetto di consolidamento

Sono stati utilizzati i bilanci d'esercizio approvati dagli organi amministrativi delle società incluse nell'area di consolidamento ovvero, ove ciò non è stato possibile, quelli predisposti per l'approvazione da parte dei competenti organi

societari.

Gli stessi bilanci, ove necessario, sono stati opportunamente rettificati per uniformarli ai

principi contabili ed ai criteri di valutazione del Gruppo, che sono quelli adottati dalla Capogruppo e dalle società italiane del Gruppo nel

proprio bilancio d'esercizio, ovvero quelli ammessi dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile italiano.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Elenco delle imprese consolidate

Si riporta di seguito l'elenco delle imprese integrali ai sensi dell'art.31 del D.Lgs. 9 aprile 1991 n.127.

Denominazione	Valuta	Sede legale	Capitale sociale (€/000)	%	Soci
CAPOGRUPPO:					
Sofidel S.p.a.	Euro	Porcari (Italia)	33.000	-	-
SOCIETÀ CONTROLLATE CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE:					
Soffass S.p.a.	Euro	Porcari (Italia)	40.000	100	Sofidel S.p.a.
Delicarta S.p.a.	Euro	Porcari (Italia)	32.000	100%	Sofidel S.p.a.
Delipapier S.a.s.	Euro	Frouard (Francia)	20.000	100%	Sofidel S.p.a.
Delipapier G.m.b.H.	Euro	Arneburg (Germania)	2.500	100%	Soffass S.p.a.
Sofidel Kagit	TRY	Honaz/Denizli (Turchia)	10.861	100%	Sofidel S.p.a.
Intertissue L.t.d.	GBP	Swansea, Galles (U.K.)	42.792	100%	Sofidel S.p.a.
Ibertissue S.l.u.	Euro	Tudela (Spagna)	18.000	100%	Sofidel S.p.a.
Werra Papier Holding G.m.b.H. (*)	Euro	Schmalkalden (Germania)	26	70%	Sofidel S.p.a.
Papyros Paper Mill S.a.	Euro	Katerini (Grecia)	3.860	100%	Sofidel S.p.a.
Sofidel Papir D.o.o.	Kuna	Zagabria (Croazia)	69	100%	Sofidel S.p.a.
Sofidel UK L.t.d.	GBP	Leicester (U.K.)	306	100%	Sofidel S.p.a.
Delitissue Sp.z.o.o.	PLN	Ciechanów (Polonia)	40.326	100%	Soffass S.p.a.
Comceh S.A.	RON	Romania	19.824	99,854%	Delitissue Sp.z.o.o.
Delisoft G.m.b.H.	Euro	Colonia (Germania)	25	100%	Soffass S.p.a.
Werra Papier Wernshausen G.m.b.H.	Euro	Schmalkalden (Germania)	511	100%	Werra Papier Holding G.m.b.H.
Thuringer Hygiene Papier G.m.b.H.	Euro	Schmalkalden (Germania)	30	100%	Werra Papier Holding G.m.b.H.
T.H.P. Logistik G.m.b.H.	Euro	Schmalkalden (Germania)	25	100%	Werra Papier Holding G.m.b.H.
LPC U.K. L.t.d.	GBP	Leicester (U.K.)	72	100%	Sofidel UK L.t.d.
Kamns Paper Mill L.t.d.	GBP	Leicester (U.K.)	61	100%	Sofidel UK L.t.d.
Styx Back Office Services Private L.t.d.	INR	Gurgaon (India)	1	100%	Sofidel UK L.t.d.
Swedish Tissue A.b.	Euro	Kisa (Svezia)	10	100%	Sofidel UK L.t.d.
Sofidel America Corp.	USD	Florida (USA)	1.162	100%	Sofidel UK L.t.d.
Sofidel Benelux N.v.	Euro	Duffel (Belgio)	62	100%	Swedish Tissue A.b.
N.T.G. Paper Mill L.t.d.	GBP	Lancaster (U.K)	1.798	100%	Sofidel UK L.t.l.

(*) La "Werra Papier Holding G.m.b.H." possiede azioni proprie pari al 30% del proprio capitale sociale.

Si fa altresì presente che:

- non vi sono imprese incluse col metodo proporzionale ai sensi dell'art.37 del D.Lgs. 9 aprile 1991 n.127;
- non vi sono imprese valutate col metodo del patrimonio netto ai sensi dell'art.36, comma

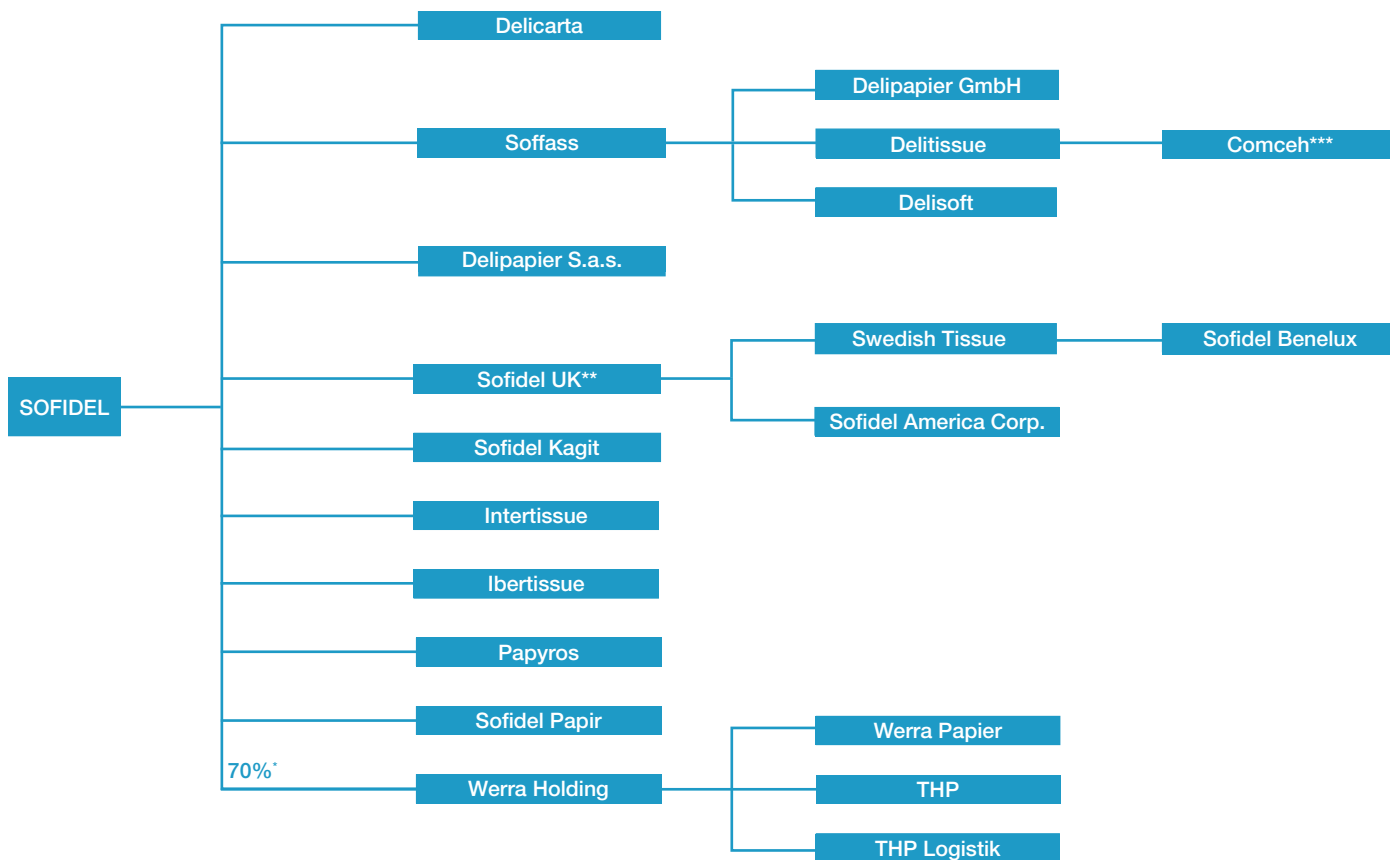
1° e 2° del D.Lgs. 9 aprile 1991 n.127;

- non vi sono altre imprese controllate e collegate non incluse nell'area di consolidamento.

Non è stata utilizzata la possibilità, offerta dall'art.39, 4° comma, del D.Lgs.9 aprile 1991

n.127, di omettere l'indicazione di imprese nell'area di consolidamento la cui inclusione possa arrecare grave pregiudizio ad imprese incluse nel consolidamento o ad imprese da queste controllate o con queste collegate, non ricadendo nella fattispecie.

Il Gruppo oggi



(La percentuale di partecipazione è del 100% salvo ove diversamente indicato)

* 30% azioni proprie.

** Sofidel UK detiene inoltre 100% di LPC UK, Kamns Paper Mill e Styx Back Office (tutte in liquidazione) e il 100% nella NTG Paper Mill (società dormiente).

*** La percentuale di partecipazione della Delitissue in Comceh è pari al 99,854%.

Ai sensi della lettera d) del 2° comma dell'art. 40 del D. Lgs. 9 aprile 1991 n. 127 si precisa che la Capogruppo non possedeva alla data di chiusura dell'esercizio azioni proprie né azioni della stessa erano possedute da altre imprese del Gruppo, neanche per interposta persona.

La società "Sofidel S.p.a." non detiene sedi secondarie con rappresentanza stabile.

Variazioni nell'area di consolidamento e altre operazioni

Rispetto all'esercizio passato non ci sono variazioni nell'area di consolidamento; si fa comunque presente, come già riferito, che nell'esercizio in commento sono state effettuate le seguenti operazioni straordinarie che hanno interessato società già consolidate:

- la "Delicarta S.p.a." ha incorporato - attraverso un'operazione di fusione che ha avuto decorrenza civilistica dal 1° maggio 2014 e contabile e fiscale dal 1° gennaio 2014 - la "Fibrocellulosa S.p.a.";
- la "Delicarta S.p.a." - attraverso un'ope-

razione di scissione parziale che ha avuto decorrenza ai fini civilistici, contabili e fiscali dal 19 dicembre 2014 - ha scorporato la partecipazione nella controllata "Delisoft G.m.b.H." a favore della consociata "Soffass S.p.a.", e la partecipazione nella collegata "Delipapier S.a.s." a favore della controllante "Sofidel S.p.a.", che è così venuta a detenere l'intera partecipazione nella società francese;

- la "Delipapier G.m.b.H." è stata conferita dalla "Sofidel S.p.a." alla "Soffass S.p.a.";

- la "Sofidel S.p.a." ha acquistato la restante parte del capitale sociale della "Sofidel Kagit", prima possedute dalla "Delicarta S.p.a." (0,03%) e dalla "Soffass S.p.a." (0,01%);
- la "Imbalpaper Uk L.t.d." ha ultimato le proprie operazioni di liquidazione e si è estinta a tutti gli effetti.

Tali operazioni non hanno avuto impatto sull'area di consolidamento avendo riguardato tutte società facenti parte del Gruppo.

METODO DI CONSOLIDAMENTO

I bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento sono stati tutti consolidati con il metodo dell'integrazione globale.

Tale tecnica di consolidamento comporta le seguenti rettifiche:

- a) gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché i costi ed i ricavi delle società incluse nell'area di consolidamento vengono ripresi integralmente, a prescindere dalla relativa percentuale di partecipazione;
- b) il valore di carico delle partecipazioni nelle stesse società viene eliminato a fronte delle corrispondenti frazioni di patrimonio netto. La differenza che ne deriva, se negativa, è imputata, ove possibile, alle attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile e alle passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione per rettificarli. L'eventuale eccedenza negativa, se non dovuta a previsioni di risultati economici sfavorevoli, ma al compimento di un buon affare, viene iscritta come riserva di consolidamento tra le componenti del patrimonio netto consolidato. Viceversa, se dovuta a previsioni di risultati economici sfavorevoli delle partecipate negli esercizi immediatamente successivi a quello di acquisto, viene iscritta in una voce dei fondi per rischi ed oneri che viene accreditato a conto economico in modo da riflettere le ipotesi assunte di sua stima all'atto di acquisto, a prescindere dall'effettiva manifestazione delle perdite attese. Se invece tale differenza è positiva, la parte eventualmente non attribuibile a ciascuna attività acquisita nonché a ciascuna passività assunta, viene iscritta nella voce "Avviamento", che viene normalmente ammortizzato in un periodo di cinque anni. Qualora non siano soddisfatte le condizioni per l'iscrizione di tali maggiori valori nell'attivo dello stato patrimoniale, in quanto l'eccedenza non corrisponde a un maggior valore della partecipata, essa è iscritta in detrazione della riserva di consolidamento, fino a concorrenza del relativo importo, e, per l'eventuale eccedenza, imputata a conto economico nella gestione straordinaria;
- c) il patrimonio netto ed il risultato d'esercizio di competenza dei soci di minoranza (i.e. "di terzi") vengono evidenziati separatamente. In particolare, la quota di patrimonio netto di spettanza di terzi viene esposta in un'apposita voce dello stato patrimoniale consolidato, mentre il risultato dell'esercizio di competenza di terzi viene evidenziato nel conto

economico;

- d) gli utili e le perdite conseguenti ad operazioni tra società del Gruppo ancora inclusi nel patrimonio, diverse dai lavori in corso su ordinazione, vengono eliminati, così come i crediti, i debiti, i costi, i ricavi e gli effetti di tutte le operazioni intercorse tra le stesse società, anche se iscritti nei conti d'ordine;
- e) i dividendi eventualmente distribuiti vengono eliminati dal conto economico ed imputati alle riserve del patrimonio netto consolidato, come pure le coperture di perdite fra le società incluse nell'area di consolidamento e le relative svalutazioni;
- f) le rettifiche di valore e gli accantonamenti effettuati in esclusiva applicazione di norme tributarie, ove presenti, vengono eliminati, salvo i casi in cui gli stessi siano irrilevanti ai fini dell'informativa che deve fornire il presente documento;
- g) vengono infine rilevati a conto economico, con contropartita i fondi per rischi ed oneri, gli effetti fiscali differiti, sia attivi che passivi, conseguenti alle predette rettifiche.

Non è stata utilizzata la facoltà di cui all'art.31, comma 3° del D.Lgs.9 aprile 1991 n.127.

Nello specifico, le rettifiche più significative hanno riguardato:

- l'elisione degli acquisti / vendite di cellulosa e/o di bobine di carta *tissue* e/o di prodotti finiti tra le società del Gruppo e dei relativi rapporti di credito / debito;
- l'elisione dei costi / ricavi conseguenti agli altri rapporti commerciali ed ai rapporti finanziari tra le società del Gruppo e dei relativi rapporti di credito / debito;
- l'elisione dei rapporti, anche finanziari, tra le società del Gruppo iscritti nei conti d'ordine;
- l'elisione degli effetti economici e patrimoniali delle vendite di *asset* materiali e immateriali infragruppo;
- l'elisione degli utili e delle perdite presenti nei magazzini, per effetto delle vendite tra le aziende del Gruppo di cellulosa e/o di bobine di carta *tissue* e/o di prodotti finiti;
- la rettifica degli ammortamenti di alcune società estere per adeguarli a quelli adottati dal Gruppo;
- la rettifica dei conti economici e patrimoniali per l'applicazione del principio di prevalenza della sostanza sulla forma alla contabilizzazione dei *leasing* e delle operazioni di *lease back* delle società italiane;

- l'iscrizione della differenza passiva di consolidamento nella "riserva di consolidamento", compresa nelle altre riserve, nel consolidamento di alcune partecipazioni;
- l'iscrizione della differenza attiva di consolidamento nella voce "Avviamento" che emerge dall'elisione delle partecipazioni di nuova acquisizione con i relativi patrimoni netti;
- l'eliminazione delle interferenze fiscali presenti nei bilanci di alcune società estere.

Le stesse hanno comportato l'iscrizione di imposte differite e/o anticipate, meglio dettagliate nella sezione di questo documento in commento alle imposte del conto economico.

CONVERSIONE DEI BILANCI IN VALUTA ESTERA

La valuta utilizzata nella predisposizione del presente bilancio consolidato è l'Euro.

Come in passato, i bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento vengono preparati nella valuta dell'area geografica primaria in cui esse operano (valuta funzionale).

Ai fini della presentazione del presente bilancio consolidato, le attività e le passività delle so-

cietà estere consolidate con valute funzionali diverse dall'Euro, sono convertite ai cambi correnti alla data di chiusura dell'esercizio, utilizzando i cambi storici di formazione per le voci di patrimonio netto e quelli medi dell'esercizio per le voci di conto economico.

Le differenze originatesi dalla conversione del patrimonio netto ai cambi storici di formazione

rispetto ai cambi di fine anno e le differenze originatesi dall'applicazione di cambi diversi alle voci patrimoniali ed economiche sono state iscritte nel patrimonio netto consolidato nella voce "Differenze di traduzione".

Si espongono di seguito i tassi di cambio applicati per la conversione in Euro dei bilanci delle controllate denominati in altre divise:

Valuta	Esercizio chiuso al 31/12/2014		Esercizio chiuso al 31/12/2013	
	Cambio medio	Cambio finale	Cambio medio	Cambio finale
PLN (Zloty Polonia)	4,1845	4,2732	4,1975	4,1543
GBP (Sterlina G.B.)	0,8064	0,7789	0,8493	0,8337
TRY (Lira Turchia)	2,907	2,832	2,5335	2,9605
RON (Leu Romania)	4,4443	4,4828	4,419	4,471
Kuna (Croazia)	7,6346	7,658	7,5786	7,6265
USD (Dollaro USA)	1,3288	1,2141	1,3281	1,3791

Si precisa al riguardo che:

- i valori di bilancio della società svedese ("Swedish Tissue A.b.") sono redatti con va-

luta Euro;

- per la "Styx Back Office Services Private L.t.d." con sede in India è stato utilizzato un

unico cambio per il conto economico e per lo stato patrimoniale, vista l'esiguità degli importi.

STRUTTURA DEGLI SCHEMI DEL BILANCIO CONSOLIDATO

La struttura ed il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico consolidati sono quelli prescritti dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile italiano, che sono quelli adottati dalla Capogruppo e dalle società italiane del Gruppo, in quanto ritenuti i più idonei a realizzare i fini della rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo.

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo relativo all'esercizio precedente, a norma dall'art.2423 ter, 5° comma, del Codice Civile italiano, omettendo l'indicazione delle voci che

non comportano alcun valore per entrambi gli esercizi; non è stata utilizzata la possibilità, prevista dall'art.2423 ter, 2° comma, del Codice Civile italiano, di procedere a raggruppamenti o suddivisioni delle voci previste dalle norme sopra richiamate, e non si è ritenuto necessario procedere all'adattamento delle voci esistenti o all'aggiunta di nuove voci, a norma dei commi 3° e 4° dello stesso articolo, fatta salva l'evidenziazione del patrimonio netto e dell'utile di terzi, nello stato patrimoniale e nel conto economico consolidato.

Come già anticipato, tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di Euro, salvo ove diversamen-

te indicato; tale esposizione dei dati può tuttavia comportare piccole differenze nei diversi prospetti, che non sono però tali da alterare la significatività del presente documento.

Non è stata esercitata la facoltà di deroga prevista dall'art.29, 5° comma, del D.Lgs.9 aprile 1991 n.127; pertanto, non si è reso necessario modificare le modalità di redazione dello stato patrimoniale e del conto economico consolidati, la struttura e il contenuto degli stessi rispetto all'esercizio precedente. Gli importi presenti, quindi, sono comparabili con quelli dell'esercizio precedente che, laddove necessario, sono stati opportunamente riclassificati.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle voci iscritte è stata effettuata nel rispetto dei principi generali di prudenza e competenza, nella prospettiva di una regolare continuità aziendale, e del principio della prevalenza della sostanza sulla forma, laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio.

Il Gruppo, in particolare, ha valutato e accertato che non sussistono incertezze e fattori di rischio non fronteggiati tali da incidere sulla continuità aziendale.

Si dà, inoltre, al riguardo atto che:

- non è stata esercitata la facoltà di deroga prevista dall'art.29, 5° comma, del D.Lgs.9 aprile 1991 n.127; pertanto, i principi contabili ed i criteri di valutazione adottati non

sono difforni da quelli osservati nella redazione del bilancio consolidato del precedente esercizio ad eccezione delle modifiche intervenute nel contenuto stesso dei principi contabili applicati di cui è stata fatta menzione in precedenza;

- i criteri di valutazione sono quelli adottati dalla Capogruppo e dalle società italiane del Gruppo nel proprio bilancio individuale ai sensi dell'art.35, 1° comma del D.Lgs. 9 aprile 1991 n.127; pertanto non si è reso necessario il ricorso alla facoltà prevista dal 2° comma del medesimo articolo;
- non è stata esercitata la facoltà di deroga prevista dall'art.29, 4° comma, del D.Lgs.9 aprile 1991 n.127; pertanto, non si è reso

necessario disapplicare una o più norme di legge inerenti la struttura e il contenuto del bilancio in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo;

- gli elementi dell'attivo e del passivo sono stati valutati con criteri uniformi, ai sensi dell'art.34, comma 1°, del D.Lgs. 9 aprile 1991 n.127, e non si è quindi reso necessario apportare rettifiche ai sensi del 2° comma dello stesso articolo.

Si indicano di seguito i criteri di valutazione più significativi seguiti nella redazione del bilancio consolidato ed altre informazioni utili alla comprensione del presente documento.

Immobilizzazioni

Accolgono le attività immateriali, materiali e finanziarie destinate ad un utilizzo durevole all'interno dell'impresa, che nello specifico sono così formate:

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto, che comprende gli oneri ad esso accessori.

Il costo di iscrizione dei beni immateriali può comprendere anche le rivalutazioni eventualmente effettuate in base a precise disposizioni di legge.

I costi così iscritti sono esposti nell'attivo dello stato patrimoniale al netto dei relativi ammortamenti, sistematicamente stanziati sulla base del periodo di utilità teorica degli stessi inizialmente stimato e periodicamente verificato.

Ad ogni data di riferimento del bilancio viene verificata la sussistenza di indicatori di potenziali perdite durevoli di valore. Laddove sussistono, viene determinato il valore recuperabile e se questo è inferiore al valore netto contabile si procede ad una corrispondente svalutazione; se negli esercizi successivi ne vengono meno i presupposti, per i beni immateriali viene ripristinato il valore originario rettificato degli ammortamenti non effettuati per effetto della svalutazione stessa.

Il valore recuperabile non viene stimato in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto, che è comprensivo degli oneri accessori e degli altri oneri eventualmente sostenuti per rendere utilizzabili i singoli beni.

Il costo di iscrizione può comprendere anche le rivalutazioni eventualmente effettuate in base a precise disposizioni di legge.

I costi così iscritti sono esposti nell'attivo dello

stato patrimoniale al netto dei relativi ammortamenti, sistematicamente stanziati sulla base della vita utile inizialmente stimata e periodicamente verificata delle singole categorie di beni. Laddove l'immobilizzazione materiale comprenda componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa dal cespite principale, l'ammortamento di tali componenti si calcola separatamente, salvo ciò non sia praticabile o significativo.

Ad ogni data di riferimento del bilancio viene verificata la sussistenza di indicatori di potenziali perdite durevoli di valore. Laddove sussistono, viene determinato il valore recuperabile e se questo è inferiore al valore netto contabile si procede ad una corrispondente svalutazione; se negli esercizi successivi ne vengono meno i presupposti, viene ripristinato il valore originario rettificato degli ammortamenti non effettuati per effetto della svalutazione stessa. Il valore recuperabile non viene stimato in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore.

Le immobilizzazioni materiali destinate all'alienazione sono riclassificate nell'attivo circolante e valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, previa sospensione del processo di ammortamento.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale, incluse le modifiche apportate per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui essa è stata acquisita, se producono un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva, sicurezza o vita utile della stessa sono capitalizzati; se tali costi non producono detti effetti sono trattati come manutenzioni ordinarie e addebitati al conto

economico.

I pezzi di ricambio di valore unitario significativo e uso non ricorrente vengono iscritti assieme al costo delle immobilizzazioni alle quali risultano collegati da una relazione di pertinenza, complementarietà ed accessorietà; gli ammortamenti, in questa ipotesi, sono stanziati sulla minore tra la vita utile dei beni cui risultano collegati e la propria. I pezzi di ricambio di valore unitario anche significativo, ma di uso molto ricorrente, e quelli di basso valore unitario e totale vengono invece addebitati al conto economico e, nel caso, rilevati a fine anno tra le rimanenze.

I contributi in conto impianti vengono rilevati, a partire da quando si verificano le condizioni per la loro concessione, in correlazione con gli ammortamenti dei beni cui si riferiscono, con l'iscrizione tra i "Ratei ed i risconti passivi" con contropartita la voce "Altri ricavi e proventi" del valore della produzione. Ove la loro concessione sia successiva all'inizio dell'ammortamento, la parte correlata agli ammortamenti già imputati a conto economico viene iscritta tra i proventi straordinari.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto, che è comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, o di sottoscrizione, rettificato, ove necessario, per tenere conto di perdite durevoli di valore.

Tale verifica viene effettuata alla data di riferimento di ogni bilancio.

Il costo di iscrizione delle partecipazioni comprende, se del caso, i versamenti effettuati dalla società in conto capitale e a fondo perduto. I crediti vengono iscritti al valore di presumibile realizzo.

Rimanenze

Nella voce sono iscritte le rimanenze di materie prime (rappresentate principalmente da cellulosa), sussidiarie e di consumo (rappresentate da materiali impiegati indirettamente nella produzione o comunque nell'attività aziendale), di semilavorati d'acquisto e di produzione (rappresentati principalmente dalle bobine di carta tissue), di merci (rappresentate principalmente da articoli confezionati in carta tissue commercializzati) e di prodotti finiti (rappresentati essenzialmente da articoli confezionati in carta tissue realizzati internamente).

Sono iscritte al minore tra i costi sostenuti per l'acquisto o per la produzione ed il valore di

realizzazione desunto dall'andamento del mercato; ove vengano meno le ragioni che hanno reso necessario l'abbattimento al minor valore di realizzo delle rimanenze, viene ripristinato il costo originario.

Nel costo di acquisto vengono considerati anche gli oneri accessori di diretta imputazione e dallo stesso vengono sempre dedotti i resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni, i premi ed i contributi eventualmente riconosciuti dai fornitori; gli sconti cassa vengono sempre iscritti tra i proventi finanziari. Nel costo di produzione vengono invece considerati, oltre al costo dei materiali impiegati come sopra definito, i costi

industriali di diretta imputazione e quelli, anche generali, di indiretta imputazione per la quota ragionevolmente imputabile. Vengono sempre esclusi i costi di natura anomala o eccezionali, i costi di amministrazione, di distribuzione e vendita e, in generale, i costi che attengono ad una fase successiva a quella della produzione; i costi di ricerca e sviluppo vengono addebitati a conto economico.

Per la determinazione del valore di realizzazione viene fatto riferimento, ove possibile, ai listini ed alle valutazioni espresse dal mercato per le medesime categorie di beni allo stesso stato di commercializzazione a fine esercizio, al net-

to eventualmente dei costi di completamento e delle spese dirette di vendita, tenendo altresì di conto degli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio se concorrono alla determinazio-

Crediti dell'attivo circolante

Nella voce sono iscritti i crediti a destinazione (o con origine) non durevole.

Sono iscritti al loro valore di presumibile realizzo, ottenuto, nel caso, attraverso la deduzione di un apposito fondo svalutazione, adeguato a coprire sia le perdite per situazioni di inesigibilità già manifestatesi ma non ancora definitive, sia quelle per situazioni non ancora manifestatesi ma che l'esperienza e la conoscenza del

settore nel quale opera l'azienda inducono a ritenere intrinseche nei saldi contabili e quindi probabili. Nella stima del fondo svalutazione si utilizzano tutte le informazioni disponibili, al momento della valutazione, sulla situazione dei debitori, sulla base dell'esperienza passata, della corrente situazione economica generale e di settore, nonché dei fatti intervenuti dopo la chiu-

scrizione di un apposito fondo rettificativo del valore delle rimanenze.

sura dell'esercizio che incidono sui valori alla data del bilancio.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui connessi flussi finanziari si estinguono oppure quando la titolarità sugli stessi è trasferita e con essa sono sostanzialmente trasferiti tutti i relativi rischi.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nella voce sono iscritti gli investimenti temporanei di liquidità in titoli e partecipazioni in altre imprese.

Sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato. Ove vengano meno le ragio-

ni che hanno reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo, si procede al ripristino del costo originario.

Disponibilità liquide

Nella voce sono iscritte le disponibilità liquide immediatamente utilizzabili per qualsiasi scopo della società; le disponibilità liquide vincolate sono invece iscritte nell'attivo circolante, fatti

salvi i casi nei quali la natura del vincolo non sia tale da indurre a considerarle come immobilizzazioni.

L'iscrizione avviene, per le disponibilità presen-

ti sui conti correnti bancari, al loro valore di presumibile realizzo, e per quelle giacenti in cassa, al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci soltanto quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo. Ove le prestazioni contrattuali rese o ricevute abbiano un contenuto economico costante nel tempo, la ripartizione del provento o del costo è effet-

tuata in proporzione al tempo (cd. "Criterio del tempo fisico"); ove invece le prestazioni contrattuali rese o ricevute non abbiano un contenuto economico costante nel tempo, la ripartizione è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione (cd. "Criterio del

tempo economico").

Alla fine di ogni esercizio viene aggiornato il saldo: in tale sede viene tenuto conto non solo del trascorrere del tempo ma anche della loro recuperabilità e, se ritenuto necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore.

Fondi per rischi ed oneri

Nella voce sono iscritte le passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza od ammontare indeterminati.

L'iscrizione in bilancio avviene quando le passività sono ritenute probabili ed è stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere; dei rischi per perdite o passività di esistenza solo possibile ovvero probabile ma non

obiettivamente stimabili, viene comunque fatta menzione nell'apposita sezione del presente documento.

Nello specifico, le passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, vengono iscritte nei fondi per rischi; le passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di so-

pravvenienza, vengono invece iscritte nei fondi per oneri.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli impegni assunti e delle altre informazioni a disposizione, apprese anche dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente documento.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Viene iscritto in questa voce il debito esistente alla data di chiusura dell'esercizio nei confronti dei lavoratori dipendenti in forza presso le società del Gruppo ubicate in paesi ove è previ-

sto tale accantonamento obbligatorio.

L'iscrizione avviene al netto degli acconti erogati ai dipendenti nell'esercizio o in esercizi precedenti nonché delle quote versate a fondi

esterni ed al lordo delle rivalutazioni previste dalla legge 29 maggio 1982 n.297 e successive modifiche e integrazioni.

Debiti

Sono iscritti al valore nominale, detratte, per i debiti commerciali, le rettifiche di fatturazione

(per resi, premi, abbuoni, variazioni prezzo, ...) eventualmente concordate.

Patrimonio netto

Rappresenta la differenza tra le voci dell'attivo e quelle del passivo determinate secondo i criteri ed i principi sopra enunciati. La voce risulta

meglio commentata nella relativa sezione del presente documento, ove è riportato un prospetto di riconciliazione tra il patrimonio net-

to ed il risultato d'esercizio della Capogruppo ed il patrimonio netto ed il risultato d'esercizio consolidato.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria vengono rilevate secondo il metodo finanziario, in ossequio al principio della prevalenza della sostanza sulla forma. In base a tale metodo: tra

le immobilizzazioni è iscritto il valore dei beni al netto degli ammortamenti accumulati; nei debiti sono iscritte le rate (per quota capitale) non ancora pagate, al netto dei macro-canonero-

gati; nel conto economico sono iscritti separatamente gli ammortamenti del periodo, calcolati sulla vita economico-tecnica dei beni, e gli oneri finanziari derivanti dai relativi contratti.

Impegni e conti d'ordine

Evidenziano le garanzie prestate, direttamente o indirettamente, a terzi per debiti altrui, distinguendo tra fidejussioni, avalli, altre garanzie personali e garanzie reali; comprendono, inol-

tre, gli impegni significativi assunti nei confronti di terzi ed il valore dei beni di terzi eventualmente detenuti, a qualsiasi titolo, dal Gruppo.

I rischi per le garanzie prestate e gli impegni

assunti vengono rilevati al valore nominale, mentre i beni di terzi al valore corrente degli stessi, ove disponibile.

Costi e ricavi

I ricavi ed i costi vengono iscritti al netto dei resi, degli sconti incondizionati, degli abbuoni e dei premi.

I ricavi sono rilevati quando il processo produttivo dei beni e/o dei servizi è completato, ovvero lo scambio è già avvenuto e, pertanto, si è verificato il passaggio sostanziale e non solo formale del relativo titolo di proprietà, e/o il ser-

vizio è ultimato.

I costi sono rilevati nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi dell'esercizio, che si realizza:

- per associazione di causa ad effetto tra costi e ricavi, in via analitica (ad es. per le provvigioni) o sulla base di presunzioni (ad es. per le rimanenze);

- per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base sistematica (ad es. per gli ammortamenti);
- per imputazione diretta del costo a conto economico o perché associati al tempo, o perché sia venuta meno l'utilità o la funzionalità dello stesso.

Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sul reddito sono state rilevate secondo il principio della competenza e comprendono:

- l'ammontare delle imposte correnti calcolate per l'esercizio, determinato secondo le aliquote e le norme vigenti nei Paesi ove hanno sede le società incluse nel consolidamento;
- l'ammontare delle imposte differite o iscritte anticipatamente in relazione a differenze temporanee tra il valore di una attività o di una passività determinato secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito a quella stessa attività o passività ai fini fiscali, sulla base dell'aliquota in vigore al momento in cui tali differenze si riverteranno nei Paesi di residenza delle diverse società, apportando adeguati aggiustamenti in caso di variazione dell'aliquota rispetto agli esercizi precedenti,

purché la norma di legge che determina la variazione sia già stata emanata alla data di redazione del bilancio;

- l'ammontare delle imposte anticipate o differite stanziate in relazione alle operazioni di consolidamento più sopra commentate.

Le imposte anticipate vengono iscritte, come contropartita, e mantenute tra le attività dello stato patrimoniale consolidato solamente se vi è la ragionevole certezza del loro integrale recupero con gli imponibili fiscali futuri delle singole società del Gruppo ovvero delle *fiscal unit* presenti, secondo quanto previsto dalla normativa fiscale vigente nei diversi Paesi, ovvero con le imposte differite iscritte tra le passività dello stato patrimoniale delle stesse società. Queste ultime sono iscritte, sempre come contropartita, tra i "fondi per imposte, anche diffe-

rite" solo nella misura in cui non può dimostrarsi che il loro pagamento è improbabile.

Si precisa al riguardo che non viene effettuata la compensazione tra le imposte anticipate (iscritte tra le attività dello stato patrimoniale) ed il fondo per imposte differite (iscritto, invece, tra le passività dello stato patrimoniale) derivanti dai bilanci delle singole consolidate, come richiesto dall'OIC 25, esclusivamente per praticità, essendo irrilevante la distorsione che questa semplificazione comporta ai fini della corretta informativa che deve fornire il presente documento, mentre vengono compensate ed iscritte, per il saldo, tra i "fondi per imposte, anche differite" le imposte anticipate e differite originate dalle operazioni di consolidamento.

Operazioni in valuta estera

I ricavi ed i costi relativi ad operazioni in valuta vengono contabilizzati al cambio corrente alla data in cui la relativa operazione è compiuta (nei termini in precedenza riferiti) e allo stesso cambio sono iscritte le relative contropartite, ovvero i corrispondenti crediti o debiti; ove siano stati stipulati dei contratti a termine in valuta a fronte di specifici crediti (o impegni futuri di

vendita) o di specifici debiti (o impegni futuri di acquisto), i relativi ricavi e costi sono rilevati al cambio a pronti previsto nel contratto.

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera e ancora iscritti in bilancio a fine esercizio sono allineati ai cambi correnti alla chiusura di questo, rilevati secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo

delle Banche centrali e pubblicati dalla Banca d'Italia sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, al pari degli impegni contrattuali a termine in valuta estera aventi natura di copertura non ancora evasi alla stessa data; eventuali andamenti sfavorevoli nei tassi di cambio registrati successivamente alla chiusura dell'esercizio sono menzionati in calce alla presente

nota integrativa solo se comportano effetti significativi sui valori di bilancio.

In particolare, le attività e passività monetarie che non costituiscono immobilizzazioni non-ché i crediti finanziari immobilizzati sono iscritti al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio e gli utili e le perdite che derivano dalla conversione sono rispettivamente accreditati e addebitati al conto economico alla voce

"Utili e perdite su cambi"; l'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta della Capogruppo concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, viene iscritto, per la parte non assorbita dalla eventuale perdita d'esercizio, in una riserva non distribuibile sino al momento del successivo

realizzo.

Le attività e passività non monetarie, tra cui le immobilizzazioni, in valuta, invece, sono iscritte al tasso di cambio corrente al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio solo se le variazioni negative hanno determinato una perdita durevole di valore delle immobilizzazioni stesse.

Strumenti finanziari a termine e derivati

Per la definizione di "strumento finanziario" e "strumento finanziario derivato" si fa riferimento ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo I.A.S.B. e adottati dall'Unione Europea con il Regolamento n. 1606/02 (e successivi regolamenti).

I contratti a termine e derivati, laddove utilizzati, hanno sempre natura di copertura, confor-

memente alla policy impostata al riguardo dal Gruppo.

Nel caso di contratti a termine in valuta a fronte di impegni futuri di vendita (o dei relativi crediti) o di acquisto (o dei relativi debiti), la differenza tra il cambio a pronti ed il cambio a termine indicato nel contratto viene rilevata per competenza lungo la durata dello stesso con la tecni-

ca dei ratei e dei risconti.

Nel caso di contratti derivati su tassi di interesse (IRS), il differenziale attivo o passivo previsto per ciascuna scadenza contrattuale viene rilevato per competenza lungo la durata del contratto con la tecnica dei ratei e dei risconti.

Fair value degli strumenti finanziari

Per le definizioni di "fair value" si fa riferimento ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo I.A.S.B. e adottati dall'Unione Europea con il Regolamento n. 1606/02 (e successivi regolamenti).

Il fair value degli strumenti finanziari viene determinato con riferimento al valore di mercato per gli strumenti per i quali esiste un merca-

to attivo; qualora questo non sia individuabile ma sia disponibile quello dei suoi componenti, viene determinato sulla base del valore di mercato di questi; negli altri casi il fair value viene determinato sulla base di modelli e tecniche di valutazione generalmente accettate.

Vengono indicati per ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati, il fair value e le

informazioni sulla loro natura ed entità; per le immobilizzazioni finanziarie iscritte a un valore superiore al loro fair value, con esclusione delle partecipazioni in società controllate e collegate ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile, il valore contabile e il fair value ed i motivi per i quali il valore contabile non è stato, eventualmente, ridotto.

Rendiconto finanziario

In calce alla nota integrativa, nella sezione relativa alle informazioni sulla situazione finanziaria del Gruppo è riportato il rendiconto finanziario e l'analisi della posizione finanziaria netta.

I flussi finanziari esposti all'interno del rendiconto finanziario, rappresentano un aumento o una diminuzione dell'ammontare delle disponibilità liquide.

Le disponibilità liquide nette sono costituite dalla cassa, dai c/c bancari e postali, dagli assegni e dai c/c di finanziamento, utilizzati come scoperto di c/c. Rimangono esclusi, invece, gli investimenti a breve termine e ad alta liquidità,

prontamente convertibili in denaro e soggetti ad un rischio irrilevante di variazione di valore. La "gestione reddituale" comprende generalmente le operazioni connesse all'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e alla fornitura di servizi, nonché le altre operazioni non ricomprese nell'attività di investimento e di finanziamento.

La "attività di investimento" comprende le operazioni di acquisto e di vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate.

La "attività di finanziamento" comprende le

operazioni di ottenimento e di restituzione delle disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito.

Trattandosi di rendiconto consolidato, i flussi finanziari infragruppo sono elisi.

Quando nel corso dell'esercizio una società controllata inizia o cessa di far parte dell'area di consolidamento, i flussi finanziari del Gruppo includono i flussi finanziari della controllata relativi allo stesso periodo per il quale il conto economico del Gruppo comprende il risultato economico della controllata.

Parti correlate

Per la definizione di parti correlate si fa riferimento ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo I.A.S.B. e adottati dall'Unione Europea con il Regolamento n. 1606/02

(e successivi regolamenti).

Viene fornito il dettaglio delle operazioni realizzate con parti correlate, precisandone l'importo, la natura del rapporto e ogni altra infor-

mazione necessaria per la comprensione del bilancio relativa a tali operazioni, qualora le stesse siano rilevanti e non siano state concluse a normali condizioni di mercato.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Viene fornito il dettaglio della natura e dell'obiettivo economico degli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, con l'indicazione del

loro effetto patrimoniale, finanziario ed economico, ove i rischi ed i benefici che ne derivano (o possono derivare) sono significativi e l'indi-

cazione degli stessi è ritenuta necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria e economica del Gruppo.

NOTE ALLE VOCI PATRIMONIALI

ATTIVO

NOTA 1

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Composizione e variazione

Risultano così composte e variare rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Impianto e ampliamento	482	527	(45)
Ricerca, sviluppo e pubblicità	8	32	(24)
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	65	81	(16)
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	49.682	57.649	(7.967)
Avviamento	46.717	48.324	(1.607)
Immobilizzazioni in corso e acconti	676	504	172
Altre	3.009	2.716	293
TOTALE	100.637	109.833	(9.196)

Nello specifico:

Descrizione	Saldo iniziale	Incrementi (Acquisti)	Decrementi (vendite)	Variazioni area consolidamento	Differenze cambio	Ammortamenti	Altri movimenti	Saldo finale
Impianto e ampliamento	527	129	-	-	-	(174)	-	482
Ricerca, sviluppo e pubblicità	32	-	-	-	-	(24)	-	8
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	81	6	-	-	-	(22)	-	65
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	57.649	682	-	-	392	(9.814)	773	49.682
Avviamento	48.324	-	-	-	5.123	(6.730)	-	46.717
Immobilizzazioni in corso e acconti	504	585	-	-	-	-	(413)	676
Altre	2.716	1.180	(382)	-	17	(495)	(28)	3.009
TOTALE	109.833	2.581	(382)	-	5.532	(17.259)	332	100.637

Le immobilizzazioni immateriali risultano così possedute:

Descrizione	Costi di impianto ed ampliamento	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	TOTALE
Soffass S.p.a.	-	-	1	43.060	-	481	108	43.650
Sofidel America Corp.	-	-	-	3.156	38.512	-	-	41.668
Sofidel Benelux N.v.	-	-	-	14	3.425	-	999	4.438
Sofidel S.p.a.	-	-	-	2.799	-	195	1.290	4.284
Sofidel UK L.t.d.	-	-	-	44	2.636	-	-	2.680
Intertissue L.t.d.	-	-	-	3	2.143	-	-	2.147
Altri di ammontare singolo non rilevante	482	8	64	606	1	-	612	1.771
TOTALE	482	8	65	49.682	46.717	676	3.009	100.637

La voce "costi di impianto ed ampliamento" accoglie le spese sostenute per rendere possibile e favorire l'avvio delle attività aziendali e si riferisce, per la quasi totalità, alla "THP Logistik G.m.b.H." (336 residui) e alla "Papyros Paper Mill S.a." (111 residui).

La voce "costi di ricerca, sviluppo e pubblicità" è costituita quasi interamente dai costi relativi a investimenti in pubblicità capitalizzati ovvero

a spese di ricerca e sviluppo, il cui ammontare residuo è relativo quasi interamente alla "Comceh S.A." (5 residui).

La voce "diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" è costituita quasi interamente dai costi sostenuti per l'acquisto e/o la registrazione di brevetti da parte della "Delicarta S.p.a." (54 residui) e della "Sofidel Kagit" (9 residui).

La voce "costi per concessioni, licenze e marchi e diritti simili" accoglie principalmente:

- il valore di conferimento del marchio Regina® di proprietà della "Soffass S.p.a." (20.000 residui), in passato oggetto di rivalutazioni monetarie;
- i costi sostenuti, da parte sempre della "Soffass S.p.a.", per l'acquisizione avvenuta nel 2013 dei marchi Thirst Pockets® (14.123 residui), Kittensoft® (3.121 residui), Nouvelle

Soft® (3.167 residui), Softis® (1.787 residui), Le Trefle® (759 residui), Sopalin® (50 residui) e di marchi minori (49 residui);

- la differenza di prezzo derivante dall'operazione di fusione tra la "Sofidel America Corp." e la "Cellyne Holdings LLC" (3.156 residui);
- i costi sostenuti per l'acquisizione del software gestionale S.A.P. da parte della Capogruppo (2.799 residui).

Gli incrementi si riferiscono principalmente alla Capogruppo per l'acquisizione di nuove licen-

ze e aggiornamento del software SAP.

La voce "avviamento" è rappresentata quasi interamente dall'avviamento pagato per l'acquisizione delle attività americane da parte della "Sofidel America Corp." (38.512 residui); il residuo è relativo principalmente ad alcune acquisizioni di clientela e ad altre acquisizioni da parte della "Sofidel Benelux N.V." (3.425 residui), "Sofidel U.K. L.t.d." (2.636 residui) e "Intertissue L.t.d." (2.143 residui).

La voce "immobilizzazioni in corso e acconti" accoglie principalmente gli acconti versati per

la realizzazione interna presso "Soffass S.p.a." di ulteriori tre marchi (481 residui).

La voce "altre" immobilizzazioni immateriali è formata da costi aventi utilità pluriennale ragionevolmente recuperabili con i ricavi futuri dell'azienda non classificabili altrove. La voce è costituita principalmente dai costi sostenuti per l'operazione di "*project financing limited recourse*" dalla "Delipapier G.m.b.H." (262 residui). Importi residuali sono rappresentati da migliorie su beni di terzi effettuate sui beni detenuti in locazione.

Ammortamenti

Gli ammortamenti sono sempre stati calcolati a decorrere dall'esercizio in cui i predetti costi hanno iniziato ad esplicare utilità per le imprese, secondo criteri che risultano invariati rispetto all'esercizio precedente, e nello specifico:

- i "costi di impianto e ampliamento" sono stati ammortizzati sulla base di un'utilità teorica di cinque esercizi;
- i "costi di ricerca, sviluppo e pubblicità" sono stati ammortizzati sulla base di un'utilità teorica di cinque esercizi;
- i "diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" sono stati ammortizzati sulla base di un'utilità teorica di cinque esercizi;
- i "costi per concessioni, licenze e marchi e

diritti simili" sono stati così ammortizzati:

- il marchio Regina®, sulla base di un'utilità teorica di quindici esercizi;
- gli altri marchi, sulla base di un'utilità teorica di dieci esercizi;
- i software, sulla base di un'utilità teorica di cinque esercizi;
- la voce "avviamento" è stata ammortizzata sulla base di un'utilità teorica di cinque esercizi, con l'eccezione dell'avviamento relativo alla società americana, ammortizzato sulla base di un'utilità teorica di dieci esercizi. In particolare, la scelta di un ammortamento superiore ai cinque anni per l'avviamento americano è dipesa dal maggior periodo di utilità atteso, in considerazione dello specifico mercato;

- le "altre immobilizzazioni immateriali" sono state così ammortizzate:

- i costi sostenuti per l'operazione di "*project financing limited recourse*", sulla base della durata dell'operazione;
- i costi sostenuti per l'acquisizione di finanziamenti, sulla base della durata dei relativi contratti;
- i costi per migliorie su beni di terzi, sul minore periodo tra quello di utilità dell'opera, di volta in volta stimato, e quello residuo del contratto in base al quale si detengono i beni;
- i costi sostenuti per l'acquisizione del diritto di enfiteusi, sulla base della durata del contratto.

Recuperabilità dei valori iscritti, svalutazioni e rivalutazioni

Gli amministratori, alla data di riferimento del bilancio, hanno rinvenuto indicatori di impairment sulla voce "Avviamento" e in particolare sul goodwill pagato per l'acquisizione della "Cellyne Holding" da parte della Sofidel America Corp. ed emerso dall'operazione di fusione tra le due società. Conseguentemente hanno proceduto alla determinazione del valore recuperabile ed alla verifica di eventuali perdite di valore (impairment test).

Il valore recuperabile è stato stimato come

somma del valore attuale dei flussi operativi della C.G.U. Sofidel America ad un tasso pari alla media ponderata del costo del debito e dei mezzi proprio (WACC) pari a 5,66% e del valore residuo atteso oltre tale orizzonte temporale di previsione (terminal value).

Ai fini della stima del valore in uso i flussi finanziari futuri per gli esercizi 2015-2023 della CGU sono stati sviluppati sulla base delle ipotesi di budget 2015 e del piano strategico 2016-2023 dal Consiglio di Amministrazione, i quali co-

stituiscono la migliore stima effettuabile sulle condizioni economiche previste nel periodo di piano.

Il tasso di crescita a lungo termine ("g") utilizzato al fine della stima del valore terminale dell'unità è pari al tasso medio di crescita a lungo termine del settore nel paese di riferimento.

Dall'esecuzione del test di impairment non sono emerse perdite di valore.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e quelle effettuate in base a precise norme di legge hanno trovato il loro

limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Si elencano di seguito le voci delle immobiliz-

zazioni immateriali ancora iscritte in bilancio sulle quali sono state effettuate rivalutazioni monetarie ed i relativi ammontari:

Descrizione	Legge applicata	Importo rivalutazioni
Concessioni, licenze e marchi	L.350/2003	35.000
Concessioni, licenze e marchi	L.266/2005	30.651
TOTALE		65.651

Trattasi, nello specifico, del marchio Regina®, rivalutato nel 2003 e 2005 dalla "Soffass S.p.a.".

Oneri finanziari capitalizzati alle voci delle immobilizzazioni immateriali

Non sono stati imputati - nell'esercizio e in passato - oneri finanziari significativi alle voci componenti le immobilizzazioni immateriali.

Impegni significativi assunti per l'acquisizione di immobilizzazioni immateriali

Non sono stati assunti impegni significativi verso fornitori per l'acquisizione di immobilizzazioni immateriali.

NOTA 2

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**Composizione e variazione**

Risultano così composte e variare rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Terreni e fabbricati	346.009	348.145	(2.136)
Impianti e macchinari	597.409	581.200	16.208
Attrezzature industriali e commerciali	3.213	3.428	(215)
Altri beni	15.719	13.003	2.716
Immobilizzazioni in corso e acconti	94.125	39.502	54.624
TOTALE	1.056.475	985.278	71.196

Nello specifico:

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	TOTALE
Costo storico al 31.12.2013	549.590	1.165.756	13.082	44.391	39.502	1.812.320
Incrementi (acquisti)	5.517	22.949	999	7.765	120.003	157.234
Decrementi (vendite)	(91)	(17.923)	(18)	(1.942)	(1.373)	(21.346)
Variazione area	-	-	-	-	-	-
Differenza cambio	7.847	22.581	51	517	1.663	32.659
Riclassifiche	10.033	55.353	30	149	(65.669)	(105)
Altri movimenti	777	1.696	(12)	59	-	2.519
Costo storico al 31.12.2014	573.673	1.250.411	14.132	50.939	94.125	1.983.280
Fondo amm.to al 31.12.2013	(201.445)	(584.555)	(9.646)	(31.397)	-	(827.043)
Decrementi (vendite)	5	6.740	16	1.524	-	8.285
Variazione area	-	-	-	-	-	-
Differenza cambio	(1.343)	(5.532)	(33)	(234)	-	(7.141)
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(24.625)	(69.506)	(1.294)	(5.056)	-	(100.482)
Altri movimenti	(256)	(149)	37	(57)	-	(425)
Fondo amm.to al 31.12.2014	(227.664)	(653.003)	(10.920)	(35.219)	-	(926.806)
VALORE NETTO CONTABILE AL 31.12.2014	346.009	597.409	3.213	15.719	94.125	1.056.475

Le immobilizzazioni sono così possedute:

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	TOTALE
Delipapier S.a.s.	34.672	67.366	198	1.050	17.501	120.788
Delicarta S.p.a.	48.197	63.541	287	1.568	6.073	119.666
Sofidel U.K. L.t.d.	28.387	83.074	319	1.384	88	113.253
Sofidel America Corp.	21.664	70.679	-	1.341	15.484	109.169
Intertissue L.t.d.	32.905	67.060	294	896	187	101.342
Delipapier G.m.b.H.	28.617	60.106	9	638	906	90.276
Swedish Tissue A.b.	4.059	21.167	1.032	49	35.217	61.524
Soffass S.p.a.	19.467	34.399	122	584	1.866	56.438
Sofidel S.p.a.	49.903	56	281	1.956	458	52.654
Altre di ammontare singolo non rilevante	78.138	129.961	671	6.253	16.345	231.364
TOTALE	346.009	597.409	3.213	15.719	94.125	1.056.475

Nello specifico:

- i terreni e fabbricati sono formati dai complessi immobiliari industriali di proprietà delle diverse società del Gruppo;
- gli impianti e macchinari sono formati dagli impianti generici e specifici, rappresentati questi ultimi dalle linee per la produzione di bobine di carta tissue e dalle linee per la loro

trasformazione in prodotti finiti;

- le attrezzature industriali e commerciali sono formate, prevalentemente, da attrezzature varie di supporto agli impianti della produzione;
- gli altri beni sono formati, in prevalenza, da macchine elettroniche, automezzi e mezzi di trasporto interno, mobili e arredi, ubicati

presso le società del Gruppo che si occupano della produzione e/o della trasformazione;

- le immobilizzazioni in corso ed acconti si riferiscono principalmente ad investimenti in corso di realizzazione.

La voce terreni comprende, tra l'altro, le pertinenze fondiari degli stabilimenti ed i terreni su cui insistono i fabbricati.

I principali incrementi hanno riguardato le seguenti società:

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	TOTALE
Swedish Tissue A.b.	185	3	117	25	34.502	34.833
Sofidel America Corp.	1.170	4.667	-	635	25.348	31.820
Delipapier S.a.s.	65	374	83	201	22.594	23.318
Sofidel Benelux	49	1.180	-	86	17.732	19.047
Delicarta S.p.a.	1.261	4.652	89	304	4.920	11.226
Intertissue L.t.d.	154	3.637	249	217	5.951	10.208
Altre di ammontare singolo non rilevante	2.634	8.435	461	6.297	8.957	26.783
TOTALE	5.517	22.949	999	7.765	120.003	157.234

Gli incrementi sono relativi al fisiologico rinnovo delle dotazioni materiali delle diverse società, fatti salvi alcuni investimenti delle so-

cietà "Swedish Tissue A.b.", "Sofidel America Corp.", "Delipapier S.a.s." e "Sofidel Benelux", che sono stati finalizzati all'ampliamento dei re-

lativi siti della trasformazione.

Ammortamenti

Gli ammortamenti sono stati stanziati utilizzando tassi rappresentativi della vita utile dei beni, determinata per classi omogenee degli

stessi, in base alla loro durata economico-tecnica, salvo i casi in cui si è provveduto ad una stima diretta della vita utile residua dello spe-

cifico bene sulla base di un'apposita perizia, secondo criteri che risultano invariati rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	Aliquota
Complessi immobiliari	3%-5,5%
Macchinari e impianti generici	9%
Macchinari e impianti specifici della trasformazione	vita utile residua periziata
Macchinari e impianti specifici della cartiera	vita utile residua periziata
Attrezzature varie industriali	25%
Automezzi e mezzi di trasporto	20%
Autovetture	25%
Macchine elettroniche	20%
Mobili e arredi	12%
Opere idrauliche fisse (centrale idroelettrica)	1%
Condotte forzate (centrale idroelettrica)	4%
Macchinario (centrale idroelettrica)	7%
Rete distribuzione (centrale idroelettrica)	8%

Gli ammortamenti sono stati calcolati in quote annue costanti a decorrere dal momento in cui i singoli beni sono risultati utilizzabili e sono entrati in funzione; per gli investimenti ultimati

e divenuti utilizzabili nel corso dell'esercizio gli ammortamenti sono stati calcolati nella misura del 50% delle aliquote normalmente applicate, riflettendo ciò, mediamente, il reale utilizzo

dei beni; gli investimenti non ultimati nel corso dell'esercizio non sono stati ammortizzati; i beni ceduti nel corso dell'esercizio non sono stati ammortizzati, neppure pro quota.

Recuperabilità dei valori iscritti, svalutazioni e rivalutazioni

Non vi sono stati indicatori tali da indurre alla stima del valore recuperabile; non si sono mai verificate, neanche in passato, perdite durevoli

di valore tali da giustificare svalutazioni. In passato sono state effettuate delle rivalutazioni, che hanno trovato il loro limite massimo

nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa. Si forniscono al riguardo le seguenti informazioni:

Rivalutazioni monetarie

Descrizione	Società	Legge 342/2000	Legge 350/2003
Impianti e macchinario	Soffass Sp.a.	-	13.000
Impianti e macchinario	Delicarta S.p.a.	1.805	2.000
TOTALE		1.805	15.000

Rivalutazioni volontarie

Descrizione	Società	Rivalutazione originaria
Terreni	Delicarta S.p.a.	314
Fabbricati	Delicarta S.p.a.	405
TOTALE		719

Si precisa che il valore delle immobilizzazioni così rivalutato in esito a situazioni straordinarie risulta comunque congruo con il valore emergente da perizie effettuate da periti terzi ed in-

pendenti nel 2001 e nel 2011.

Si precisa altresì che non è stata calcolata la fiscalità differita sulla differenza tra valore civile e il valore fiscale delle predette immobilizza-

zioni in conformità all'OIC 25, in quanto, sulla base delle attuali intenzioni delle società proprietarie, vi è scarsa probabilità che tale debito insorga.

Oneri finanziari imputati alle immobilizzazioni materiali

Non sono stati imputati - nell'esercizio e in passato - oneri finanziari significativi alle voci componenti le immobilizzazioni materiali.

Gravami sulle immobilizzazioni

Oltre alle ipoteche sugli immobili, il cui dettaglio è riportato nella sezione in commento ai debiti, vi sono i seguenti gravami sulle immobilizzazioni:

Società	Tipo gravame	Descrizione	Valore gravame	Utilizzo	Scadenza
Delicarta S.p.a.	Riserva proprietà	Impianto e macchinario	2.358	767	31/12/2015
Delicarta S.p.a.	Riserva proprietà	Impianto e macchinario	2.248	1.336	31/08/2016
Delicarta S.p.a.	Riserva proprietà	Impianto e macchinario	219	130	31/08/2016
Delicarta S.p.a.	Riserva proprietà	Impianto e macchinario	2.486	1.477	30/09/2016
Comceh S.a.	Privilegio	Impianto e macchinario	1.650	576	30/11/2016
Delipapier S.a.S.	Riserva proprietà	Impianto e macchinario	660	392	30/11/2016
Delipapier S.a.S.	Riserva proprietà	Impianto e macchinario	310	283	30/11/2016
Delicarta S.p.a.	Riserva proprietà	Impianto e macchinario	679	482	30/04/2017
Delipapier S.a.S.	Riserva proprietà	Impianto e macchinario	2.567	2.567	28/02/2019
TOTALE			13.177	8.010	

Impegni significativi assunti per l'acquisizione di immobilizzazioni materiali

Non sono stati assunti impegni significativi verso fornitori per l'acquisizione di immobilizzazioni materiali.

Contributi

Nel corso dell'esercizio sono stati ottenuti contributi in conto capitale per nuovi investimenti per complessivi 1.264 di cui 1.107 dalla "Delipapier G.m.b.H." e il residuo 157 dalla "Comceh S.a.".

NOTA 3**PARTECIPAZIONI** (delle immobilizzazioni finanziarie)**Composizione e variazione**

Risultano così composte e variare rispetto all'esercizio precedente:

Partecipazioni

Descrizione	31/12/2013	Incremento	Decremento	31/12/2014
Altre imprese	1.114	144	-	1.258
TOTALE	1.114	144	-	1.258

Le partecipazioni in "altre imprese" si riferiscono a partecipazioni a consorzi/società locali, la cui indicazione non è significativa ai fini dell'informativa che deve fornire il presente documento.

Svalutazioni e rivalutazioni delle partecipazioni

Non si sono mai verificate perdite durevoli di valore tali da giustificare svalutazioni; non sono mai state effettuate rivalutazioni.

Cambiamenti di destinazione delle partecipazioni

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamenti di destinazione.

Restrizioni alla disponibilità delle partecipazioni

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi a favore di terzi.

NOTA 4

CREDITI (delle immobilizzazioni finanziarie)

Composizione e variazione

Risultano così composti e variati rispetto all'esercizio precedente:

Crediti

Descrizione	31/12/2013	Incremento	Decremento	31/12/2014
Altri	415	139	-	554
TOTALE	415	139	-	554

Sono rappresentati da crediti per depositi cauzionali versati dalle diverse società a fronte di contratti di durata, quali utenze e simili.

Ripartizione dei crediti per area geografica

La ripartizione dei crediti secondo l'area geografica non risulta significativa.

Immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro *fair value*

Non vi sono immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro *fair value*.

NOTA 5

RIMANENZE

Composizione e variazione

Risultano così composte e variate rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e di consumo	152.938	142.017	10.921
Prodotti finiti e merci	132.727	141.523	(8.796)
Acconti	430	2.394	(1.965)
TOTALE	286.095	285.934	161

Trattandosi di beni fungibili, il costo di acquisto delle materie prime, dei materiali sussidiari, di consumo e di manutenzione, ed il costo di produzione dei prodotti finiti, sono stati determinati adottando il metodo del "Costo Medio

Ponderato", ad esclusione delle partite di cellulosa ancora in viaggio a fine esercizio e delle tele e feltri, per i quali si è proceduto sulla base dei relativi costi specifici.

Le variazioni sono conseguenti alle altre variazioni del circolante.

I criteri di valutazione adottati sono rimasti invariati rispetto all'esercizio precedente.

Fondo deprezzamento magazzino

Per l'adeguamento dei valori in rimanenza al (minor) valore di mercato, presente in alcune società, sono stati stanziati appositi fondi, il cui ammontare singolo e complessivo non è comunque significativo.

Confronto con i valori correnti alla chiusura dell'esercizio

Il valore delle rimanenze non differisce in misura apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio.

Oneri finanziari imputati alle rimanenze

Non sono stati imputati oneri finanziari alle voci delle rimanenze.

NOTA 6

CREDITI (dell'attivo circolante)

Composizione e variazione

Risultano così composte e variate rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Verso clienti			
- scadenti entro l'esercizio successivo	231.618	260.565	(28.946)
	231.618	260.565	(28.946)
Crediti tributari			
- scadenti entro l'esercizio successivo	9.427	11.277	(1.849)
	9.427	11.277	(1.849)
Imposte anticipate			
- scadenti entro l'esercizio successivo	12.636	13.447	(811)
	12.636	13.447	(811)
Verso altri			
- scadenti entro l'esercizio successivo	9.991	12.180	(2.189)
	9.991	12.180	(2.189)
TOTALE	263.673	297.468	(33.794)

Le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente sono conseguenti principalmente alla riduzione dei crediti verso clienti e dei cre-

diti verso altri, oltre che dei crediti tributari. Una parte dei crediti verso clienti è stata ceduta pro-soluto: contabilmente è stato eliminato il

credito verso i clienti ceduti essendo trasferiti tutti i rischi relativi.

Crediti di durata residua superiore ai cinque anni

Non vi sono crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

Suddivisione dei crediti verso clienti secondo l'area geografica

Descrizione	Importo (valore assoluto)	Incidenza %
Inghilterra/Irlanda	61.778	26,7
Germania	40.358	17,4
Francia	38.523	16,6
Polonia	16.706	7,2
Belgio/Paesi Bassi	12.681	5,5
Spagna	12.585	5,4
USA	11.092	4,8
Altri di ammontare singolo non rilevante	37.895	16,4
TOTALE	231.618	100,0

Ammontari significativi di crediti in valuta

Non vi sono ammontari significativi di crediti in valuta diversa da quella nazionale per le singole società consolidate che non siano oggetto di copertura cambi.

Composizione e variazione delle singole voci

I crediti "verso clienti", pari a 231.618, risultano in via generale coperti da assicurazione per una percentuale media dell'85% del loro ammontare. L'adeguamento del valore nominale

dei crediti "verso clienti" al loro valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante un apposito fondo svalutazione crediti ammontante a fine esercizio a 4.018, di cui vengono ripor-

tate, di seguito, le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio stesso:

Descrizione	Importo
Saldo iniziale	(3.737)
Incrementi	(545)
Decrementi	290
Variazioni di area	-
Differenze cambio	(27)
SALDO FINALE	(4.018)

Il fondo svalutazione in commento è stato calcolato sulla parte dei crediti commerciali non coperta da assicurazione, analiticamente cliente per cliente, tenendo principalmente in

considerazione il fattore anzianità dei singoli crediti e comunque ogni altro elemento ritenuto utile, anche se conosciuto dopo la chiusura dell'esercizio.

I "crediti tributari", pari a 9.427, sono così composti e variati rispetto all'esercizio precedente:

12. BILANCIO CONSOLIDATO

Descrizione		31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Erario c/IVA	Turchia	2.104	1.775	329
Erario c/IVA	Francia	1.447	1.071	376
Erario c/IVA	Svezia	909	1.573	(664)
Erario c/IVA	Polonia	728	141	588
Erario c/IVA	Italia	519	870	(351)
Erario c/IVA	Germania	387	454	(67)
Depositi cauzionali IVA	Italia	309	244	65
Erario c/IVA	Romania	269	72	197
Erario credito per imposte varie	Germania	247	455	(208)
Erario credito per imposte varie	Svezia	242	169	73
Erario credito per imposte varie	Francia	208	889	(681)
Altri di valore unitario non rilevante		2.058	3.564	(1.507)
TOTALE		9.427	11.277	(1.850)

Le "imposte anticipate", pari a 12.636, sono relative a differenze temporanee tra il valore di

una attività ai fini civili ed il valore della stessa attività ai fini fiscali, oltre che a perdite fiscali

pregresse, che nello specifico sono così formate per società:

Descrizione	Importo
Ibertissue S.l.u.	5.054
Soffass S.p.a.	4.580
Delicarta S.p.a.	1.698
Sofidel America Corp.	672
Sofidel S.p.a.	325
Delitissue Sp.z.o.o	265
Altri di ammontare singolo non rilevante	42
TOTALE	12.636

Le perdite sulle quali sono state stanziare le imposte anticipate derivano da circostanze ben determinate ed identificate e sono ragionevolmente recuperabili secondo quanto pre-

visto dalla normativa fiscale vigente nei paesi ove risiedono le società che le hanno generate, come mostrano i piani economici pluriennali redatti.

I crediti "verso altri", pari a 9.991, sono così formati e variati rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Altri crediti finanziari a breve termine	2.379	2.776	(397)
Fornitori c/anticipi	1.531	2.409	(878)
Fondi spese	261	270	(9)
Crediti per contributi	168	179	(12)
Depositi cauzionali	25	25	-
Crediti assicurativi	-	12	(12)
Altri di ammontare singolo non significativo	5.627	6.509	(880)
TOTALE	9.991	12.180	(2.187)

Altre informazioni

Si precisa inoltre che:

- gli importi esposti sono, in generale, in linea con i termini di pagamento concessi;
- esistono partite creditorie e debitorie verso

gli stessi soggetti che sono state iscritte separatamente tra i crediti ed i debiti in quanto non compensabili a norma di legge per precise pattuizioni tra le parti;

- non esistono crediti sottoposti a vincoli o restrizioni di sorta o crediti in relazione ai quali si è ritenuto procedere all'attualizzazione in ossequio ai corretti principi contabili.

NOTA 7

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Composizione e variazione

Risultano così composte e variare rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2013	Incremento	Decremento	31/12/2014
Altri	450	-	(450)	-
TOTALE	450	-	(450)	-

I titoli precedentemente posseduti sono stati ceduti nel corso dell'esercizio.

NOTA 8

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Composizione e variazione

Risultano così composte e variare rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Depositi bancari e postali	48.132	42.070	6.062
Assegni	17	3	14
Denaro e altri valori in cassa	85	212	(127)
TOTALE	48.234	42.285	5.949

Non vi sono né significative disponibilità liquide sottoposte a vincoli e/o restrizioni né significative

disponibilità in valuta estera diversa da quella di conto delle singole consolidate. Le variazioni in-

tervenute rispetto all'esercizio precedente sono correlate alle altre variazioni del circolante.

NOTA 9

RATEI E RISCONTI (attivi)

Composizione e variazione

Risultano così composti e variati rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Risconti attivi	2.604	3.150	(546)
Ratei attivi	2.485	1.699	786
TOTALE	5.089	4.849	240

I ratei ed i risconti attivi sono stati tutti calcolati sulla base del criterio del "tempo fisico", ovvero sulla base dei giorni di competenza, non es-

sendovi costi o proventi la cui competenza non risulti proporzionale al trascorrere del tempo.

Non vi sono, alla data di bilancio, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni. Gli importi iscritti sono tutti recuperabili.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO

NOTA 10

PATRIMONIO NETTO

Composizione e variazione

Risulta così composto e variato rispetto all'esercizio precedente:

	Saldo Iniziale	Giroconto risultato 2013	Risultato dell'esercizio 2014	Giroconti e rettifiche di consolidamento	SALDO FINALE
Capitale	(33.000)	-	-	-	(33.000)
Riserva sovrapprezzo azioni	-	-	-	(1.500)	(1.500)
Riserva di rivalutazione (*)	(46.600)	-	-	(775)	(47.375)
Riserva legale (**)	(6.600)	-	-	(559)	(7.159)
Altre riserve	(390.553)	(63.384)	-	(23.364)	(477.302)
Utile (perdite) d'esercizio	(63.384)	63.384	(83.920)	-	(83.920)
Patrimonio netto di Gruppo	(540.138)	-	(83.920)	(26.198)	(650.256)
Capitale e riserve di terzi	(76)	2	-	(2)	(76)
Utile (perdita) d'esercizio di terzi	2	(2)	(1)	-	(1)
Patrimonio netto di terzi	(74)	-	(1)	(2)	(77)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	(540.212)	-	(83.921)	(26.200)	(650.333)

(*) Le riserve di rivalutazione sono state tutte ricondotte ad una voce propria. (**) La riserva legale è aumentata a seguito delle operazioni straordinarie che hanno interessato la Capogruppo più sopra commentate.

I movimenti riguardanti la riserva sovrapprezzo azioni e la riserva legale si riferiscono, in particolare, a riclassifiche dalla voce "Altre riserve"

rese necessarie dalle variazioni intervenute nella composizione delle riserve della capogruppo a seguito delle operazioni straordinarie descritte

te nella prima parte del documento.

Composizione delle "Riserve di rivalutazione"

La riserva di rivalutazione di 47.375 si è generata in seno alla Capogruppo e presso le controllate in virtù di leggi di rivalutazione emanate dopo il primo consolidamento.

Composizione delle "Altre riserve"

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Utili indivisi	230.692	169.950	60.742
Riserva straordinaria	228.714	229.966	(1.252)
Differenze di traduzione	14.401	(10.819)	25.220
Riserva di fusione	1.961	-	1.961
Contr. Reg. L.10/91 art.111	936	936	-
Riserva utili su cambi	481	478	3
Fondo riserva ex art.14 L.289/02	74	-	74
CONTR. REG. L.10/91 (46/89)	28	28	-
Fondo 6% art.15 L. 130/83	10	10	-
Contr. Reg. Cee 2088	4	4	-
Fondo ex art.55 DPR 597/73	1	-	1
Fondo plusvalenze ex art.54 L.917/87	1	-	1
TOTALE	477.302	390.553	86.748

La variazione della differenza di traduzione è dovuta principalmente alla variazione, intervenuta nell'esercizio, sul cambio Euro/Dollaro americano ed Euro/Sterlina.

Movimentazioni degli ultimi tre esercizi

	Capitale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva di rivalutazione	Riserva legale	Altre riserve	Utile (perdite) d'esercizio	Patrimonio netto di Gruppo	Capitale e riserve di terzi	Utile (perdita) d'esercizio di terzi	Patrimonio netto di Terzi	TOTALE PATRIMONI NETTO
Saldo finale 2011	(33.000)	-	(46.600)	(6.600)	(305.885)	(35.691)	(427.776)	(5.765)	(350)	(6.115)	(433.891)
Giroconto risultato	-	-	-	-	(35.691)	35.691	-	(350)	350	-	-
Destinazione risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	(49.634)	(49.634)	-	(388)	(388)	(50.022)
Altri movimenti (*)	-	-	-	-	(4.362)	-	(4.362)	-	-	-	(4.362)
Saldo finale 2012	(33.000)	-	(46.600)	(6.600)	(345.938)	(49.634)	(481.771)	(6.115)	(388)	(6.502)	(488.274)
Giroconto risultato	-	-	-	-	(49.634)	49.634	-	(388)	388	-	-
Destinazione risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	(63.384)	(63.384)	-	2	2	(63.382)
Altri movimenti (*)	-	-	-	-	5.018	-	5.018	6.427	-	6.427	11.445
Saldo finale 2013	(33.000)	-	(46.600)	(6.600)	(390.553)	(63.384)	(540.138)	(76)	2	(74)	(540.212)
Giroconto risultato	-	-	-	-	(63.384)	63.384	-	(2)	2	-	-
Destinazione risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	(83.920)	(83.920)	-	(1)	(1)	(83.921)
Altri movimenti (*)	-	(1.500)	(775)	(559)	(23.364)	-	(26.198)	(2)	-	(2)	(26.200)
SALDO FINALE 2014	(33.000)	(1.500)	(47.375)	(7.159)	(477.302)	(83.920)	(650.256)	(76)	(1)	(77)	(650.333)

(*) Gli altri movimenti raccolgono principalmente le variazioni delle riserve di traduzione e l'acquisto di quote azionarie da terzi.

Riconciliazione tra il patrimonio netto della Capogruppo e il patrimonio netto consolidato

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Bilancio della capogruppo	171.701	161.891	9.810
Apporto delle controllate	1.098.920	951.394	147.526
Svalutazione partecipazioni	35.439	32.039	3.400
Eliminazione fondi fiscali	24.802	21.840	2.962
Rettifica stralcio Werra	6.818	9.153	-2.335
Lease back	(413)	(421)	8
Altre rettifiche di precons. (omogeneizzazione principi contabili)	2.516	2.063	453
Rettifica utili su stock <i>intercompany</i>	(1.548)	(1.638)	90
Effetto giroconto vendite infragruppo	(5.955)	(7.197)	1.242
Effetto ricalcolo fondi ammortamenti	(29.476)	(23.269)	(6.207)
Elisioni partecipazioni	(652.548)	(605.717)	(46.831)
Totale patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	650.256	540.138	110.118
Capitale e riserve di terzi	76	76	-
Utili (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	1	(2)	3
Totale patrimonio netto di pertinenza di terzi	77	74	3
TOTALE PATRIMONIO NETTO COMPLESSIVO	650.333	540.212	110.121

Riconciliazione tra il risultato d'esercizio della Capogruppo e il risultato consolidato

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Bilancio della capogruppo	1.678	2.153	(475)
Apporto delle controllate	83.062	68.408	14.654
Rival/oval partecipazioni	3.400	2.660	740
Altre rettifiche di consolidamento	381	(155)	536
Rettifica utili su stock <i>intercompany</i>	91	(229)	320
<i>Lease back</i>	7	69	(62)
Eliminazione fondi fiscali	2.961	3.166	(205)
Rettifica stralcio Werra	(2.335)	(1.725)	(610)
Elisioni partecipazioni	(745)	(3.609)	2.864
Ricalcolo ammortamenti	(5.822)	(7.162)	1.340
Effetto giroconto vendite infragruppo	1.242	(192)	1.434
Utili di spettanza del Gruppo	83.920	63.384	20.536
Utili di spettanza di terzi	1	(2)	3
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO DEL GRUPPO E DI TERZI	83.921	63.382	20.539

Distinzione delle poste del patrimonio netto della Capogruppo

secondo la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione negli esercizi precedenti

Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile (**)	Utilizzazioni nei tre esercizi precedenti	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	33.000	-	-		
Riserva legale	7.159	A, B, C	559	-	-
Riserva rivalutazione L.72/83	168	A, B	168	-	-
Riserva rivalutazione L.413/91	1.472	A, B	1.472	-	-
Riserva rivalutazione L.342/00	124	A, B	124	-	-
Riserva rivalutazione L.350/03	137	A, B	137	-	-
Riserva sovrapprezzo azioni	1.500	A, B, C	1.500	-	-
Riserva straordinaria	123.449	A, B, C	123.449	-	-
Fondo 6% art.15 L.130/83	10	A, B, C	10	-	-
Fondo Legge 526	-	A, B, C	-	-	-
Contributo reg. L.10/91 (46/89)	28	A, B, C	28	-	-
Contributo reg. L.10/91 art.111	936	A, B, C	936	-	-
Contributo reg. CEE 2088	4	A, B, C	4	-	-
Avanzo di fusione	1.961	A, B, C	1.961	-	-
Riserva ex art.14 L. 289/2002	74	A, B, C	74	-	-
F.do ex. art. 55 D.P.R. 97/1973	1	A, B, C	1	-	-
F.do plusv ex art.54 L.917/1987	1	A, B, C	1	-	-
Riserva arrotondamento Euro	-	-	-	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	1.678	A, B	1.678	-	-
Totale	171.701		132.102		
Quote non distribuibili					
Riserva rivalutazione L.72/83			(168)		
Riserva rivalutazione L.413/91			(1.472)		
RISERVA RIVALUTAZIONE L.342/00			(124)		
Riserva rivalutazione L.350/03			(137)		
Utili su cambi non realizzati			(1.678)		
RESIDUA QUOTA DISTRIBUIBILE			128.523	-	-

(*) "A" per aumento di capitale "B" per copertura perdite "C" per distribuzione ai soci. (**) L'analisi della distribuibilità delle riserve e utili è riportata in altro prospetto.

Analisi dei vincoli alla distribuzione delle riserve e degli utili della Capogruppo

Descrizione	Vincoli alla distribuzione			Liberamente distribuibili
	Art.2426, 1° comma, nn. 5 e 8 bis c.c. Art.2433 c.c. (*) Art.2423, 5° comma c.c.	Art.2430 c.c. Art.2431 c.c.	Leggi di rivalutazione (*)	
Riserva legale	-	6.600	-	559
Riserva rivalutazione L.72/83	-	-	168	-
Riserva rivalutazione L.413/91	-	-	1.472	-
Riserva rivalutazione L.342/00	-	-	124	-
Riserva rivalutazione L.350/03	-	-	137	-
Riserva da sovrapprezzo azioni	-	-	-	1.500

(*) l'indicazione del vincolo su determinate riserve è solamente convenzionale, essendo lo stesso generico e non specifico.

12. BILANCIO CONSOLIDATO

Descrizione	Vincoli alla distribuzione			Liberamente distribuibili
	Art.2426, 1° comma, nn. 5 e 8 bis c.c. Art.2433 c.c. (*) Art.2423, 5° comma c.c.	Art.2430 c.c. Art.2431 c.c.	Leggi di rivalutazione (*)	
Riserva straordinaria	-	-	-	123.449
Fondo 6% art.15 L.130/83	-	-	-	10
Fondo Legge 526	-	-	-	-
Contributo reg. L.10/91 (46/89)	-	-	-	28
Contributo reg. L.10/91 art.111	-	-	-	936
Contributo reg. CEE 2088	-	-	-	4
Avanzo di fusione	-	-	-	1.961
Riserva ex art.14 L. 289/2002	-	-	-	74
Fondo ex. art. 55 D.P.R. 597/1973	-	-	-	1
Fondo Plusvalenza ex art. 54 L 917/1987	-	-	-	1
Utile (perdita) dell'esercizio	1.678	-	-	-
TOTALE	1.678	6.600	1.901	128.523

(*) L'indicazione del vincolo su determinate riserve è solamente convenzionale, essendo lo stesso generico e non specifico.

Natura delle poste del patrimonio netto della Capogruppo

Descrizione	Riserve di utili (*)	Riserve di capitale/apporti dei soci (**)	Riserve in sospensione (***)	TOTALE
Capitale sociale	17.807	14.099	1.093	33.000
Riserva Legale	6.616	543	-	7.159
Riserva rivalutazione L.72/83	-	-	168	168
Riserva rivalutazione L.413/91	-	-	1.472	1.472
Riserva rivalutazione L.342/00	-	-	124	124
Riserva rivalutazione L.350/03	-	-	137	137
Riserva da sovrapprezzo azioni	-	1.500	-	1.500
Riserva straordinaria	123.449	-	-	123.449
Fondo 6% art.15 L.130/83	-	-	10	10
Fondo Legge 526	-	-	-	-
Contributo reg. L.10/91 (46/89)	-	-	28	28
Contributo reg. L.10/91 art.111	-	-	936	936
Contributo reg. CEE 2088	-	-	4	4
Avanzo di fusione	1.164	797	-	1.961
Riserva ex art.14 L. 289/2002	74	-	-	74
Fondo ex. art. 55 D.P.R. 597/1973	-	-	1	1
Fondo Plusvalenza ex art. 54 L 917/1987	-	-	1	1
TOTALE	149.110	16.939	3.974	170.024

(*) In caso di distribuzione, le riserve di utili concorrono a formare il reddito imponibile dei soci ma non della società indipendentemente dal periodo di formazione.

(**) In caso di distribuzione, le riserve di capitale non concorrono a formare il reddito imponibile né dei soci né della società indipendentemente dal periodo di formazione.

(***) In caso di distribuzione, le riserve in sospensione d'imposta concorrono a formare il reddito imponibile della società e dei soci, indipendentemente dal periodo di formazione.

Le riserve in sospensione presenti nel capitale sociale sono le seguenti:

Descrizione	Importo
Riserva da rivalutazione L.72/83	679
Riserva da rivalutazione L. 413/91	380
Riserva tassata L.413/91	27
Riserva art.18 L.675/77	4
Riserva art.55 L. 526/82	4
TOTALE	1.094

Le riserve di utili presenti nel capitale sociale sono le seguenti:

Descrizione	Importo
Riserva straordinaria	17.807
TOTALE	17.807

Sulle riserve in sospensione presenti sia nel patrimonio netto, come distinta riserva, che nel

capitale sociale non è stata calcolata fiscalità differita, in considerazione della scarsa proba-

bilità che tale debito insorga, conformemente a quanto permesso dall'OIC 25.

Composizione del capitale sociale della Capogruppo

Il capitale sociale della Capogruppo a fine esercizio di 33.000 risulta così composto:

Azioni	Numero	Valore nominale
Ordinarie	6.600.000	5 Euro cadauna
TOTALE	6.600.000	5 Euro cadauna

NOTA 11

FONDI RISCHI ED ONERI**Composizione e variazione**

Risultano così composti e variati rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Differenze cambio	Altri movimenti	Saldo finale
Trattamento di quiescenza e obblighi simili	1.338	631	(95)	2	1.384	3.260
Fondo per imposte, anche differite	16.778	10.108	(4.561)	1.388	(3.560)	20.152
Altri fondi	1.809	252	(127)	3	(1.388)	549
TOTALE	19.925	10.991	(4.783)	1.393	(3.564)	23.961

Il fondo "per trattamento di quiescenza e obblighi simili" è formato principalmente dal trattamento di fine mandato degli amministratori stanziato dalle società italiane del Gruppo.

Il fondo "per imposte, anche differite" è formato, per la quasi totalità, dalle imposte differite calcolate sulle differenze tra il valore di una attività ed di una passività ai fini civili e fiscali, nonché da quelle originate dalle operazioni di consolidamento.

La voce "altri fondi" è costituita principalmente dagli accantonamenti per contenziosi in corso e per le quote CO₂ da acquistare in ottemperanza alla disciplina sull'*emission trading*.

NOTA 12

TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**Composizione e variazione**

Risulta così composto e variato rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	Importo
Saldo iniziale	13.391
Incrementi	229
Decrementi	(641)
Altri movimenti	68
SALDO FINALE	13.047

NOTA 13

DEBITI**Composizione e variazione**

Risultano così composti e variati rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Debiti verso banche			
- scadenti entro l'esercizio successivo	276.866	275.337	1.529
- scadenti oltre l'esercizio successivo	338.867	462.671	(123.804)
	615.733	738.008	(122.275)
Acconti			
- scadenti entro l'esercizio successivo	39	100	(61)
	39	100	(61)
Debiti verso fornitori			
- scadenti entro l'esercizio successivo	307.654	285.841	21.813

12. BILANCIO CONSOLIDATO

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
- finanziari entro l'esercizio	5.085	5.596	(511)
- finanziari oltre l'esercizio successivo	16.935	8.753	8.182
	329.674	300.191	29.484
Debiti tributari			
- scadenti entro l'esercizio successivo	32.134	24.305	7.829
	32.134	24.305	7.829
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- scadenti entro l'esercizio successivo	7.939	7.437	502
	7.939	7.437	502
Altri debiti			
- scadenti entro l'esercizio successivo	33.129	24.115	9.014
- scadenti oltre l'esercizio successivo	41	41	-
	33.170	24.156	9.014
TOTALE	1.018.688	1.094.196	(75.506)

La variazione intervenuta rispetto all'esercizio precedente è imputabile essenzialmente alla riduzione dei debiti verso banche.

Suddivisione dei debiti secondo le relative scadenze

Descrizione	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo	Oltre 5 anni	TOTALE
Debiti verso banche	276.866	244.285	94.582	615.733
Acconti	39	-	-	39
Debiti verso fornitori	312.739	16.935	-	329.674
Debiti tributari	32.134	-	-	32.134
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	7.939	-	-	7.939
Altri debiti	33.129	41	-	33.170
Totale	662.846	261.261	94.582	1.018.688

Suddivisione dei debiti verso fornitori commerciali (entro 12 mesi) secondo l'area geografica

Descrizione	Importo	%
Italia	84.914	27,6
Svizzera/Austria	40.158	13,1
Inghilterra/Irlanda	33.653	10,9
Germania	32.909	10,7
Svezia	28.652	9,3
Belgio/Paesi Bassi	24.265	7,9
Spagna	16.501	5,4
USA	15.951	5,2
Francia	12.928	4,2
Portogallo	6.222	2,0
Romania	3.498	1,1
Polonia	3.458	1,1
Altri Cee	2.244	0,7
Altri di ammontare singolo non rilevante	2.301	0,8
TOTALE	307.654	100,0

Ammontari significativi di debiti in valuta

Non vi sono a fine esercizio ammontari significativi di debiti in valuta diversa da quella nazionale per le singole società consolidate che non siano oggetto di copertura.

Composizione e variazione delle singole voci

Il debito "verso banche", pari a 615.733, è costituito per 184.472 da finanziamenti bancari a breve termine, e per il restante importo da mutui passivi. Questi ultimi risultano iscritti in

bilancio per complessivi 431.261, rispetto ad un importo originario erogato di 705.139; i rimborsi effettuati nel corso dell'esercizio sono pari ad 205.747. Nel corso dell'esercizio sono

stati erogati nuovi mutui per 74.299.

Le quote da rimborsare nel prossimo quinquennio sono così suddivise per anno:

Descrizione	Importo
2015	92.394
2016	90.517
2017	79.851
2018	46.900
2019	26.980
oltre	94.619
TOTALE	431.261

I TASSI SONO, NELLA MAGGIOR PARTE DEI CASI, VARIABILI CON DI MERCATO.

Gli "acconti", pari a 39, si riferiscono ad anticipi ricevuti per forniture non ancora consegnate

o spedite a fine anno.

I debiti "verso fornitori", pari a 329.674 (di cui di natura finanziaria 22.020), sono iscritti al netto degli sconti commerciali, dei premi e dei resi, nella misura corrispondente all'ammonta-

re definito con la controparte.

La parte di natura finanziaria è relativa alla fornitura di impianti ed è riferita alle seguenti società:

Descrizione	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	TOTALE
Sofidel America Corp.	-	8.535	8.535
Delipapier S.a.s.	969	3.451	4.420
Delicarta S.p.a.	2.264	1.928	4.192
Delitissue Sp.Z.o.o	478	1.680	2.157
Intertissue L.t.d.	994	573	1.566
Sofidel UK L.t.d.	380	770	1.150
TOTALE	5.085	16.935	22.020

I "debiti tributari", pari a 32.134, sono così composti e variati rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione		31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Imposte sul reddito	<i>Italia</i>	2.694	302	2.391
	<i>Esteri</i>	10.266	8.788	1.478
Irpef amministratori e dipendenti	<i>Italia</i>	1.463	1.829	(365)
	<i>Esteri</i>	1.482	1.405	76
Debiti Iva	<i>Italia</i>	502	1.327	(825)
	<i>Esteri</i>	14.989	9.911	5.077
Altri di valore singolo non significativo	<i>Italia</i>	713	707	6
	<i>Esteri</i>	25	36	(10)
TOTALE		32.134	24.305	7.829

I "debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale", pari a 7.939, accolgono i debiti verso gli istituti previdenziali ed assistenziali

alla chiusura dell'esercizio.

I debiti "verso altri", pari a 33.170, sono relativi per la maggior parte a debiti verso dipendenti

e per il residuo a situazioni debitorie residuali, di valore singolo unitario non apprezzabile.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni del Gruppo

I debiti assistiti da garanzie reali su beni di proprietà di società del Gruppo sono i seguenti, con le connesse garanzie:

Descrizione	Importo capitale residuo	Garanzia ipotecaria originaria	Scadenza
DEBITI "SWEDISH TISSUE A.B." CON GARANZIA IPOTECARIA SU BENI PROPRI:			
	-	3.726	2015
	9.500	8.943	2016
DEBITI "DELICARTA S.P.A." CON GARANZIA IPOTECARIA SU BENI PROPRI:			
	14.800	70.000	2017
DEBITI "PAPYROS PAPER MILL S.A." CON GARANZIA IPOTECARIA SU BENI PROPRI:			
	1.239	3.600	2017
	474	1.875	2017
	605	1.500	2017
DEBITI "DELIPAPIER G.M.B.H." CON GARANZIA IPOTECARIA SU BENI PROPRI:			
	27.193	95.000	2017
DEBITI "DELIPAPIER S.A.S." CON GARANZIA IPOTECARIA SU BENI PROPRI:			
	8.500	20.900	2019
DEBITI "IBERTISSUE S.L.U." CON GARANZIA IPOTECARIA SU BENI PROPRI:			
	7.860	20.500	2020
	3.275	6.875	2020
	1.965	4.125	2020

12. BILANCIO CONSOLIDATO

Descrizione	Importo capitale residuo	Garanzia ipotecaria originaria	Scadenza
DEBITI "SOFIDEL S.P.A." DI 100.000 CON GARANZIA IPOTECARIA SU BENI "SOFFASS S.P.A." E "DELICARTA S.P.A.":			
	91.500	(Delicarta) 100.000	2023
	91.500	(Soffass) 100.000	2023
DEBITI "SOFIDEL S.P.A." CON GARANZIA IPOTECARIA SU BENI "WERRA P.W. G.M.B.H.":			
	50.000	97.750	2023

Per quanto riguarda le garanzie relative all'operazione di "projet financing limited recours" della "Delipapier G.m.b.H." si rimanda allo specifico commento riportato nella prima parte del presente documento.

Garanzie rilasciate da terzi sui debiti del Gruppo

Si fa presente che a fine esercizio non sussistono garanzie rilasciate da terzi su debiti delle società del Gruppo.

NOTA 14

RATEI E RISCONTI (PASSIVI)

Composizione e variazione

Risultano così composti e variati rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Ratei passivi su:	7.774	8.500	(726)
- interessi finanziari	2.622	3.082	(460)
- quattordicesima mensilità	3.466	3.439	27
- contratti forward	3	18	(14)
- vari di ammontare singolo non rilevante	1.683	1.962	(279)
Risconti passivi su:	48.212	51.403	(3.191)
- contributi spettanti in base a norme di legge	48.212	51.403	(3.191)
- di cui entro l'esercizio	6.681	6.252	429
- di cui oltre l'esercizio	26.724	25.008	1.716
- di cui oltre 5 anni	14.807	20.143	(5.336)
TOTALE	55.987	59.903	(3.917)

I ratei ed i risconti passivi sono stati tutti calcolati sulla base del criterio del "tempo fisico", ovvero sulla base dei giorni di competenza, senza non risulti proporzionale al trascorrere del tempo.

NOTE AI CONTI D'ORDINE

NOTA 15

IMPEGNI ASSUNTI DALL'IMPRESA

Composizione e variazione

Risultano così composti e variati rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Garanzie prestate	5.331	5.218	113
TOTALE	5.331	5.218	113

Le "garanzie prestate" ad altri, sono costituite da fidejussioni bancarie/assicurative di importo singolo non significativo rilasciate dalle diverse società del Gruppo a fronte dell'esatto adempimento di obbligazioni contrattuali, con scadenza nel corso del 2015. Non esistono alla data di bilancio altri impegni o rischi significativi o rilevanti beni di terzi di cui è necessario dare notizia in questa sede.

NOTE ALLE VOCI ECONOMICHE

NOTA 16

VALORE DELLA PRODUZIONE

Composizione e variazione

Risulta così composto e variato rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	1.770.877	1.699.571	71.306
Variazioni rimanenze prodotti	(10.728)	30.851	(41.579)
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	1.879	650	1.229
Altri ricavi e proventi	18.067	21.639	(3.573)
TOTALE	1.780.094	1.752.711	27.383

Nello specifico, i ricavi risultano così suddivisi per categoria di attività e per area geografica:

Ricavi per categoria di attività

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Vendite prodotti finiti nel segmento "consumer"	1.361.726	1.278.927	82.799
Vendite prodotti finiti nel segmento "A.F.H."	241.871	248.456	(6.585)
Vendite bobine di carta <i>tissue</i>	156.807	159.626	(2.819)
Altre	10.472	12.561	(2.089)
TOTALE	1.770.877	1.699.571	71.306

Più precisamente:

- le vendite di prodotti destinati al segmento consumer sono suddivise tra quelle a marchi propri (rappresentate principalmente da Regina®, dai marchi inglesi e da Softis®) e

quelle a marchi della G.D.O.;

- le vendite di bobine riguardano le bobine di ovatta non utilizzate nella lavorazione interna;
- le vendite di prodotti destinati al segmento

Away From Home sono anch'esse suddivise tra quelle a marchi propri e quelle a marchi privati;

- la voce "altre" si riferisce vendite/ricavi residuali.

Ricavi per area geografica

Descrizione	%
Inghilterra/Irlanda	24,69
Italia	16,94
Germania	13,52
Francia	11,84
USA	8,09
Polonia	5,38
Belgio	3,34
Spagna	3,15
Romania	1,92
Altri di ammontare singolo non rilevante	11,13
TOTALE	100,00

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Negli "incrementi immobilizzazioni per lavori interni" sono iscritti i lavori eseguiti in economia su immobilizzazioni proprie.

Altri ricavi e proventi

Accolgono i ricavi della gestione operativa, di carattere ordinario, non iscrivibili nelle voci in

precedenza commentate, ed i ricavi delle gestioni accessorie, che sono così formati e va-

riati rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Quota dei contributi sull'investimento	6.681	6.252	430
Vendita energia elettrica e gas e recupero interrompibilità	5.461	5.618	(157)
Riduzioni fondi anni precedenti	1.805	3.872	(2.067)
Ricavi monetari diversi	1.703	1.876	(173)
Vendita quote CO ₂	795	347	449
Altri contributi (ufficio lavoro etc.)	777	1.377	(600)
Fitti attivi	549	667	(118)
Plusvalenze	126	1.037	(911)
Rimborsi assicurativi	89	125	(36)
Recupero spese personale e spese anticipate	65	397	(331)
Ricavi da fornitori	16	71	(55)
TOTALE	18.067	21.639	(3.572)

NOTA 17

COSTI DELLA PRODUZIONE

Composizione e variazione

Risultano così composti e variati rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	710.138	766.231	(56.094)
Servizi	532.486	510.892	21.594
Godimento di beni di terzi	28.054	26.181	1.873
Salari e stipendi	173.672	161.585	12.088
Oneri sociali	48.150	44.788	3.362
Trattamento di fine rapporto	3.597	3.171	425
Trattamento quiescenza e simili	442	297	145
Altri costi del personale	14.948	14.126	822
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	17.259	18.716	(1.457)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	100.482	95.622	4.860
Svalutazione crediti dell'attivo circolante	545	140	405
Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(7.155)	(18.587)	11.432
Accantonamento per rischi	660	239	421
Altri accantonamenti	-	250	(250)
Oneri diversi di gestione	25.387	22.683	2.705
TOTALE	1.648.666	1.646.334	2.331

Nello specifico:

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Accolgono tutti quei costi relativi agli acquisti di materie prime, principalmente cellulosa e

ovatta, utilizzate nel ciclo produttivo, o di materiali sussidiari e di consumo impiegati sem-

pre nella produzione.

Costi per servizi

Accolgono i costi relativi all'acquisizione di servizi nell'attività ordinaria dell'impresa, e

sono formati principalmente dai costi per energia elettrica, gas metano, manutenzioni,

provvigioni, promozioni clienti, consulenze e trasporti.

Costi per il godimento di beni di terzi

Accolgono tutti quei costi derivanti dall'utilizzo di beni di proprietà di terzi.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi i miglioramenti di merito, i passaggi di categoria, gli scatti di contingenza, il costo delle ferie maturate ma non godute e gli accantonamenti effettuati per

legge e per osservanza dei contratti collettivi. Nel conto "trattamento fine rapporto", oltre alla quota accantonata nell'esercizio, è compreso l'importo maturato e pagato al personale assunto e dimesso nello stesso periodo e l'im-

porto versato ai fondi di previdenza esterni. La forza lavoro occupata presso le società del Gruppo a fine esercizio, ripartita per categoria, è la seguente, confrontata con l'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Manager	320	319	1
White Collar	1.155	1.126	29
Blue Collar	3.780	3.619	161
TOTALE	5.255	5.064	191

La forza lavoro occupata in media presso le società del Gruppo e ripartita per categoria,

durante l'esercizio, è la seguente, confrontata con l'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Manager	321	315	6
White Collar	1.141	1.104	37
Blue Collar	3.705	3.592	113
TOTALE	5.168	5.010	158

Il contratto di lavoro applicato ai dipendenti delle società italiane del Gruppo è quello del

settore cartario, mentre le controllate estere utilizzano i contratti collettivi previsti dalle leggi

o dagli accordi vigenti nei rispettivi paesi.

A tale riguardo:

- per “*Manager*” si intendono le figure che hanno funzioni che comportano poteri discrezionali e le figure che possono assume-

re autonomamente iniziativa o che possono decidere sulla base delle istruzioni fornite dai più alti livelli aziendali (in Italia corrispondono alle categorie “Dirigenti”, “Quadri” e “AS”);

- per “*White Collar*” si intendono gli impiegati semplici, privi di potere discrezionale;
- per “*Blue Collar*” si intendono, infine, gli operai e quindi gli addetti alla produzione.

Ammortamenti e svalutazioni

Accolgono gli ammortamenti effettuati nell'esercizio secondo le modalità in precedenza

commentate e le svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante.

Accantonamenti per rischi e altri accantonamenti

Si tratta di accantonamenti per rischi specifici effettuati dalle società del Gruppo di importo singolo non significativo.

Oneri diversi di gestione

Accolgono tutti quei costi residuali della gestione, non iscrivibili nelle voci in precedenza

commentate, ed i costi per imposte e tasse diverse da quelle sul reddito, per quote asso-

ciative e per oneri di utilità sociale.

NOTA 18

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Composizione e variazione

Risultano così composti e variati rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Interessi ed altri proventi finanziari	1.483	3.190	(1.706)
Interessi e altri oneri finanziari	(17.385)	(24.982)	7.597
Utili (perdite) su cambi	1.639	(908)	2.547
SALDO AREA FINANZIARIA	(14.262)	(22.701)	8.438

Nello specifico, gli “interessi ed altri proventi finanziari” sono così formati:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Sconti attivi finanziari	770	731	39
Proventi da contratti forward	328	2.063	(1.734)
Interessi attivi da clienti	200	203	(3)
Interessi attivi bancari	98	89	8
Differenziale attivo su SWAP	80	88	(8)
Altri proventi	5	-	5
Interessi attivi diversi	3	16	(13)
TOTALE	1.483	3.190	(1.706)

Gli “interessi e altri oneri finanziari” sono così formati:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Interessi passivi su mutui	12.007	13.950	(1.943)
Interessi passivi bancari	2.863	3.492	(630)
Sconti passivi finanziari	1.232	4.670	(3.438)
Interessi passivi debiti diversi	824	609	215
Oneri su contratti forward	289	1.437	(1.148)
Differenziale passivo su swap	122	720	(598)
Interessi passivi su leasing	31	50	(18)
Abbuoni e arrotondamenti	9	9	-
Interessi passivi verso fornitori	8	10	(2)
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	-	34	(34)
TOTALE	17.385	24.982	(7.597)

Gli "utili (perdite) su cambi" sono così formati:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Utili su cambi realizzati	14.621	23.883	(9.262)
Utili su cambi non realizzati	8.291	1.714	6.578
Perdite su cambi realizzati	(20.312)	(23.586)	3.274
Perdite su cambi non realizzati	(960)	(2.918)	1.958
TOTALE	1.639	(908)	2.547

NOTA 19

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Composizione e variazione

Risultano così composti e variati rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
- Varie	14.586	7.757	6.828
Totale proventi	14.586	7.757	6.828
- Varie	(10.967)	(4.275)	6.692
Totale oneri	(10.967)	(4.275)	6.692
TOTALE	3.619	3.483	136

L'attività straordinaria include, in via generale, i proventi e gli oneri la cui fonte è estranea all'attività ordinaria esercitata, in quanto derivano da eventi accidentali ed infrequenti ovvero da operazioni infrequenti che sono estranee all'attività ordinaria della società.

In particolare, i proventi straordinari si riferi-

scono principalmente a rimborsi su costi di energia di esercizi precedenti (4.800), a rimborsi assicurativi (2.400), a rimborsi di imposte non di competenza (1.400) e a proventi relativi sempre a esercizi passati di ammontare singolo non rilevante.

Gli oneri, invece, sono relativi a imposte di

esercizi precedenti (2.600), alle conseguenze di eventi accidentali quali incendi ed alluvioni (800) e ad accordi stragiudiziali (1.000); il residuo importo è relativo a costi non di competenza di ammontare singolo non rilevante.

NOTA 20

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Composizione e variazione

Risultano così composte e variare rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Imposte correnti	34.242	25.290	8.952
Imposte differite e anticipate	2.623	(1.512)	4.136
TOTALE	36.865	23.777	13.088

Fiscalità anticipata e differita

Il saldo delle fiscalità differita (attiva e passiva) si è così venuto a creare:

Aggregato civilistici	Adeguamento cespiti	Intercompany stocks	Imposte da stralcio	Imposte differite tedesche	Lease-back	Rettifiche varie	Totale al 31/12/2014
5.895	(3.525)	35	(993)	745	86	380	2.623

ALTRE INFORMAZIONI

Struttura finanziaria del Gruppo

Il seguente prospetto riassume la posizione finanziaria netta a fine esercizio così come riportata nella relazione al bilancio consolidato.

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Cassa e assegni	102	215	(113)
Altre disponibilità liquide (depositi bancari e postali)	48.132	42.070	6.062
A. Liquidità	48.234	42.285	5.949
B. Contributi e altri rapporti finanziari correnti	2.413	3.247	(834)
Debiti bancari correnti (c/c finanziamento)	(184.472)	(179.919)	(4.553)
Quota dei mutui in scadenza entro l'esercizio successivo	(92.394)	(95.418)	3.024
Obbligazioni in scadenza entro l'esercizio successivo	-	-	-
Debiti correnti verso fornitori impianti e altri	(5.085)	(5.596)	511
C. Indebitamento finanziario corrente lordo	(281.951)	(280.933)	(1.018)
D. Indebitamento finanziario corrente netto (A+B+C)	(231.304)	(235.401)	4.097
E. Crediti finanziari non correnti	520	394	126
Mutui in scadenza oltre l'esercizio successivo	(338.867)	(462.671)	123.804
Debiti non correnti verso fornitori impianti e altri	(16.976)	(8.794)	(8.182)
F. Indebitamento finanziario non corrente lordo	(355.843)	(471.465)	115.622
G. Indebitamento finanziario non corrente netto (E+F)	(355.323)	(471.071)	115.748
H. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO TOTALE (ovvero Posizione finanziaria netta) (D+G)	(586.627)	(706.471)	119.845

Se la "posizione finanziaria netta" ha segno negativo i debiti finanziari sono maggiori della liquidità e dei crediti finanziari.

Segue l'elenco delle voci dello stato patrimoniale consolidato che fanno parte della posizione finanziaria netta.

Descrizione	2014	2013
Attivo B) III 2) d), entro l'esercizio (immob. finanziarie, crediti, verso altri)	34	21
Attivo B) III 2) d), oltre l'esercizio (immob. finanziarie, crediti, verso altri)	520	394
Attivo C) II) 5) (attivo circ., crediti, verso altri, parte relativa ai contributi da ricevere)	2.379	2.776
Attivo C) III 6) (attivo circ., att. fin. che non cost. imm., altri titoli)	-	450
Attivo C) IV 1) (att. circ., disp. liquide, depositi bancari e postali)	48.132	42.070
Attivo C) IV 2) 3) (att. circ., disp. liquide, assegni, denaro e cassa)	102	215
Passivo D) 4), entro l'esercizio (debiti, verso banche)	(276.866)	(275.337)
Passivo D) 4), oltre l'esercizio (debiti, verso banche)	(338.867)	(462.671)
Passivo D) 7), entro l'esercizio (debiti, verso fornitori, parte relativa ai finanz.ti)	(5.085)	(5.596)
Passivo D) 7) oltre l'esercizio (debiti, verso fornitori, parte relativa ai finanz.ti)	(16.935)	(8.753)
Passivo D) 14), oltre l'esercizio (debiti, verso altri)	(41)	(41)
TOTALE	(586.627)	(706.471)

Quello che segue è, invece, il rendiconto finanziario consolidato delle liquidità immediate nette, costruito secondo il metodo "indiretto".

Descrizione	2014	2013
Utile (perdita) dell'esercizio di Gruppo e di terzi	83.921	63.382
(+/-) Imposte e tasse	36.865	23.777
(+/-) Oneri e proventi finanziari	15.901	21.792
(+/-) Oneri e proventi valutari	(1.639)	908
(+/-) Oneri e proventi straordinari	(3.619)	(3.483)
Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	131.429	106.377
(-) Rettifica ricavi non monetari	(8.611)	(11.160)
(+) Ammortamenti	117.741	114.338
(+) Accantonamenti	1.205	629
Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	241.764	210.184
(+/-) Variazione crediti commerciali	28.402	5.693
(+/-) Variazione rimanenze	(161)	(47.182)
(+/-) Variazione debiti commerciali ^(a)	21.753	36.653
(+/-) Variazione altre attività/passività a breve termine	23.058	5.495
Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	314.816	210.843
(+/-) Variazione altri fondi	4.962	(569)
(+/-) Interessi incassati/(pagati)	(14.262)	(22.701)
(-) Imposte sul reddito pagate	(36.865)	(23.777)
(+/-) Poste straordinarie (pagate)/incassate	3.619	3.483

12. BILANCIO CONSOLIDATO

Descrizione	2014	2013
A. Flusso finanziario della gestione reddituale	272.270	167.279
(+/-) Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	(2.199)	(36.814)
(+/-) Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	(144.173)	(109.950)
(+/-) Acquisto (cessione) altre immobilizzazioni finanziarie	(144)	(186)
(+) Contributi ricevuti nell'anno ^(b)	1.264	826
B. Flusso finanziario dell'attività di investimento	(145.252)	(146.124)
(+) Accensione finanziamenti a m/lungo termine	74.299	131.169
(-) Rimborsi finanziamenti a m/lungo termine	(205.747)	(145.916)
(+/-) Variazione altri finanziamenti a m/lungo termine	7.671	(9.725)
(+/-) Variazione crediti finanziari e altri titoli	707	(2.923)
(+/-) Variazioni di capitale e altre variazioni riserve	(2.553)	(11.403)
C. Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	(125.623)	(38.797)
VARIAZIONE DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE (A+-B+-C)	1.395	(17.642)
Disponibilità liquide nette iniziali	(137.633)	(119.991)
Disponibilità liquide nette finali	(136.238)	(137.633)

^(a) Al netto dei debiti finanziari. ^(b) Contributi incassati nell'anno dalle varie società del Gruppo.

Tra le disponibilità liquide nette del rendiconto finanziario non vi sono saldi non liberamente utilizzabili.

CONTRATTI A TERMINE E DERIVATI

Contratti a termine e derivati

Le società del Gruppo, per la copertura del rischio di cambio, stipulano contratti a termine nella corrispondente valuta, sui quali si forniscono le seguenti informazioni:

Divisa nazionale	Causale	Divisa estera	Importo complessivo divisa estera	Importo a termine in divisa interna (Euro)	Importo a termine in divisa interna (Euro) (cambio BCE 31/12/2014)	Mark to market Utile/(perdita) (Euro)
EUR	F.buy	USD	129.873	104.173	106.879	2.706
EUR	F.sell	RON	19.000	4.242	4.249	7
EUR	F.buy	GBP	868	1.104	1.115	11
EUR	F.sell	SEK	4.080	433	435	2
GBP	F.sell	EUR	8.377	8.416	8.458	42
GBP	F.sell	USD	55.000	45.432	45.555	123
PLN	F.buy	EUR	406	397	407	10
RON	F.buy	EUR	200	200	200	-
						2.900

Divisa nazionale	Causale	Divisa estera	Importo complessivo divisa estera	Importo a termine in divisa interna (Euro)	Importo a termine in divisa interna (Euro) (cambio BCE 31/12/2014)	Mark to market Utile/(perdita) (Euro)
EUR	F.sell	USD	76.285	62.346	61.948	(398)
EUR	F.buy	PLN	4.670	1.107	1.092	(15)
EUR	F.buy	SEK	41.280	4.351	4.323	(28)
EUR	F.buy	USD	215	176	176	-
EUR	F.sell	GBP	80	102	102	-
GBP	F.buy	EUR	4.378	4.429	4.385	(44)
RON	F.sell	EUR	990	983	975	(8)
						(491)

Contratti derivati

Le operazioni di "interest rate swap" poste in essere dalle società del Gruppo, sempre con finalità di copertura specifica, hanno un valore nozionale complessivo di 36.809, con effetti mark to market di utili per 27 e di perdite per 125.

OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE

Il Gruppo non ha realizzato operazioni a condizioni non normali di mercato con parti correlate.

ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Il Gruppo non ha in essere significativi accordi non risultanti dallo stato patrimoniale consolidato.

OPERAZIONI CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE A TERMINE

Il Gruppo non ha in operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

COMPENSI SPETTANTI AD AMMINISTRATORI, SINDACI E REVISORI

Ai sensi della lettera o) dell'art.38 del D.Lgs.9 aprile 1991 n.127 si precisano di seguito i compensi spettanti agli amministratori, ai sindaci e alla società di revisione della Capogruppo, per l'espletamento di tali funzioni anche nelle altre imprese incluse nel consolidamento:

Beneficiari	Natura compenso	Presso la Capogruppo	Presso le altre società del Gruppo	TOTALE
Amministratori	Compenso	719	1.110	1.829
Amministratori	Accantonamento T.F.M.	102	148	250
Collegio sindacale	Compenso	32	34	66
Società di revisione	Compenso	222	540	762
Società di revisione	Altri servizi	394	93	487
TOTALE		1.469	1.925	3.394

La società di revisione, oltre al compenso per il controllo legale dei conti della Capogruppo e delle altre società, ha percepito un compenso di 487 per servizi di indagine conoscitiva, servizi di indagine contabile e altri servizi minori.

PASSIVITÀ POTENZIALI

Esiste tuttora un contenzioso con l'Amministrazione Finanziaria relativo alla controllata "Delfinet B.V.", società già posta in liquidazione e chiusa nel 2008. Dopo la vittoria in CTP e la soccombenza alla CTR è stato proposto ricorso in Cassazione, per il quale il legale incarico ha dichiarato l'esistenza di ottime probabilità di vittoria e, per tale motivo, non è stato effettuato alcun accantonamento. Non esistono altri rischi per perdite o passività di esistenza solo possibile ovvero probabile ma comunque non obiettivamente stimabili, non indicate nei conti di bilancio e di cui è necessario dare notizia in questo documento.

ANDAMENTO DEI CAMBI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

A norma dell'art.2427, 1° comma, n.6, del Codice Civile, si fa presente che l'andamento dei cambi, principalmente Euro/Dollaro, non ha comportato effetti significativi sui valori di bilancio da menzionare in questa sede.

Il presente bilancio consolidato, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, con i relativi, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio del gruppo di imprese formato dalla "Sofidel S.p.a." e dalla sue controllate.

Si ringrazia per la fiducia accordata.

Porcari li, 30 gennaio 2015

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato



Dott. Luigi Lazzareschi

"Il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società"; "Il soggetto che sottoscrive il documento tramite apposizione della firma digitale dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società."

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi degli art.21, 1° c., art.38, 2° c., art.47, 3° c., e art.76 del Dpr n. 445/2000 e successive integrazioni e modificazioni.

"Imposta di bollo assolta in modo virtuale con autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale per la Toscana - n. 26656 del 30/06/2014".

3. Relazione del collegio sindacale

Allegato "G"

Sofidel Società per azioni
 Sede in Via Lucia n.23 - 55016 Porcari (Lucca) - Italia
 Capitale sociale euro 33.000.000,00 i.v.
 Registro delle imprese di Lucca e codice fiscale n. 01256000462
 REA di Lucca n. 128332

Società al vertice del "Gruppo Sofidel"

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Signori Azionisti,

nella nostra qualità di componenti del collegio sindacale della "Sofidel S.p.a.", Vi informiamo di aver svolto, come da incarico ricevuto, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, la funzione di controllo sull'amministrazione della società, mentre il controllo legale dei conti della stessa è stato affidato alla società di revisione "Reconta Ernst & Young S.p.a." di Firenze.

Con la presente relazione Vi rendiamo conto del nostro operato relativamente al bilancio consolidato.

Le risultanze patrimoniali ed economiche del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2014 sono, in sintesi, le seguenti:

Stato Patrimoniale		
(valori in migliaia di euro)		
Attività	Euro	1.762.016
Passività	Euro	1.111.683
+ Patrimonio netto complessivo (di Gruppo e di terzi)	Euro	650.333
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine		
(valori in migliaia di euro)		
	Euro	5.331
Conto economico		
(valori in migliaia di euro)		
A) Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	1.780.094
B) Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	(1.648.666)
Differenza	Euro	131.429
C) Proventi e oneri finanziari	Euro	(14.262)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	-
E) Proventi e oneri straordinari	Euro	3.619
Risultato prima delle imposte	Euro	120.786
Imposte sul reddito	Euro	(36.865)
Utile (Perdita) complessiva (di Gruppo e di terzi)	Euro	83.921

Nel corso dell'esercizio abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

La nostra attività è stata svolta in piena collaborazione con gli organi societari e con i responsabili delle diverse aree aziendali, nonché con la società di revisione incaricata del controllo legale dei conti e con l'organismo di vigilanza istituito presso la Capogruppo ai sensi del D.Lgs. 231/2001.



Allegato "G"

Con specifico riferimento al bilancio consolidato, Vi informiamo che abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso dall'organo amministrativo e sulla sua generale conformità alla legge e ai principi contabili nazionali OIC per quanto attiene alla sua formazione e struttura e, a tale proposito, diamo atto che:

- l'area di consolidamento risulta correttamente determinata;
- i criteri generali, i principi e il metodo di consolidamento seguiti per la formazione del bilancio consolidato sono corretti;
- i criteri di valutazione ed i principi contabili adottati nella predisposizione del bilancio consolidato sono quelli della Capogruppo e delle società italiane del gruppo. Tali principi e criteri rispettano le regole statuite dal D.Lgs.9 aprile 1991 n.127, come interpretate ed integrate dai principi contabili nazionali OIC, e non sono difformi da quelli osservati nella redazione del bilancio consolidato del precedente esercizio, in ossequio all'art.29, 5° comma, del D.Lgs. 9 aprile 1991 n.127, ad eccezione delle modifiche intervenute nel contenuto stesso dei principi contabili applicati di cui è stata fatta menzione nella nota integrativa al bilancio;
- non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga di cui all'art.29, 4° comma, del D.Lgs.9 aprile 1991 n.127;
- gli schemi di stato patrimoniale e conto economico adottati sono quelli della Capogruppo e delle società italiane del gruppo, con l'aggiunta dell'evidenziazione del capitale, delle riserve e dell'utile di terzi, ritenuti i più idonei a realizzare i fini della rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del complesso delle imprese consolidate, come richiesto dall'art.32, del D.Lgs.9 aprile 1991 n.127; si fa altresì presente che non è stata esercitata la facoltà di deroga prevista dall'art.29, 5° comma, del D.Lgs.9 aprile 1991 n.127 e, pertanto, non si è reso necessario modificare le modalità di redazione dello stato patrimoniale e del conto economico consolidati, la struttura e il contenuto degli stessi rispetto all'esercizio precedente.
- la nota integrativa contiene le informazioni di dettaglio richieste dall'art.38 e 39 del D.Lgs.9 aprile 1991 n.127 e le informazioni supplementari richieste dai principi contabili più sopra richiamati;
- la relazione sulla gestione contiene le informazioni richieste dall'art.40 del D.Lgs.9 aprile 1991 n.127 è coerente e non presenta incongruenze con gli altri dati compresi nel bilancio consolidato.

La società di revisione incaricata del controllo legale dei conti, con la quale il collegio sindacale è stato in contatto, ha confermato di avere constatato la regolarità e la corrispondenza della situazione patrimoniale e del conto economico derivanti dal consolidamento con le risultanze contabili della Capogruppo e con le informazioni trasmesse dalle imprese controllate incluse nel consolidamento stesso.

Il bilancio consolidato, comprensivo della relazione sulla gestione, così come predisposto dall'organo amministrativo della Capogruppo, risulta pertanto conforme alla normativa di cui al D.Lgs.9 aprile 1991 n.127 emanato in attuazione della VII^a Direttiva Cee in materia di bilanci consolidati e dei principi contabili nazionali OIC, e riflette in maniera chiara, veritiera e corretta la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico del gruppo di imprese che fa capo alla Vostra società, unitariamente considerato.

Riteniamo, infine, concludere rivolgendo un ringraziamento per la fiducia risposta e la fattiva e costantemente collaborazione fornita.

.

Porcari li, 26 febbraio 2015

I Sindaci:

Fava Prof. Ugo

Grossi Dott. Giulio

Bianchi Martini Prof. Silvio

4. Relazione della società di revisione



Reconta Ernst & Young S.p.A.
Piazza della Libertà, 9
50129 Firenze

Tel: +39 055 552451
Fax: +39 055 5524850
ey.com

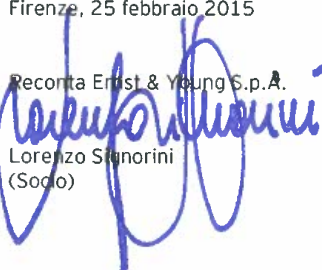
**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

Agli Azionisti della
Sofidel S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Sofidel chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Sofidel S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
 2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
- Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 20 febbraio 2014.
3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Sofidel al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo.
 4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della Sofidel S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Sofidel al 31 dicembre 2014.

Firenze, 25 febbraio 2015

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Lorenzo Stenorini
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.IVA 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n. 10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

La relazione sopra esposta non è stata emessa in riferimento al presente documento, ma al Bilancio Consolidato del Gruppo Sofidel così come approvato dall'Assemblea degli Azionisti del 27 febbraio 2015 e depositato, secondo le disposizioni vigenti, presso la CCIAA di Lucca in data 27/03/2015.





Endless care, innovative life.

13

RELAZIONE DI REVISIONE DELLE SEZIONI DI SOSTENIBILITÀ DEL BILANCIO INTEGRATO



LETTERA di ATTESTAZIONE

ATTESTAZIONE DELLE SEZIONI DI SOSTENIBILITA' DEL BILANCIO INTEGRATO 2014 DEL GRUPPO SOFIDEL

SGS Italia S.p.A. ha ricevuto l'incarico di eseguire la verifica indipendente delle sezioni di sostenibilità del Bilancio Integrato 2014 del Gruppo Sofidel. Le informazioni contenute nel documento sono responsabilità esclusiva del Gruppo Sofidel.

SGS Italia S.p.A. non è stata coinvolta in alcun modo nella preparazione del Bilancio e nei processi di raccolta ed elaborazione dei dati ivi contenuti.

Il Gruppo è responsabile per l'identificazione degli stakeholder, degli aspetti materiali e per la definizione degli obiettivi rispetto alle performance di sostenibilità.

SGS ITALIA S.p.A. dichiara la propria indipendenza dal Gruppo Sofidel e ritiene che non sussista alcun conflitto di interesse con l'Organizzazione, le sue controllate e le Parti Interessate.

Responsabilità e Scopo dell'attestazione

La responsabilità di SGS Italia S.p.A. è di esprimere un'opinione relativamente al testo, alle informazioni, ai grafici e alle dichiarazioni contenuti nelle sezioni di sostenibilità del Bilancio Integrato, nell'ambito dello scopo di verifica di seguito riportato, con l'intento di informare tutte le Parti Interessate.

Lo scopo dell'attestazione concordato con Sofidel prevede la verifica dei seguenti aspetti:

- validazione dell'approccio del Gruppo all'analisi di materialità e del processo di stakeholder engagement;
- valutazione della parte di Bilancio Integrato 2014 relativo agli aspetti di sostenibilità secondo quanto prescritto dalle Linee Guida di Global Reporting Initiative (GRI-G4), con riferimento all'opzione "in accordance" Core;
- accuratezza dei dati;

Metodologia e Limitazioni

Il processo di verifica è stato condotto a partire dall'attività di validazione della metodologia dell'analisi di materialità e di stakeholder engagement, effettuata attraverso l'esame di registrazioni e documenti, interviste con il personale e il management, l'analisi delle politiche, procedure e prassi adottate all'interno dell'organizzazione. I testi, i grafici e le tabelle contenuti nel Bilancio sono stati verificati selezionando, a campione, informazioni qualitative e / o quantitative, al fine di confermarne l'accuratezza e seguirne il processo di elaborazione e sintesi.

Le attività di verifica si sono svolte presso la Sede del Gruppo e presso la cartiera e l'impianto converting SOFFASS Spa di Porcari durante il mese di Marzo 2015 ed hanno riguardato dati e prestazioni di tutto il Gruppo.

Il team di verifica è stato scelto sulla base della competenza tecnica, dell'esperienza e della qualifica di ciascun membro, in relazione alle diverse dimensioni valutate.

Per quanto riguarda i dati di carattere economico e finanziario, essi corrispondono a quelli riportati nella sezione "Bilancio consolidato del Gruppo Sofidel", già certificato dalla Società di Revisione.

Conclusioni

Sulla base dell'attività di verifica svolta, si confermano la completezza, affidabilità e accuratezza delle informazioni contenute nel Bilancio Integrato 2014, che rappresenta una significativa sintesi delle attività svolte dal Gruppo Sofidel, oltre che uno strumento essenziale di comunicazione con gli Stakeholder.

Riteniamo che il Bilancio Integrato 2014 del Gruppo Sofidel affronti in maniera completa e trasparente i temi considerati "materiali" per l'Organizzazione e per i suoi Stakeholder.

Per quanto riguarda l'approccio del Gruppo all'analisi di materialità e al processo di stakeholder engagement, il team di verifica esprime la seguente opinione:

- L'Analisi di materialità, il coinvolgimento degli Stakeholder e i nuovi obiettivi futuri dimostrano in modo tangibile l'integrazione delle istanze di sostenibilità nelle attività del Gruppo. Inoltre, il dialogo costante con i propri stakeholder, rappresenta un ulteriore passo verso l'obiettivo continuo di identificazione e prioritizzazione degli aspetti economici, ambientali e sociali e loro relativi impatti;

Con riferimento agli indicatori GRI-G4, si conferma la completezza e l'accuratezza della rendicontazione dei KPIs, con particolare riferimento a quelli aggiunti nella nuova versione delle linee guida.

La sostenibilità è percepita come una priorità aziendale applicata in maniera estensiva, tra l'altro, anche alla gestione responsabile della catena di fornitura. Si riconferma l'impegno del Gruppo Sofidel nel controllo delle istanze di sostenibilità lungo la catena di fornitura.

Il gruppo di verifica segnala il lavoro effettuato dall'Organizzazione in risposta alle richieste degli indicatori dei set Energy ed Emissions. Sono state fornite informazioni dettagliate relativamente alla quantificazione delle emissioni di gas a effetto serra con riferimento a Standard internazionalmente riconosciuti. Risulta apprezzabile lo sforzo dell'Organizzazione di analizzare ed iniziare a rendicontare i consumi di energia e le emissioni di gas ad effetto serra derivanti, non solo dai propri processi, ma anche da quelli esterni all'Organizzazione. Si invita l'Organizzazione a continuare tale processo relativamente alle fasi più significative a monte e a valle delle proprie attività produttive.

Si conferma l'aderenza delle sezioni di sostenibilità del Bilancio Integrato 2014 del Gruppo Sofidel ai requisiti richiesti del GRI-G4 secondo l'opzione 'in accordance' Core.

Milano, 19 Marzo 2015

SGS Italia S.p.A.

Paola Santarelli
Consumer Testing Services
Systems & Services Certification
Business Manager

Marina Piloni
Consumer Testing Services
Systems & Services Certification
Project Leader








Endless care, innovative life.

14 PROFILO DEL REPORT

1. Il perimetro del report _____ 123
2. I principi applicati e il processo di reporting _____ 123
3. Il processo di assurance _____ 123

1. Il perimetro del report

Il perimetro di rendicontazione del Bilancio Integrato comprende tutte le società controllate dalla capogruppo Sofidel S.p.a.

All'interno del perimetro sono avvenute operazioni societarie di semplificazione, per i cui dettagli rimandiamo alla parte relativa alla Nota

integrativa del Bilancio Consolidato. Il periodo di riferimento è rappresentato dall'esercizio 2014, coincidente con l'anno solare che va dal 1° gennaio al 31 dicembre 2014. La metodologia di rendicontazione delle informazioni non si discosta da quella utilizzata nella redazione

del Bilancio Integrato degli esercizi precedenti e permette quindi la confrontabilità dei dati riportati nel presente report. Eventuali riclassificazioni dei dati già presentati nell'edizione precedente del Bilancio Integrato sono puntualmente giustificate nel testo.

2. I principi applicati e il processo di reporting

La quarta edizione del Report Integrato del Gruppo Sofidel (la terza risale a giugno 2014) è stata redatta seguendo le indicazioni espresse dall'International Integrated Reporting Committee (IIRC), ovvero l'organismo creato dall'International Federation of Accountants (IFAC), da Global Reporting Initiative (GRI) e da The Prince's Accounting for Sustainability Project per lo sviluppo di uno schema di rendicontazione integrata delle performance economiche-finanziarie, ambientali e sociali delle organizzazioni pubbliche e private.

In particolare modo, si è fatto riferimento alle

guidelines del "Framework for integrated reporting and the integrated report" dell'Integrated Reporting Committee (IRC) of South Africa, che in assenza dello schema internazionale, ancora in fase di preparazione, rappresenta l'unico benchmark attendibile ed affidabile, utilizzato peraltro dal Johannesburg Stock Exchange come modello di rendicontazione obbligatorio per le società quotate sul mercato azionario.

Nella rendicontazione delle proprie prestazioni economiche, sociali ed ambientali attraverso l'utilizzo di Key Performance Indicators (KPI)

il Gruppo Sofidel ha integrato, come suggerito dallo schema sudafricano meglio noto come "King III", le Linee Guida del Global Reporting Initiative nella loro versione 4.0.

Per informazioni relative al Bilancio Integrato e al processo di reporting adottato:

Dott. Antonio Pereda (antonio.pereda@sofidel.it),
Dott.ssa Arianna Vita (arianna.vita@sofidel.it).

Sofidel S.p.a.

Via di Lucia, 23 - 55016 Porcari (LU) IT

Telefono: +39.0583.2681

3. Il processo di assurance

A seguito della pubblicazione della versione 4 di Global Reporting Initiative, le Aziende che hanno da sempre pubblicato i loro Bilanci in linea con le prescrizioni di questa Guida si stanno confrontando con i nuovi requisiti del **GRI G4** che si sostanziano, principalmente in:

- una nuova concezione del report, basata su un'analisi di materialità che deve essere descritta all'interno del report e che ha la sua

origine dall'attività di Stakeholder Engagement che, da sempre, caratterizza l'impegno alla Sostenibilità delle organizzazioni;

- focus su alcuni argomenti quali, a titolo di esempio: assessment catena di fornitura, anche in merito alle performance ambientali, impegno alla riduzione dei gas a effetto serra, maggiore trasparenza nella governance.

Inoltre, la nuova versione del GRI prevede:

- indicatori di uguale dignità (non più Core o Additional), da rendicontare a seconda dell'esito dell'analisi di materialità;
- possibilità di dichiarare il Bilancio "In accordance", secondo 2 livelli: "Core" o "Comprehensive".



Opinion on Corporate Social Responsibility performances

Sofidel Spa



Company rated in the Tissue sector, delivered in February 2015

Date of publication of the document: February 2015. Usable until next CSR Profile delivery

Summary

Overall Score : 51 / 100

Sector ranking : 2 / 5



With a Global Score of 51/100 the overall Sofidel's Sustainability performance is robust.

The company displays a quite homogeneous performance among the three ESG pillars presenting the weakest in the Governance field. Even if the company is privately held, a more robust governance would strengthen

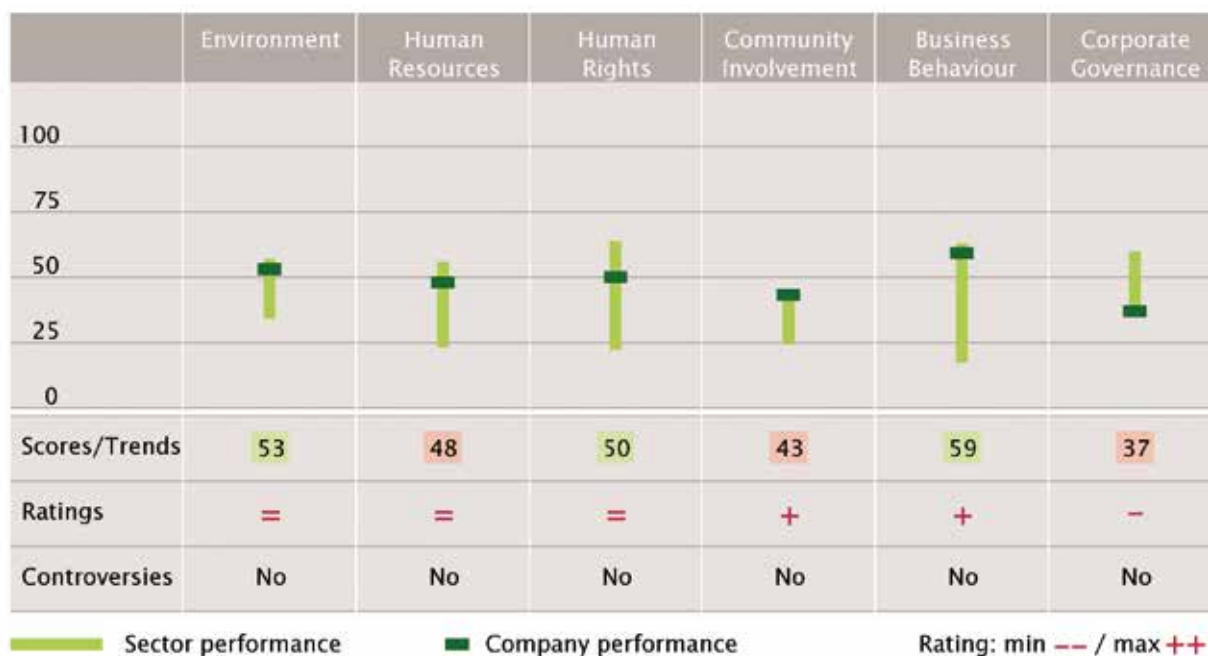
Sofidel management of ESG risks.

Its better performing area is the Environmental pillar thanks to its clear sustainability strategy and the partnership with Italian WWF.

Concerning the Social pillar is worth noting the robust performance in the management of non-discrimination and Health & safety.

Compared to its Competitors, Sofidel's performance is above the average in the Business Behaviour and Community involvement domains. It is on average in the Environment, Human Rights and Human Resources domains, while is below the average in the Corporate Governance.







Endless care, innovative life.

ALLEGATI

1. Tabella dei KPI espressi dal GRI _____ 127

1. Tabella dei KPI espressi dal GRI

Per la rendicontazione delle performance economiche, sociali ed ambientali del Gruppo Sofidel si è fatto riferimento alle “Sustainability

Reporting Guidelines” del GRI.

Si riporta, in proposito, la tabella di corrispondenza fra gli indicatori del GRI e le informative

che lo standard richiede per la loro copertura e la relativa collocazione nel testo.

ELEMENTI DI REPORTING

Ambiti	Paragrafo Bilancio	Indicatori GRI	Omissione	Motivo dell'omissione
STRATEGIA E ANALISI	Lettera agli Stakeholder	G4-1		
PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE	Ritratto di Gruppo – Identità del Gruppo La Dimensione Sociale – People Relazioni Industriali I Fornitori Alcuni risultati dell'anno La collettività I nostri principali partner per la sostenibilità	G4-3, G4-4, G4-5, G4-6, G4-7, G4-8, G4-9, G4-10, G4-11, G4-12, G4-13, G4-14, G4-15, G4-16		
IDENTIFICAZIONE DEGLI ASPETTI MATERIALI E CONFINI	Analisi di Materialità e relazioni con Stakeholder	G4-17, G4-18, G4-19, G4-20, G4-21, G4-22, G4-23		
COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER	Analisi di Materialità e relazioni con Stakeholder	G4-24, G4-25, G4-26, G4-27		
PROFILO DEL REPORT	Profilo del Report	G4-28, G4-29, G4-30, G4-31, G4-32, G4-33		
GOVERNANCE	La Governance	G4-34, G4-35, G4-36, G4-47, G4-48		
ETICA E INTEGRITÀ	La Governance – Gli strumenti strategici della Sostenibilità Il Governo della Responsabilità d'Impresa	G4-56, G4-57, G4-58		

INDICATORI DI PERFORMANCE

AMBITI	SPECIFIC STANDARD DISCLOSURES				
Area	Aspetto Materiale	Paragrafo	Aspetti materiali/Indicatori GRI Lista degli aspetti materiali identificati e rispondenti agli indicatori economici, sociali e ambientali riportati nelle linee guida G4 Disclosure Management Approach (DMAs) e Indicatori	Omissione	Motivo dell'omissione
ECONOMICA	Performance economica	Il modello di business Gestione dei Rischi	DMA Risk Management G4-EC1, G4-EC2, G4-EC3		
	Finanziamenti Pubblica Amministrazione	Gestione delle relazioni	G4-EC4		
	Market Presence	Il contesto internazionale	DMA Prospettive di mercato G4-EC5, G4-EC6		
	Impatti economici indiretti	Impatti economici indiretti	G4-EC7, G4-EC8		
	Pratiche di approvvigionamento	I fornitori Tutela della risorsa forestale Interventi a favore delle Comunità locali	DMA Supply Chain management G4-EC9		
AMBIENTALE - DMA		Le Risorse Ambientali Le Risorse Ambientali (BAT)	DMA LCA DMA R&S		
AMBIENTALE	Materie Prime	Le risorse ambientali La tutela della risorsa forestale	DMA Materie Prime G4-EN1, G4-EN2		

AMBIENTALE	Energia	Consumo energetico Gruppo Sofidel Gli investimenti in campo ambientale Approvvigionamento energetico	DMA Uso Energia Rinnovabile G4-EN3, G4-EN4, G4-EN5, G4-EN6, G4-EN7		
	Acqua	Le risorse ambientali La tutela della risorsa idrica Biodiversità	DMA Uso Acqua G4-EN8, G4-EN9, G4-EN10		
	Biodiversità	Biodiversità	G4-EN11, G4-EN12, G4-EN13, G4-EN14		
	Emissioni	Gestione delle emissioni di gas serra Gli investimenti in campo ambientale	DMA Riduzione CO ₂ G4-EN15, G4-EN16, G4-EN17, G4-EN18, G4-EN19		
		Altre emissioni in aria	G4-EN20, G4-EN21		
		La tutela della risorsa idrica	G4-EN22		
		La gestione dei rifiuti	DMA Gestione rifiuti G4-EN23, G4-EN24, G4-EN25		
	Prodotti e servizi	I prodotti ecologici	G4-EN27		
	Imballaggi	I prodotti ecologici	G4-EN28		
	Conformità	La gestione ambientale dell'organizzazione	G4-EN29		
	Trasporti	Gestione delle emissioni di gas serra	G4-EN30		
	Generale	La gestione ambientale dell'organizzazione	G4-EN31		
	Valutazione dei fornitori relativamente a criteri ambientali	Controllo dei requisiti di sostenibilità dei fornitori	G4-EN32, G4-EN33		
	Meccanismi di reclamo relativamente a criteri ambientali		G4-EN34		
PRATICHE DI LAVORO	Occupazione	Le pratiche di Lavoro – Turnover	G4-LA1		
		I sistemi di remunerazione o incentivazione	G4-LA2		“I benefit concessi ai dipendenti vengono erogati senza alcuna distinzione tra impiegati full-time e part-time”
		I Diritti Umani – Pari opportunità, diversità, pratiche non discriminatorie	G4-LA3		
	Relazioni industriali	Relazioni Industriali – Comunicazioni relative a cambiamenti organizzativi	DMA Relazioni Industriali G4-LA4		
	Salute e sicurezza	Salute e sicurezza	DMA Salute e Sicurezza lavoratori G4-LA5, G4-LA8		
		Indici di misura dell'andamento infortunistico	G4-LA6, G4-LA7		
	Formazione e istruzione	Diffondere la cultura della Salute e della Sicurezza I sistemi di remunerazione e incentivazione La gestione delle Risorse Umane	G4-LA9, G4-LA10, G4-LA11		
	Diversità e Pari opportunità	La Gestione delle Risorse Umane	G4-LA12		
		I sistemi di remunerazione e incentivazione	G4-LA13		
	Valutazione dei fornitori relativamente alle pratiche di lavoro	Controllo dei requisiti di sostenibilità dei fornitori	G4-LA14, G4-LA15		
	Segnalazioni ricevute relative alle pratiche di lavoro, trattate e risolte attraverso un meccanismo formale di segnalazione	La gestione delle segnalazioni e il numero verde	G4-LA16		

DIRITTI UMANI	Pratiche di acquisto	Controllo dei requisiti di sostenibilità dei fornitori	G4-HR1, G4-HR2		
	Non discriminazione	I Diritti Umani – Pari opportunità, diversità, pratiche non discriminatorie	DMA Diritti Umani/Diversity management G4-HR3		
	Libertà di associazione e contrattazione collettiva	Relazioni Industriali	G4-HR4		
	Lavoro minorile	I principi ispiratori del modello di Sostenibilità del Gruppo Sofidel I Diritti Umani – Pari opportunità, diversità, pratiche non discriminatorie	G4-HR5		
	Lavoro forzato o obbligato	I principi ispiratori del modello di Sostenibilità del Gruppo Sofidel I Diritti Umani – Pari opportunità, diversità, pratiche non discriminatorie	G4-HR6		
	Pratiche di sicurezza		G4-HR7		Non applicabile
	Diritti delle popolazioni locali	Interventi a favore delle Comunità locali	G4-HR8		
	Operazioni soggette a review o impact assessment in materia di diritti umani	I Diritti Umani – Pari opportunità, diversità, pratiche non discriminatorie	G4-HR9		
	Valutazione dei fornitori relativamente ai Diritti Umani	Controllo dei requisiti di sostenibilità dei fornitori	G4-HR10, G4-HR11		
	Meccanismi di reclamo relativi ai Diritti Umani	I Diritti Umani – Pari opportunità, diversità, pratiche non discriminatorie	G4-HR12		
SOCIETÀ	Comunità locali	La collettività	DMA – Comunità locali G4-SO1, G4-SO2		
	Corruzione	Governance Gestione dei rischi	DMA – Corruzione G4-SO3, G4-SO4, G4-SO5		
	Contributi politici	La gestione delle relazioni	G4-SO6		
	Concorrenza sleale	Gestione dei rischi	G4-SO7		
	Conformità	Governance Gestione dei rischi	G4-SO8		
	Valutazione dei fornitori relativamente agli impatti sulla Società	Controllo dei requisiti di sostenibilità dei fornitori	G4-SO9, G4-SO10		
	Meccanismi di reclamo relativi agli impatti sulla Società	Stakeholder engagement	G4-SO11		
	Salute e sicurezza dei consumatori	La qualità e sicurezza dei nostri prodotti Gestione dei rischi	DMA – Salute e sicurezza consumatori G4-PR1, G4-PR2		
RESPONSABILITÀ DI PRODOTTO	Informativa prodotti	La qualità e sicurezza dei nostri prodotti	G4-PR3		
	Conformità Informazioni ed Etichettature	La qualità e sicurezza dei nostri prodotti	G4-PR4		
	Customer Satisfaction	Customer Satisfaction	DMA Customer Satisfaction G4-PR5		
	Adezione a codici volontari attività marketing e pubblicità	Le nostre linee di business	G4-PR6		
	Casi di non-conformità a regolamenti o codici volontari riferiti all'attività di marketing incluse pubblicità, promozioni e sponsorizzazioni	Le nostre linee di business	G4-PR7		
	Rispetto della privacy	La gestione delle segnalazioni e il numero verde	G4-PR8		
	Conformità fornitura e utilizzo prodotti	Gestione dei rischi	G4-PR9		

NOTE

[illegible]

Progetto Grafico: Fascetti Associati

Stampa: Tipografia Francesconi - FSC C106254 e PEFC/18-31-442

La stampa del presente documento è terminata nel mese di maggio 2015

Sofidel S.p.a. via di Lucia - Porcari (Lucca) - tel. +39 0583 2681

Questo documento è di proprietà del Gruppo Sofidel che se ne riserva tutti i diritti.
Ogni riproduzione, anche se parziale, è vietata salvo preventiva autorizzazione scritta.